

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

TARIFFE

DEL

DAZIO DI CONSUMO

IN VIGORE AL 1° GENNAIO 1883

NEI

COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

AVENTI TERRITORIO MURATO.



ROMA

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DELL'OPINIONE.

—
1884.

TARIFFE DEL DAZIO DI CONSUMO

in vigore al 1° gennaio 1883

NEI

COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

AVENTI TERRITORIO MURATO.

I.

È noto che la legge del 3 luglio 1864 n° 1827 impose a pro dello Stato un dazio sul consumo delle bevande e delle carni ed una tassa sulla fabbricazione della birra e delle acque gazose.

I comuni furono divisi in cinque classi per la misura della tassa, ed in chiusi ed aperti per il modo di riscossione. La divisione dei comuni in classi ebbe per base la popolazione agglomerata, e si dissero di 1^a classe i comuni con un centro di popolazione agglomerata superiore a 60,000 abitanti; di 2^a, 3^a e 4^a i comuni con un centro rispettivamente compreso fra 40,001 e 60,000; 20,001 e 40,000; 8,001 e 20,000 abitanti; di 5^a classe tutti gli altri.

I comuni delle prime quattro classi furono dichiarati chiusi e per essi si stabilì che la riscossione del dazio dovesse effettuarsi all'introduzione dei generi nel territorio murato; i comuni di quinta classe furono dichiarati aperti e si prescrisse che in essi la riscossione del dazio si facesse soltanto sulla minuta vendita delle bevande, sulla macellazione delle carni e sull'introduzione nei luoghi di vendita delle bestie bovine macellate in altri comuni.

Come eccezione alla divisione dei comuni in chiusi ed aperti fu determinato che, ove qualche comune, di quelli appartenenti alle prime quattro classi, si trovasse in tali condizioni topografiche da non potersi cingere con linea daziaria, fosse dichiarato aperto con Decreto Reale, previo parere del Consiglio di Stato, e che i comuni di quinta classe potessero essere dichiarati chiusi quando fossero capoluoghi di circondario, o ne facessero domanda, o dichiarassero di voler mantenere o stabilire per conto proprio un dazio di introduzione. Tutti i comuni chiusi vennero considerati come tali soltanto per la parte circoscritta nel recinto dazionario, mentre per la parte posta fuori di tale recinto furono parificati ai comuni aperti.

In aggiunta al dazio di consumo governativo sulle bevande e sulle carni, fu data facoltà ai comuni di imporre su di esse una tassa addizionale e di stabilire un dazio esclusivamente comunale sugli altri commestibili, sopra i foraggi,

i combustibili, i materiali da costruzione, i saponi, le materie grasse ed altri generi di consumo locale, fatta eccezione dei materiali e dei combustibili destinati agli arsenali di terra e di mare e per quest'uso effettivamente consumati. Ai comuni chiusi fu inoltre accordata facoltà di imporre dazi di consumo sulla vendita al minuto di tutti i generi suddetti.

Con Decreto Reale del 10 luglio 1864 n° 1839, fu disposto che la soprattassa comunale sui generi colpiti da dazio di consumo governativo non potesse eccedere i $\frac{2}{5}$ e che il dazio di consumo di esclusiva tassazione comunale non potesse oltrepassare $\frac{1}{10}$ del valore del genere, desumendo tale valore da quello medio dell'ultimo quinquennio. Per la neve fu stabilito un massimo di 10 lire al quintale, e per i generi coloniali, come pure per il ferro adoperato quale materiale da costruzione, venne fissato un massimo del 10 0/0 dei diritti doganali di importazione.

Tariffa del dazio di consumo governativo, secondo la legge 3 luglio 1864, n. 1827.

	COMUNI				
	CLASSE				
	I.	II.	III.	IV.	V.
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
B e v a n d e					
Vino ed aceto in fusti..... l'ettolitro	5.00	4.00	3.50	3.00	2.50
Vino ed aceto in bottiglie..... l'una	0.10	0.08	0.07	0.06	0.05
Mosto (nei soli comuni chiusi)..... l'ettolitro	4.00	3.20	2.80	2.40	2.00
Uva in quantità maggiore di 5 chilogr. (nei soli comuni chiusi)..... il quintale	2.50	2.00	1.75	1.50	1.25
Alcool e acquavite sino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay-Lussac..... l'ettolitro	12.00	9.60	8.40	7.20	6.00
Alcool e acquavite a più di 59 gradi dell'alcoolometro di Gay-Lussac e liquori..... id.	20.00	16.00	14.00	12.00	10.00
Alcool, acquavite e liquori in bottiglie..... l'una	0.40	0.35	0.30	0.25	0.20
C a r n i					
Buoi e manzi..... per capo	30.00	24.00	21.00	18.00	15.00
Vacche e tori..... id.	20.00	16.00	14.00	12.00	10.00
Vitelli sopra l'anno..... id.	14.00	11.20	9.80	8.40	7.00
Vitelli sotto l'anno..... id.	9.00	7.20	6.30	5.40	4.50
Maiali (nei soli comuni chiusi)..... id.	8.00	6.40	5.60	4.80	4.00
Maiali piccoli da latte (nei soli comuni chiusi)..... id.	2.50	2.00	1.75	1.50	1.25
Agnelli, capretti, pecore e capre (nei soli comuni chiusi)..... id.	0.40	0.35	0.30	0.25	0.20
Carne macellata fresca nei comuni chiusi e carne macellata fresca bovina nei luoghi di vendita dei comuni aperti..... il quintale	10.00	8.00	7.00	6.00	5.00
Carne macellata fresca porcina (nei comuni chiusi) id.	8.00	6.40	5.60	4.80	4.00
Carne salata (nei comuni chiusi)..... id.	15.00	12.00	10.50	9.00	7.50

N. B. — La tassa sulle bestie bovine e sui maiali si riscuoterà a peso, e in base alla tariffa della carne macellata fresca, diminuita del 20 per cento in quei comuni che ne faranno richiesta, e che provvederanno i pesi occorrenti.

Col successivo Decreto legislativo del 28 giugno 1866 n° 3018, il dazio di consumo governativo fu esteso alle farine, al riso, agli olii, al burro, al sego, allo strutto bianco ed allo zucchero; vennero aumentate le tariffe esistenti e fu stabilito che i comuni non potessero oltrepassare, tanto nella sopratassa al dazio governativo, quanto nel dazio proprio di consumo, il 10 0/0 del valore e che il rapporto fra la sopratassa ed il dazio di consumo governativo non dovesse eccedere il 30 0/0. Per le farine, pane, paste e riso il massimo del 10 0/0 del valore poteva essere raggiunto anche se risultasse superiore al 30 0/0 del dazio governativo. Il Governo poteva consentire che il massimo fosse portato al 15 0/0 del valore, previo parere della Deputazione provinciale.

Per l'applicazione di queste tariffe, tuttora in vigore, salvo poche modificazioni delle quali si dirà in appresso, i comuni furono divisi in quattro classi e per la riscossione del dazio fu mantenuta la distinzione di essi in chiusi ed aperti. Si dissero di prima classe i comuni aventi una popolazione agglomerata superiore a 50,000 abitanti, di seconda classe quelli con una popolazione agglomerata da 20,001 a 50,000 e rispettivamente di terza e di quarta classe quelli che per la suddetta legge 3 luglio 1864 erano di quarta e quinta classe. I comuni delle tre prime classi vennero dichiarati chiusi e quelli della quarta classe aperti, mantenendo ferme le disposizioni circa il passaggio dall'una all'altra categoria.

Con legge 28 dicembre 1867, n° 4136, furono dichiarati esenti da dazio di consumo comunale la carta e gli stampati ad uso delle amministrazioni governative, la carta a striscie per gli uffici telegrafici e le paste metalliche che servono per la coniazione delle monete dello Stato, e con Regio Decreto 24 settembre 1868 n° 633 furono pure esclusi dal dazio di consumo comunale all'introduzione nei comuni chiusi i materiali ed oggetti destinati esclusivamente al servizio dei telegrafi dello Stato.

Da ultimo, con la legge 11 agosto 1870 n° 5784 allegato *L*, il dazio governativo sugli alcool e liquori venne diminuito e fissato in una misura uguale per tutti i comuni indistintamente; in pari tempo fu stabilita a pro dello Stato un'imposta sulla fabbricazione degli alcool, esclusa l'estrazione di acquavite fatta da prodotti dei propri fondi per uso particolare ed in quantità non superiore a 50 litri. Ai comuni si concesse d'elevare al 50 0/0 la sopratassa sui generi colpiti da dazio di consumo governativo, e di portare il dazio sui generi soggetti esclusivamente a dazio comunale al 20 0/0 del loro valore. Inoltre i consigli comunali ebbero facoltà di tassare anche oggetti non contemplati dalla legge 3 luglio 1864 e dal decreto legislativo 28 giugno 1866, ma si prescrisse che in questo caso le corrispondenti tariffe dovessero essere approvate con Decreto Reale, previo avviso della Camera di Commercio e sentito il Consiglio di Stato.

Furono esentate dal pagamento del dazio le società cooperative, pei generi d'esse provveduti e distribuiti fra i soci esclusivamente a scopo di beneficenza e che si consumano nelle case di coloro ai quali la distribuzione è fatta (1), come pure si dichiarò non esser soggetta a dazio la distribuzione di vino, vinello ed altre bevande vinose somministrate per sovrappiù di mercede giornaliera ai braccianti e coloni addetti ai lavori agricoli.

I porchetti da latte furono esonerati da ogni dazio e la tassa di macellazione dei suini per uso particolare, che in forza del Decreto legislativo 28 giugno 1866 era di lire 8 per tutti i comuni aperti, venne ridotta a lire 3 per capo nei comuni aperti contermini ai comuni chiusi e nelle parti dei comuni chiusi poste al di fuori del recinto daziario, e a lire 2 negli altri comuni aperti, assoggettando a detta tassa anche le carni introdotte nei luoghi di vendita esistenti nei territori suddetti.

II.

Dalle statistiche dei bilanci comunali e dalle Relazioni annuali della Direzione generale delle gabelle, si può conoscere quanto rendono allo Stato ed ai comuni i dazi di consumo, ma nulla si rileva riguardo alle tariffe che gravano i vari generi colpiti da dazio.

I comuni possono non solamente imporre tariffe svariatissime nei limiti stabiliti dalla legge, ma anche applicare le tariffe stesse con criteri disformi. Inoltre, dalla facoltà data ai comuni, che si assumono la riscossione del dazio di consumo governativo contro il pagamento d'un annuo canone di diminuire le tariffe stabilite dalla legge per i generi colpiti dallo Stato, deriva un'altra causa di variazione nelle condizioni fatte nei diversi comuni ai generi di prima necessità.

Era utile pertanto stabilire un confronto fra le diverse tariffe del dazio di consumo; ma la mole e la difficoltà del lavoro non consentendo presentemente di estendere la ricerca a tutti i comuni del Regno, si è creduto opportuno di limitare per ora il confronto ai 67 comuni capoluoghi di provincia aventi territorio murato (2), essendo essi i più importanti.

Le tariffe fra le quali fu fatto il confronto sono quelle che erano in vigore al 1° gennaio 1883, e dei comuni ai quali si riferiscono 13 appartengono alla 1^a classe; 25 alla 2^a; 24 alla 3^a e 5 alla 4^a.

Le difficoltà che si dovettero superare in tale lavoro di confronto furono principalmente le seguenti:

1° i diversi nomi che hanno i vari generi a seconda dei dialetti e degli usi locali;

(1) Art. 5 della citata legge 11 agosto 1870, n° 5784 allegato L.

(2) I comuni capoluoghi di provincia aperti sono quelli di Belluno e Sondrio.

2° gli svariati criteri per le assimilazioni a taluna delle voci comprese nelle singole tariffe di generi in esse non espressamente considerati: assimilazioni che talvolta sono tacite, tal'altra espresse, convenzionali o consuetudinarie;

3° la diversa classificazione dei generi per qualità secondo le abitudini locali, tanto che, a mo' d'esempio, certe specie di pesce ritenute di prima qualità in un comune, sono considerate di seconda o terza qualità in un altro comune.

Tutto ciò, aggiunto a difficoltà minori, come la diversa unità di misura, costituisce un ostacolo grandissimo ad ottenere quella perfetta omogeneità tanto necessaria perchè i confronti riescano esatti. Per ovviare, quanto era possibile, a questo difetto, si sono talvolta raggruppate parecchie voci, e tal'altra si sono suddivise alcune voci molto complesse, o se ne sono introdotte altre che mancavano nelle singole tariffe, assegnandovi il dazio corrispondente per via di assimilazione alle voci congeneri. Il lavoro così preparato fu comunicato ai comuni affinchè potessero vedere se la rispettiva tariffa era stata ben interpretata, e fare, occorrendo, le loro osservazioni.

Un procedimento diverso si dovette tenere per le categorie dei legnami d'opera e dei materiali da costruzione a causa delle grandissime differenze che si notavano nella nomenclatura, nella qualità, nella forma e nelle dimensioni colle quali erano considerati nelle tariffe. Per le varie voci di dette categorie furono adottati alcuni tipi che sono più in uso e furono pregati i singoli comuni di commisurare ad essi le loro tariffe.

Tutto il lavoro è stato diviso in due parti, comprendenti le categorie qui sotto indicate.

PARTE I Tariffe del dazio di consumo governativo ed addizionale comunale		PARTE II Tariffe del dazio di consumo esclusivamente comunale	
CATEGORIE	Tavole nelle quali sono comprese le singole categorie	CATEGORIE	Tavole nelle quali sono comprese le singole categorie
Bevande	I	Birra ed acque gazoze	I
Carni	II	Neve e ghiaccio	id.
Farine	III	Pollame e uova	id.
Pane	id.	Cacciagione e selvaggina	II
Paste	id.	Latticini	III
Riso	III e IV	Pesci	IV
Olio vegetale e minerale	IV	Erbaggi, frutti e foraggi	V
Semi e frutti oleiferi	id.	Conserven, dolci e generi coloniali	VI
Burro	id.	Combustibili e materie grasse	VII
Sego	id.	Profumerie, carta e cristalli	VIII
Zucchero	id.	Metalli	IX
		Prodotti diversi	X
		Legnami d'opera	XI, XI bis e XI ter
		Mobili e utensili nuovi di legno	XII
		Materiali da costruzione	XIII, XIII bis e XIII ter

Ciascuna parte è corredata di note che mettono in evidenza le eccezioni e le voci non comprese nelle tavole analitiche perchè tassate da pochissimi comuni.

Nelle tavole seguenti vengono indicati i massimi e i minimi delle tariffe stabilite dalle varie classi di comuni, per le singole voci considerate nelle tavole analitiche della parte I e II.

**Massimi e minimi delle tariffe del dazio di consumo governativo ed addizionale comunale
dei comuni capoluoghi di provincia aventi territorio murato.**

TAV. I.

Numero d'ordine	VOCI DELLE TARIFFE	Numero dei comuni che applicano la tassa	UNITÀ di misura per la tassa	MASSIMO DELLA TASSA				MINIMO DELLA TASSA			
				NEI COMUNI DI				NEI COMUNI DI			
				I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe	I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe
1	Vino ed aceto in fusti	67	Ett.	10.50	7.50	6.60	5.25	8.00	5.00	4.00	5.00
2	Vino ed aceto in bottiglie.....	67	Bott.	0.22	0.15	0.08	0.07	0.14	0.10	0.05	0.07
3	Vinello, mezzo vino, posca ed agresto.....	67	Ett.	5.25	3.75	3.00	2.63	3.50	2.50	2.00	1.75
4	Mosto	67	»	8.25	6.00	4.95	3.75	6.30	3.25	2.05	3.25
5	Uva.....	66	Qm.	5.25	5.20	3.30	2.25	3.50	2.20	1.50	2.25
6	Alcool e acquavite fino a 59° in fusti.....	67	Ett.	12.00	18.00	13.20	12.00	10.00	6.00	8.00	8.00
			Qm.	13.80	13.80
7	Alcool, acquavite di oltre a 59° e liquori in fusti.....	67	Ett.	18.00	18.00	19.80	18.00	12.00	9.00	8.00	8.00
			Qm.	21.75	21.75
8	Alcool, acquavite e liquori in bottiglie.....	67	Bott.	0.30	0.30	0.50	0.30	0.20	0.09	0.18	0.10
9	Buoi e manzi.....	67	Capo	55.00	45.00	38.50	30.00	45.00	35.00	32.50	25.00
			Qm.	18.75	15.00	12.00	7.50	5.20	5.50
10	Vacche e tori.....	67	Capo	33.00	30.00	26.40	21.00	28.00	24.00	22.10	18.20
			Qm.	18.75	15.00	12.00	5.50	5.30	4.80
11	Vitelli sopra l'anno.....	67	Capo	30.00	24.00	22.00	18.00	22.00	20.00	18.00	15.60
			Qm.	18.75	15.00	12.00	9.00	5.50	6.50	6.00	9.00
12	Vitelli sotto l'anno.....	67	Capo	18.00	15.00	13.20	9.00	12.00	7.00	10.40	7.80
			Qm.	18.75	15.80	12.00	9.00	12.00	8.00	6.00	9.00
13	Maiali.....	67	Capo	16.00	18.00	15.00	12.00	16.00	12.00	11.00	10.00
			Qm.	18.75	15.00	12.00	9.00	12.00	8.00	7.50	7.00
14	Agnelli, capretti, pecore e capre.....	67	Capo	0.75	0.60	0.50	0.38	0.60	0.30	0.30	0.37
			Qm.	18.75	15.00	12.00	3.00	10.70	6.00	11.20	3.00
15	Carne macellata fresca.....	67	Qm.	18.75	15.00	13.20	9.00	15.00	11.50	9.60	7.80
16	Carne salata e strutto.....	67	»	37.50	30.00	25.50	21.00	12.50	11.50	10.40	16.00
17	Farine di frumento abburattate.....	67	»	8.50	6.70	6.00	4.00	2.65	1.80	1.10	0.70
18	Id. non abburattate e semolino con crusca.....	67	»	7.60	6.00	6.60	3.40	2.50	1.80	1.10	0.70
19	Semolino senza crusca.....	67	»	8.85	6.70	9.00	4.00	2.00	1.80	1.10	1.00
20	Farine d'altra specie.....	67	»	5.00	2.50	2.20	2.00	1.00	1.00	0.55	0.50
21	Pane di frumento e pane di biscotto.....	67	»	8.50	6.70	5.00	4.00	2.65	1.80	1.10	1.90
22	Pane d'altra specie.....	67	»	7.40	6.10	2.40	2.00	1.00	1.00	0.55	0.50
23	Paste di frumento.....	67	»	9.00	6.70	9.00	4.00	2.65	1.80	1.10	1.90
24	Paste d'altra specie.....	67	»	9.40	6.00	11.00	2.00	1.00	1.00	0.55	0.80
25	Riso pilato.....	67	»	6.00	7.80	8.00	4.00	0.10	2.20	0.05	1.20
26	Riso con buccia.....	65	»	3.00	3.90	4.00	2.00	0.10	0.05	0.25	0.60
27	Risino e mezzo riso.....	65	»	2.00	3.00	2.60	1.33	0.10	0.90	0.17	0.40
28	Olio vegetale ed animale esclusi i medicinali.....	67	»	12.00	10.50	9.90	7.50	10.00	7.00	3.00	6.00
29	Olio minerale.....	67	»	6.00	5.50	10.00	3.75	4.83	3.50	3.90	3.75
30	Semi e frutti oleiferi.....	67	»	3.00	2.63	2.25	1.87	2.00	1.75	0.05	1.25
31	Burro.....	66	»	12.00	10.50	12.00	7.50	10.00	7.00	6.00	6.00
32	Sego greggio.....	67	»	6.00	5.25	4.95	3.75	1.00	1.00	1.50	2.00
33	Candele di sego.....	67	»	6.00	10.00	6.00	3.75	4.00	3.00	1.50	2.00
34	Zucchero.....	67	»	15.00	12.00	10.00	6.00	7.50	0.50	3.90	4.50

**Massimi e minimi delle tariffe del dazio di consumo esclusivamente comunale
dei comuni capoluoghi di provincia aventi territorio murato.**

Tav. II.

Numero d'ordine	VOCI DELLE TARIFFE	Numero dei comuni che applicano la tassa	UNITÀ di misura per la tassa	MASSIMO DELLA TASSA				MINIMO DELLA TASSA			
				NEI COMUNI DI				NEI COMUNI DI			
				I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe	I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe
1	Birra estera e nazionale	60	Ett. Bottig.	4.00 0.10	12.00 0.03	5.50 0.06	3.00 0.03	2.50 0.03	2.00 0.03	2.00 0.01	2.00 0.02
2	Acque gazoze.....	50	Ett. Bottig.	5.00 0.06	6.00 0.04	8.00 0.04	2.00 0.03	2.00 0.02	1.20 0.02	2.00 0.01	1.50 0.02
3	Bevande d'altra specie e acque minerali.....	8	Ett.	10.00	6.00	6.00	5.25	9.00	3.00	1.50	1.50
4	Neve e ghiaccio.....	29	Qm.	5.00	8.00	20.00	0.50	0.10	0.50	0.10	0.50
5	Tacchini.....	42	Qm. Capo	30.00 0.50	8.00 0.60 0.30 0.25	10.00 0.25	8.00 0.10 0.10 0.10
6	Oche.....	42	Qm. Capo	30.00 0.60	8.00 1.00 0.60 0.50	10.00 0.15	8.00 0.10 0.10 0.10
7	Anitre.....	38	Qm. Capo	30.00 0.50	8.00 0.30 0.10 0.25	10.00 0.05	8.00 0.04 0.05 0.05
8	Galli e galline	37	Qm. Capo	30.00 0.20 0.15 0.10 0.15	10.00 0.05 0.03 0.05 0.05
9	Pollastri	37	Qm. Capo	30.00 0.20 0.15 0.06 0.10	10.00 0.05 0.03 0.04 0.05
10	Capponi.....	38	Qm. Capo	30.00 0.50	8.00 0.30 0.15 0.15	10.00 0.05	8.00 0.05 0.05 0.08
11	Piccioni.....	35	Qm. Capo	30.00 0.20	8.00 0.10 0.05 0.10	10.00 0.04	8.00 0.03 0.02 0.02
12	Uova di pollame.....	14	Qm. Capo	10.00	6.00	3.00 1.00	8.00	4.00	2.80	3.00 1.00	3.00
13	Pavoni	30	Qm. Capo	30.00 0.50	15.00 0.50	15.00 0.25 0.25	10.00 0.25	8.00 0.10	15.00 0.10 0.10
14	Pernici.....	26	Qm. Capo	40.00 0.50	31.00 0.15	15.00	16.00 0.10	12.00 0.10	10.00 0.05	15.00	16.00 0.10
15	Beccaccie.....	27	Qm. Capo	40.00 0.20	31.00 0.20	15.00 0.05	16.00 0.10	12.00 0.10	0.10 0.05	15.00 0.05	16.00 0.10
16	Fagiani	24	Qm. Capo	40.00 0.25	30.00 0.50	15.00	16.00 0.10	12.00 0.20	8.00 0.05	15.00	16.00 0.10
17	Cacciagione di uccellame minuto	21	Qm.	30.00	31.00	15.00	16.00	12.00	10.00	15.00	16.00
18	Cignali.....	24	Qm. Capo	30.00 12.00	30.00 15.60	15.00	7.50	12.00 12.00	8.00 15.00	15.00	7.50
19	Cervi, daini, mufoni. . .	23	Qm. Capo	30.00 8.00	30.00 10.00	15.00	7.50	12.00 8.00	8.00 2.00	15.00	7.50
20	Camosci, gazelle, caprioli	22	Qm. Capo	30.00 4.00	30.00 3.40	15.00	7.50	12.00 4.00	8.00 2.00	15.00	7.50
21	Lepri.....	25	Qm. Capo	30.00 0.30	20.00 0.50 0.30 0.25	12.00 0.15	15.00 0.15 0.20 0.25
22	Lontre	7	Qm. Capo	30.00 0.30	20.00 0.30	20.00 0.30	15.00 0.20
23	Conigli.....	14	Qm. Capo	30.00	15.00 0.20	10.00	15.00 0.05
24	Formaggi secchi { d'Olanda Svizzeri d' Hemmenthal Gruyère Sbrinzo Parmigiano	65	Qm.	20.00	20.00	32.00	10.00	8.00	6.00	2.00	4.50
25	Ceresole.....	65	»	20.00	20.00	32.00	10.00	4.00	5.00	2.00	4.50
26	Pecorino	65	»	20.00	12.00	15.00	8.00	4.00	4.20	2.00	4.50
27	Cacio cavallo	65	»	22.00	18.00	32.00	10.00	4.00	4.00	2.00	4.50
28	Caci diversi appassiti	65	»	20.00	12.00	16.00	8.00	4.00	2.00	1.50	3.00
29	Id. freschi	63	»	20.00	12.00	16.00	8.00	4.00	2.00	1.50	3.00
30	Stracchini di Gorgonzola maturi	65	»	20.00	20.00	32.00	10.00	10.00	4.00	2.00	3.00
31	Id. di altre qualità freschi.....	64	»	20.00	20.00	16.50	8.00	4.00	3.00	1.50	3.00
32	Robbioli o ravaggiuoli.....	61	»	20.00	12.00	16.00	6.00	4.00	2.00	1.50	1.00
33	Provole o provoloni	59	»	20.00	12.00	32.00	6.00	4.00	1.50	1.50	1.00

Massimi e minimi delle tariffe del dazio di consumo esclusivamente comunale
del comuni capoluoghi di provincia aventi territorio murato.

Segue Tav. II.

Numero d'ordine	VOCI DELLE TARIFFE	Numero dei comuni che applicano la tassa	UNITÀ di misura per la tassa	MASSIMO DELLA TASSA				MINIMO DELLA TASSA			
				NEI COMUNI DI				NEI COMUNI DI			
				I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe	I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe
34	Ricotta { salata	46	Qm.	20.00	10.00	10.00	6.00	4.00	1.50	1.50	1.00
35	{ fresca	31	»	20.00	10.00	10.00	4.00	4.00	1.50	1.50	1.00
36	Mascherpa	31	»	20.00	12.00	10.00	4.00	4.00	1.50	1.50	1.00
37	Mascarpone	34	»	20.00	10.00	10.00	4.00	4.00	1.50	1.50	1.00
38	Giuncata	20	»	20.00	12.00	3.00	1.00	4.00	1.50	2.00	1.00
39	Latte e crema	13	»	4.00	4.00	2.00	5.00	1.00	0.60	1.00	5.00
40	di I classe	50	»	30.00	15.00	20.00	7.00	0.80	5.00	2.00	3.00
41	di II classe	50	»	15.00	15.00	20.00	7.00	0.80	3.00	2.00	3.00
42	di III classe	48	»	10.00	15.00	20.00	7.00	0.80	3.00	2.00	3.00
43	Gamberi	24	»	28.00	8.80	10.00	7.00	0.80	2.00	1.80	4.00
44	Rane	2	»	5.50	2.00
45	Lumache	1	»	6.50	6.50
46	di I classe	62	»	30.00	22.00	20.00	8.00	0.80	5.00	2.00	6.00
47	di II classe	61	»	30.00	18.00	20.00	8.00	0.80	5.00	2.00	6.00
48	di III classe	58	»	30.00	18.00	20.00	8.00	0.80	5.00	2.00	6.00
49	Ostriche, crostacei ed altri frutti di mare..	40	»	30.00	18.00	20.00	7.00	0.80	2.50	0.50	3.00
50	Pesce salato ed in salamoia	65	»	17.88	15.00	24.00	6.00	3.00	0.50	3.00	2.00
51	Pesce secco e affumicato	64	»	17.88	15.00	17.00	5.00	1.50	0.50	3.00	2.00
52	Pesce cotto marinato	64	»	24.28	20.00	24.00	6.00	3.00	2.00	3.00	5.00
53	Tonno sott'olio in barili	65	»	24.28	30.00	24.00	10.00	8.00	2.00	4.00	5.00
54	Pesci, carni di pesce preparate e salse di pesci in recipienti chiusi ermeticamente	66	»	24.28	50.00	25.50	10.00	10.00	3.00	4.00	5.00
55	Salame di pesce	48	»	24.28	40.00	25.50	6.00	10.00	2.80	4.00	5.00
56	Caviale ovvero uova di pesce preparate	64	»	25.00	40.00	24.00	30.00	10.00	3.00	4.00	5.00
57	Bottarga ovvero uova di pesce non preparate	60	»	25.00	40.00	24.00	6.00	3.00	3.00	4.00	5.00
58	Sparagi	12	»	10.00	15.00	1.00	0.80	0.50	0.40	0.20	0.80
59	Carciofi	12	»	0.80	2.00	1.00	0.80	0.40	0.40	0.20	0.80
60	Broccoli	12	»	0.80	0.60	0.30	0.80	0.40	0.40	0.20	0.80
61	Patate	23	»	0.80	2.00	1.00	1.00	0.40	0.40	0.30	0.50
62	Pomodori	17	»	0.80	2.00	2.00	1.00	0.40	0.25	0.20	0.50
63	Tartufi	19	»	100.00	40.00	12.00	20.00	1.20	1.00
64	Funghi freschi	13	»	5.00	3.00	1.50	1.50	2.00	0.50	1.50	1.20
65	Id. secchi	21	»	15.00	25.00	5.00	9.00	10.00	2.00	3.00	9.00
66	Erbaggi, radici, tuberi e cipolle in genere	11	»	0.80	0.60	0.30	0.80	0.40	0.40	0.20	0.30
67	freschi	27	»	1.00	1.25	1.50	0.70	0.40	0.40	0.30	0.30
68	Legumi { secchi	34	»	5.00	3.00	3.00	2.00	1.80	0.80	0.60	0.50
69	Aranci, cedri e limoni	45	»	7.00	6.60	5.00	3.00	1.50	0.50	1.50	0.60
70	Ananas	8	»	1.50	5.00	0.70	1.00
71	Pere, mele, pesche, albicocche, susine, ciliegie e fichi	21	»	5.00	2.00	3.00	1.00	0.70	0.50	0.50	0.75
72	Fragole, lamponi, ribes	19	»	5.00	10.00	1.50	1.00	0.70	0.50	0.50	1.00
73	Poponi	22	»	1.50	2.00	1.50	1.20	0.40	0.40	0.30	1.00
74	Cocomeri	22	»	1.50	2.00	1.50	1.20	0.40	0.40	0.30	1.00
75	Castagne e marroni (freschi)	33	»	1.50	5.00	2.50	0.75	0.90	0.05	0.40	0.30
76	Zibibbo e uva secca	46	»	10.00	10.00	5.00	12.00	0.25	1.10	1.70	3.00
77	Prugne	43	»	10.00	8.00	5.00	6.00	0.25	1.10	0.60	3.00
78	Fichi	45	»	10.00	6.00	5.00	5.00	0.25	1.10	1.50	3.00
79	Datteri	44	»	10.00	15.00	5.00	10.00	0.25	1.10	0.40	3.00
80	Castagne e marroni (secchi)	40	»	10.00	6.00	4.00	3.00	0.25	0.15	0.60	0.50
81	Frutti in accioci, all'olio, all'aceto, alla senapa.	29	»	19.48	25.00	10.00	9.00	6.00	4.00	3.00	5.00
82	Id. accioci all'alcool o liquori	30	»	30.00	25.00	10.00	9.00	6.00	4.00	3.00	5.00

**Massimi e minimi delle tariffe del dazio di consumo esclusivamente comunale
dei comuni capoluoghi di provincia aventi territorio murato.**

Segue Tav. II.

Numero d'ordine	VOCI DELLE TARIFFE	Numero dei comuni che applicano la tassa	UNITÀ di misura per la tassa	MASSIMO DELLA TASSA				MINIMO DELLA TASSA			
				NEI COMUNI DI				NEI COMUNI DI			
				I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe	I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe
83	Avena e spelta.....	53	Qm.	4.00	2.50	3.00	1.50	1.25	1.12	0.70	0.50
84	Orzo.....	51	>	3.00	2.50	3.00	1.50	1.25	1.00	0.70	0.25
85	Fava.....	46	>	3.00	2.50	2.00	1.50	1.00	0.65	0.70	0.50
86	Veccia.....	41	>	3.00	2.50	2.00	3.00	1.00	0.80	0.70	1.00
87	Crusca, tritello e roggiolo.....	40	>	2.50	3.60	2.40	1.50	0.50	0.30	0.50	0.20
88	Miglio e panico.....	19	>	3.00	3.00	1.25	3.00	1.00	0.80	1.25	1.50
89	Scagliola.....	9	>	3.00	3.00	3.00	2.00	2.00	3.00
90	Baccelli di carubba.....	20	>	2.50	2.10	1.80	1.50	0.30	0.20	1.00	0.30
91	Fieno secco ed erbe seccate.....	54	>	1.63	1.40	1.10	1.00	0.30	0.20	0.20	0.30
92	Id. fresco il. fresco.....	39	>	1.07	1.30	0.50	0.40	0.03	0.20	0.20	0.20
93	Paglia anche mista.....	52	>	0.90	0.70	0.75	0.50	0.06	0.20	0.15	0.30
94	Paglia di riso e strame.....	44	>	0.90	0.70	0.50	0.50	0.06	0.15	0.20	0.30
95	Mostarda.....	35	>	20.00	25.40	25.00	18.00	6.00	3.00	3.90	8.00
96	Sciroppi.....	51	>	12.00	60.00	25.00	10.00	5.00	2.00	3.90	3.00
97	Conserva di frutti.....	45	>	30.00	25.00	25.00	10.00	6.00	4.00	3.90	4.00
98	Id. di pomodori.....	30	>	20.00	25.00	30.00	8.00	6.00	1.00	4.00	4.00
99	Gelatine, cotognate e frutti canliti.....	54	>	30.00	60.00	25.00	15.00	5.00	5.00	2.50	8.00
100	Pasticcerie e paste dolci.....	54	>	30.00	40.00	25.00	15.00	5.00	4.00	2.50	6.00
101	Torrone.....	53	>	30.00	60.00	25.00	15.00	5.00	5.00	3.90	8.00
102	Confetture.....	55	>	30.00	60.00	25.00	15.00	5.00	4.00	3.90	8.00
103	Favi di miele.....	24	Cad. Qm.	10.50	8.00	4.00	5.00	1.00	1.00	3.00	5.00
104	Miele.....	46	>	15.00	15.00	12.00	6.00	2.50	2.00	2.00	5.00
105	Melasso.....	34	>	10.00	8.00	6.00	6.00	0.60	0.50	3.00	0.50
106	Caffè vero crudo.....	64	>	24.00	20.00	20.00	10.00	5.00	4.00	3.00	6.00
107	Id. torrefatto.....	60	>	24.00	20.00	20.00	10.00	5.00	4.00	3.00	6.00
108	Cicoria torrefatta ed altri surrogati al caffè.....	55	>	15.00	20.00	20.00	7.00	4.00	2.00	1.50	3.00
109	Thè.....	24	>	225.00	20.00	10.00	30.00	15.00	1.00	7.00	10.00
110	Cacao.....	49	>	24.00	20.00	12.00	8.00	3.00	3.00	2.50	2.50
111	Cioccolata.....	53	>	30.00	60.00	25.00	15.00	5.00	5.00	4.00	8.00
112	Cannella.....	39	>	185.00	20.00	10.00	12.00	5.00	1.00	3.00	5.00
113	Noce moscata.....	35	>	160.00	20.00	12.00	10.00	5.00	1.00	2.50	5.00
114	Garofani.....	38	>	25.00	20.00	10.00	10.00	5.00	4.00	2.50	3.00
115	Pepe, pimenti e spezie.....	42	>	19.50	20.00	10.00	10.00	4.00	4.00	2.50	3.00
116	Vaniglia e vaniglione.....	30	>	2550.00	20.00	10.00	25.00	20.00	1.00	2.50	5.00
117	Legna da ardere.....	51	>	0.60	0.40	0.30	0.30	0.15	0.15	0.10	0.15
118	Carbone.....	62	>	1.65	2.00	1.10	1.00	0.40	0.25	0.30	0.50
119	Carbonella.....	51	>	1.65	2.00	1.00	1.00	0.40	0.25	0.45	0.35
120	Brace.....	31	>	1.20	1.00	0.70	0.50	0.40	0.10	0.50	0.35
121	Carbone fossile.....	47	>	0.80	1.68	1.10	0.70	0.01	0.10	0.20	0.40
122	Coke.....	52	>	1.20	1.68	1.10	0.70	0.01	0.15	0.25	0.50
123	Polvere di coke.....	21	>	0.55	0.75	0.50	0.01	0.10	0.40
124	Torba e lignite.....	30	>	0.25	3.50	0.50	0.50	0.01	0.10	0.15	0.10
125	Cera greggia.....	50	>	80.00	60.00	20.00	10.00	3.00	1.60	0.70	3.00
126	Id. bianca in panetti.....	45	>	80.00	40.00	20.00	9.00	4.50	2.40	0.70	6.00
127	Id. lavorata in candele.....	59	>	100.00	100.00	30.00	24.00	8.00	6.00	0.70	8.00
128	Stearina in natura.....	44	>	40.00	48.00	10.00	8.00	5.00	2.40	0.50	5.00
129	Id. lavorata in candele.....	59	>	40.00	48.00	20.00	10.00	5.00	1.50	0.50	5.00
130	Torce a vento.....	5	>	1.00	1.00	4.50	1.00	1.00	1.00
131	Fosforo.....	1	>	30.00	30.00

**Massimi e minimi delle tariffe del dazio di consumo esclusivamente comunale
dei comuni capoluoghi di provincia aventi territorio murato.**

Segue Tav. II.

Numero d'ordine	VOCI DELLE TARIFFE	Numero dei comuni che applicano la tassa	UNITÀ di misura per la tassa	MASSIMO DELLA TASSA				MINIMO DELLA TASSA			
				NEI COMUNI DI				NEI COMUNI DI			
				I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe	I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe
132	Fiammiferi { di legno	25	Qm.	12.00	20.00	12.00	3.00	1.00	1.00	0 15	3.00
133		34	>	30.00	48.00	20.00	20.00	8.00	2.00	0.70	20.00
134	Sansa di olivo	20	>	6.00	0.50	4.50	0.35	0.20	0.10	0.20	0.10
135	Morchia di olio	17	>	12.00	10.50	4.50	1.00	1.10	4.50
136	Sugna e materie grasse	25	>	6.00	12.00	8.00	3.25	1.00	1.00	1.50	2.00
137	Sapone comune	60	>	20.00	10.00	10.00	9.00	1.50	1.00	1.50	2.00
138	Saponi odorosi	59	>	30.00	30.00	25.00	25.00	4.00	2.00	1.50	6.00
139	Cosmetici, pomate, essenze, aceti e polveri odorose	33	>	40.00	30.00	25.00	10.00	10.00	10.00	4.00	3.00
140	Amido	26	>	10.00	7.20	10.00	5.00	2.00	2.00	0.30	4.00
141	Carta da parati	48	>	20.00	20.00	15.00	12.00	5.00	2.00	4.00	0.10
142	Id. colorata	43	>	7.00	5.00	18.00	3.00	1.00	1.50	3.00	1.00
143	Id. da pacchi	43	>	7.00	5.00	9.00	1.50	0.40	0.50	1.00	0.50
144	Id. bianca da stampa e da scrivere	44	>	7.00	20.00	18.00	3.00	1.00	1.50	3.00	1.00
145	Cartoni greggi	42	>	3.00	5.00	9.00	1.50	0.25	0.50	1.00	0.50
146	Vasi, pentole, stoviglie e simili {	24	>	1.00	1.25	5.00	0.80	0.12	0.30	0.20	0.30
147		33	>	10.00	5.00	10.00	1.20	0.25	0.60	0.60	1.30
148		33	>	15.00	5.00	10.00	2.00	0.50	0.60	0.80	0.50
149		32	>	25.00	15.00	15.00	3.00	4.00	0.60	0.80	1.50
150	Vetri e cristalli {	44	>	40.00	20.00	12.00	10.00	2.00	2.00	0.80	1.50
151		44	>	40.00	10.00	8.00	6.00	2.00	0.60	0.80	1.50
152		43	>	15.00	6.00	5.00	6.00	2.00	0.60	0.80	0.50
153		38	>	7.00	5.00	6.00	3.00	1.00	0.60	0.80	0.50
154		39	>	8.00	20.00	7.00	5.00	2.00	0.60	0.80	1.50
155		25	>	5.00	5.00	3.00	3.00	1.00	1.00	0.80	0.50
156	Ferro {	42	>	2.00	3.00	7.00	1.50	0.20	0.10	0.18	0.30
157		46	>	2.00	4.80	5.00	3.00	0.25	0.10	0.05	0.40
158		44	>	2.00	4.80	7.00	3.00	0.25	0.15	0.20	0.40
159		43	>	5.00	4.80	7.00	3.00	0.25	0.15	0.20	0.60
160		42	>	2.00	4.80	5.00	3.00	0.25	0.10	0.05	0.10
161		40	>	2.00	5.00	7.00	4.00	0.50	0.20	0.20	0.70
162	Bande stagnate in fogli	40	>	2.00	5.00	10.00	2.50	0.80	0.30	0.30	0.60
163	Id. in canali, grondaie e altri lavori	38	>	2.00	5.00	10.00	3.00	0.80	0.30	0.30	1.00
164	Acciaio in barre, verghe e lamine	41	>	3.00	4.80	14.00	3.00	0.25	0.10	0.05	0.60
165	Id. lavorato in oggetti diversi	41	>	5.00	4.80	14.00	8.00	0.50	0.20	0.20	0.80
166	Ottone e rame in lamine	38	>	5.00	5.00	25.00	3.00	2.00	0.30	0.30	1.00
167	Ottone, rame e bronzo lavorato in oggetti diversi	36	>	5.00	10.00	25.00	8.00	2.00	0.30	0.30	1.00
168	Letti e mobili in ferro od altro metallo	44	>	12.00	8.00	15.00	5.00	3.00	0.50	0.20	1.20
169	Piombo {	28	>	1.50	4.00	7.00	3.00	0.80	0.10	0.05	0.60
170		44	>	2.00	6.00	18.00	4.00	0.80	0.20	0.15	0.60
171		17	>	2.00	10.00	6.00	2.00	2.00	1.00	0.20	2.00
172	Stagno in pani e in verghe	27	>	1.50	5.36	4.50	2.00	0.80	0.30	0.05	0.60
173	Zinco {	20	>	1.50	5.00	4.50	2.00	0.80	0.10	0.30	2.00
174		41	>	2.00	5.00	18.00	4.00	0.80	0.30	0.30	1.00
175	Vernici	5	>	10.00	15.00	2.00	6.00	15.00	2.00
176	Bianca e bianco di zinco	4	>	5.00	6.00	2.00	1.50	6.00	2.00
177	Colori minerali; terra gialla, verde, rossa, ecc...	6	>	2.50	6.00	2.00	0.50	6.00	0.50

**Massimi e minimi delle tariffe del dazio di consumo esclusivamente comunale
dei comuni capoluoghi di provincia aventi territorio murato.**

Segue Tav. II.

Numero d'ordine	VOCI DELLE TARIFFE	Numero dei comuni che applicano la tassa	UNITÀ di misura per la tassa	MASSIMO DELLA TASSA				MINIMO DELLA TASSA					
				NEI COMUNI DI				NEI COMUNI DI					
				I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe	I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe		
178	Pennelli di setola e di pelo	2	Qm.	...	20.00	15.00	20.00	15.00		
179	Spugne.....	2	»	30.00	15.00	30.00	15.00		
180	Lustro da scarpe	4	»	6.00	5.25	10.00	6.00	5.25	10.00		
181	Allume.....	1	»	1.20	1.20		
182	Colla cervione e di pesce	4	»	1.50	30.00	1.50	3.00		
183	Turaccioli di sughero.....	3	»	7.00	8.00	8.00	7.00	8.00	8.00		
184	Acqua ragia.....	1	»	10.00	10.00		
185	Pece.....	4	»	1.00	5.00	1.00	1.00	1.00	1.00		
186	Cordami e gomene di sparto e di juta	2	»	4.00	2.00	4.00	2.00		
187	Cordami e gomene di lino e di canapa.....	1	»	8.00	8.00		
188	Crine animale.....	1	»	6.00	6.00		
189	Lana.....	2	»	1.50	3.00	1.50	3.00		
190	Canapa e lino non lavorati.....	2	»	2.00	3.00	2.00	3.00		
191	Stoffe di canapa o di lino	2	»	2.00	1.00	2.00	1.00		
192	Granate e granatine di saggina.....	4	»	0.50	1.50	1.00	0.50	0.60	1.00		
193	Stuoie e stuoini	3	»	0.50	0.60	2.00	0.50	0.60	2.00		
194	Spazzole e spazzolini	2	»	0.30	5.00	0.30	1.50		
195	Lavori di giunco, di vimini ecc.....	3	»	1.00	3.00	1.00	1.00		
196	Lavori di osso e di corno.....	1	»	15.00	15.00		
197	Fiori freschi ed artificiali.....	1	»	3.00	3.00		
198	Poglie di grano turco.....	4	»	0.50	0.80	0.50	0.60		
199	Tavole di Abete.....	52	Cad.	0.12	0.57	0.35	0.40	0.02	0.03	0.03	0.22		
				Qm.	2.00	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40	
200			Faggio.....	49	Cad.	0.14	0.57	0.14	0.17	0.03	0.04	0.02	0.17
						Qm.	1.30	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20
201			Larice	49	Cad.	0.16	0.57	0.30	0.18	0.04	0.05	0.05	0.18
						Qm.	2.00	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20
202			Castagno	50	Cad.	0.07	0.96	0.14	0.07	0.01	0.02	0.02	0.07
						Qm.	2.00	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20
203			Noce.....	48	Cad.	0.28	0.80	0.21	0.10	0.02	0.02	0.02	0.10
						Qm.	3.00	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20
204	Quercia	47	Cad.	0.20	0.21	0.36	0.26	0.06	0.05	0.02	0.26		
				Qm.	2.00	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40	
205	Abete (o mezzanelle).....	49	Cad.	0.05	0.20	0.10	0.09	0.01	0.02	0.02	0.09		
				Qm.	2.00	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40	
206	Tavole di Abete.....	51	Cad.	0.40	0.38	0.70	0.62	0.06	0.07	0.10	0.62		
				Qm.	2.00	1.50	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40	
207			Larice.....	49	Cad.	0.15	0.90	1.00	0.24	0.05	0.10	0.06	0.24
						Qm.	2.00	1.50	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20
208			Castagno	50	Cad.	0.15	0.40	2.00	0.25	0.05	0.10	0.06	0.25
						Qm.	2.00	1.50	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20
209			Noce	49	Cad.	0.80	1.20	2.40	0.32	0.06	0.10	0.06	0.32
						Qm.	3.00	1.80	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20
210			Quercia	47	Cad.	0.40	0.60	0.63	0.50	0.10	0.10	0.10	0.30
						Qm.	2.00	1.50	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20
211	Murati ossa trancelli di Abete.....	54	Cad.	0.20	0.48	0.80	0.14	0.01	0.01	0.03	0.14		
				Qm.	1.30	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40	
212			Larice	49	Cad.	0.15	0.10	0.24	0.08	0.01	0.01	0.03	0.08
						Qm.	1.30	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20
213			Faggio.....	47	Cad.	0.20	0.14	0.32	0.06	0.02	0.01	0.02	0.06
						Qm.	1.30	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20

Massimi e minimi delle tariffe del dazio di consumo esclusivamente comunale
dei comuni capoluoghi di provincia aventi territorio murato.

Segue Tav. II.

Numero d'ordine	VOCI DELLE TARIFFE	Numero dei comuni che applicano la tassa	UNITÀ di misura per la tassa	MASSIMO DELLA TASSA				MINIMO DELLA TASSA																			
				NEI COMUNI DI				NEI COMUNI DI																			
				I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe	I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe																
214	Mezzi nuovi di Abete	54	Cad.	0.06	0.24	0.40	0.07	0.01	0.005	0.015	0.07																
Qm.			1.30	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40																	
215			Larice	49	Cad.	0.06	0.06	0.12	0.04	0.01	0.005	0.02	0.04														
Qm.	1.30	1.00			0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40																	
216	Faggio	47	Cad.	0.04	0.07	0.16	0.03	0.01	0.005	0.02	0.03																
			Qm.	1.30	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40																
217	Abete	52	Cad.	2.00	2.40	3.00	3.65	0.45	0.24	0.15	3.65																
				Qm.	1.85	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40															
218	Larice	46	Cad.	2.00	2.27	3.00	2.62	0.60	0.26	0.20	2.62																
				Qm.	1.85	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40															
219	Quercia	47	Cad.	2.00	2.64	3.00	3.60	0.75	1.30	0.15	3.60																
				Qm.	1.30	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40															
220	Pioppo	46	Cad.	2.00	2.04	3.00	1.91	0.37	0.74	0.15	1.91																
				Qm.	1.30	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40															
221	Olmo	44	Cad.	2.00	2.60	3.00	2.80	0.60	1.30	0.15	2.80																
				Qm.	1.30	1.00	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40															
222	Castagno	50	Cad.	2.00	2.06	3.00	2.74	0.75	1.00	0.15	2.74																
				Qm.	1.30	2.04	0.80	0.70	0.10	0.26	0.20	0.40															
223	di Abete	42	Cad.	3.75	4.50	5.62	2.28	0.90	1.69	0.50	2.28																
				Qm.	1.85	1.00	0.60	0.70	0.15	0.26	0.20	0.40															
224	Larice	41	Cad.	3.75	4.50	5.62	3.08	1.00	1.90	0.50	3.08																
				Qm.	1.85	1.00	0.60	0.70	0.15	0.26	0.20	0.40															
225	Pino	41	Cad.	3.75	4.50	5.62	2.91	0.98	1.90	0.50	2.91																
			Qm.	1.85	1.00	0.60	0.70	0.15	0.26	0.20	0.40																
226	Legname d'opera griggio di Abete	46	>	1.60	0.80	0.60	0.60	0.10	0.20	0.10	0.40																
227			Larice	45	>	1.60	1.00	1.00	0.60	0.10	0.20	0.20	0.40														
228					Faggio	47	>	1.60	0.80	0.60	0.60	0.10	0.20	0.10	0.40												
229							Castagno	48	>	1.60	1.25	1.00	0.60	0.10	0.20	0.10	0.40										
230									Noce	47	>	2.00	1.25	1.00	0.60	0.10	0.20	0.10	0.40								
231											Quercia	47	>	1.60	1.25	0.60	0.60	0.10	0.20	0.10	0.40						
232													Pioppo	46	>	1.60	0.80	0.60	0.60	0.10	0.20	0.10	0.40				
233															Olmo	45	>	1.60	1.00	0.60	4.00	0.10	0.20	0.10	0.40		
234																	Legname d'opera lavorato in telai, porte ecc., con o senza serramenta	41	>	10.00	6.00	5.00	4.00	1.00	0.26	0.80	0.70
235																			Legname d'opera segato o squadrato per ebanisti	37	>	8.00	10.00	0.80	2.00	0.10	0.26
236	Ebanò	38																			>	8.00	10.00	3.00	2.00	0.10	0.26
237			Mogano	41																	>	3.00	6.00	3.00	2.00	0.10	0.26
238					Noce	37															>	3.00	10.00	0.80	2.00	0.10	0.26
239							Bosso	38													>	8.00	10.00	0.80	2.00	0.10	0.26
240									Acero	46											>	12.00	6.00	5.00	6.00	2.00	1.00
241											Id. id. duro	46									>	12.00	15.00	5.00	6.00	2.00	1.00
242													Mobili grezzi non ultimati in legno dolce	49							>	20.00	20.00	6.00	6.00	3.00	1.20
243															Mobili nuovi ultimati, od anche solo lustrati	49					>	20.00	20.00	5.00	6.00	3.00	1.20
244																	Noce	49			>	20.00	20.00	5.00	6.00	3.00	1.20
245																			Acero	48	>	20.00	20.00	5.00	6.00	3.00	1.20
246	Ciliegio	48																			>	30.00	20.00	15.00	8.00	3.00	1.20
247			Castagno	12																	>	12.00	20.00	2.00	8.00	4.00	2.00
248					Pianoforti	28															>	30.00	20.00	4.00	8.00	3.00	1.50
249							Bigliardi	18													>	4.00	6.00	0.20	2.00	1.00	1.00
250									Botti	18											>	4.00	6.00	0.20	2.00	1.00	1.00
251											Barilli	18									>	4.00	6.00	0.20	2.00	1.00	1.00
													Bigoncie	18							>	4.00	6.00	0.20	2.00	1.00	1.00

**Massimi e minimi delle tariffe del dazio di consumo esclusivamente comunale
dei comuni capoluoghi di provincia aventi territorio murato.**

Segue Tav. II.

Numero d'ordine	VOCI DELLE TARIFFE	Numero dei comuni che applicano la tassa	UNITÀ di misura per la tassa	MASSIMO DELLA TASSA				MINIMO DELLA TASSA			
				NEI COMUNI DI				NEI COMUNI DI			
				I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe	I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe
252	Mastelli	19	Qm.	4.00	6.00	0.20	2.00	1.00	1.00	0.20	1.20
253	Secchie	19	»	4.00	6.00	0.20	2.00	1.00	1.00	0.20	1.20
254	Zoccoli	18	»	4.00	6.00	0.20	2.00	1.00	0.65	0.20	1.20
255	Attrezzi, utensili vari	16	»	4.00	6.00	3.00	2.00	1.30	1.00	0.20	2.00
256	Assicelle di faggio lavori da scatolaio	34	»	1.30	6.00	3.00	2.00	0.10	0.40	0.20	0.50
257	Doghe per botti e altri recipienti	27	»	3.00	6.00	3.00	2.00	0.10	0.08	0.20	0.50
258	Mattoni comuni grossi	52	Centin. Qm.	0.58 0.20	0.60 0.15	0.69 0.30	0.98 0.06	0.06 0.10	0.105 0.04	0.05 0.08	0.12 0.06
259	Mattoni comuni mezzani	52	Centin. Qm.	0.58 0.20	0.60 0.20	0.60 0.30	0.86 0.06	0.06 0.10	0.085 0.04	0.05 0.08	0.07 0.06
260	Id. piccoli	51	Centin. Qm.	0.48 0.20	0.60 0.20	0.40 0.30	0.74 0.06	0.06 0.10	0.08 0.04	0.04 0.08	0.07 0.06
261	Mattoni tubolari	41	Centin. Qm.	0.58 0.20	0.60 0.30	0.30 0.30	0.30 0.06	0.06 0.10	0.20 0.04	0.12 0.10	0.07 0.06
262	Mattoni quadrati	50	Centin. Qm.	0.58 0.20	0.60 0.20	1.00 0.30	0.80 0.06	0.15 0.12	0.12 0.04	0.09 0.08	0.15 0.06
263	Id. verniciati	47	Centin. Qm.	0.80 2.00	1.00 0.20	2.00 0.30	0.60 0.06	0.15 0.15	0.09 0.04	0.07 0.08	0.15 0.06
264	Mattoni refrattari	41	Centin. Qm.	16.00 0.50	0.60 0.90	0.60 0.30	0.30 0.50	0.15 0.12	0.13 0.04	0.10 0.08	0.15 0.50
265	Pianelle e quadretti	42	Centin. Qm.	0.80 0.50	1.00 1.00	1.10 0.30	0.60	0.08 0.10	0.25 0.08	0.10 0.08	0.07
266	Tegole	49	Centin. Qm.	0.50 0.20	0.66 0.20	1.00 0.30	0.30 0.06	0.15 0.12	0.06 0.04	0.10 0.08	0.13 0.06
267	Tegoloni	45	Centin. Qm.	0.70 0.20	0.66 0.20	0.64 0.30	0.76 0.06	0.15 0.12	0.165 0.04	0.10 0.08	0.15 0.06
268	Embrici	46	Centin. Qm.	1.80 0.20	0.66 0.20	0.52 0.30	0.38 0.06	0.06 0.12	0.176 0.04	0.07 0.08	0.15 0.06
269	Canali, tubi per tetti	37	Centin. Qm.	3.50 0.75	0.66 1.50	3.00 2.00	0.50 0.30	0.15 0.12	0.20 0.05	0.10 0.006	0.50 0.25
270	Stufe	26	»	4.00	2.00	4.00	2.50	0.20	0.20	0.30	0.50
271	Caminetti	26	»	4.00	2.00	4.00	0.50	0.20	0.04	0.30	0.50
272	Fornelli	23	»	4.00	1.50	4.00	0.50	0.20	0.04	0.30	0.50
273	Ornamenti per decorazioni	26	»	4.00	4.00	4.00	0.20	0.20	0.16
274	Marmi greggi sgrassati in blocco	35	Qm. Mc.	1.20 10.00	1.25	1.00 0.60	0.80	0.20 5.00	0.06	0.05 0.60	0.80
275	Id. segati in lastre	38	Qm. Mc.	2.00 0.84	1.50	2.00 0.60	2.00	0.20 0.50	0.06	0.10 0.60	0.30
276	Id. lavorati	39	Qm. Mc.	3.50 5.00	2.50	2.00 0.60	4.00	0.20 5.00	0.06	0.15 0.60	1.00
277	Marmette da pavimento	38	Qm. Mc.	3.00 10.20	15.00 10.62	0.60 12.50	0.15 2.50	0.20 0.15	0.06 0.35	0.15 1.00	0.15 2.50
278	Marmo in schegge od in polvere	10	Qm.	0.50	0.50	0.80	0.20	0.07	0.80
279	Pietra greggia in blocchi	32	Qm. Mc.	0.25 5.00	0.60 1.62	0.15 4.00	0.10	0.10 0.05	0.03 0.10	0.05 0.15	0.10
280	Pietra di lavoro finito	33	Qm. Mc.	1.00 5.00	1.00 1.62	0.25 4.00	0.10	0.20 0.15	0.05 0.15	0.15 0.15	0.10
281	Ardesia greggia	34	Qm. Mc.	2.00 8.45	0.80 6.00	1.00 1.43	1.00 12.50	0.10 0.40	0.05 0.88	0.05 0.15	0.50 6.75
282	Ardesia spianata	33	Qm. Mc.	2.00 16.90	1.00 7.00	1.00 3.90	1.00 12.50	0.10 0.40	0.05 0.88	0.15 0.15	0.50 6.75
283	Lavagna greggia	30	Qm. Mc.	2.00 8.45	0.80 7.00	1.00 1.43	1.00 6.75	0.10 8.45	0.06 2.94	0.05 0.15	1.00 6.75
284	Lavagna spianata	29	Qm. Mc.	2.00 16.90	1.00 7.00	1.00 4.28	1.00 1.00	0.10 16.90	0.06 2.94	0.05 0.15	1.00 1.00
285	Lava metallica	6	Qm.	0.50	0.50	0.20	0.06
286	Ciottoli e materiali	10	Qm. Mc.	0.05 1.10	0.05 0.75 0.05 0.21	0.02 0.15	0.05 0.03 0.03 0.24

**Massimi e minimi delle tariffe del dazio di consumo governativo ed addizionale comunale
dei comuni capoluoghi di provincia aventi territorio murato.**

Segue Tav. II.

Numero d'ordine	VOCI DELLE TARIFFE	Numero dei comuni che applicano la tassa	UNITÀ di misura per la tassa	MASSIMO DELLA TASSA				MINIMO DELLA TASSA			
				NEI COMUNI DI				NEI COMUNI DI			
				I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe	I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe
287	Calce viva.....	55	Qm. Mc.	1.00	0.60	0.60 1.25	0.40	0.02	0.05	0.07 0.40	0.10 ..
288	Calce spenta	50	Qm.	1.00	0.60	0.40	0.30	0.02	0.05	0.05	0.10
289	Pietra da calce.....	21	Qm. Mc.	0.25	0.60	0.30 0.40	0.10	0.01	0.01	0.02 0.40	0.10
290	Gesso cotto in pezzi...	52	Qm.	1.00	2.00	0.50	0.40	0.05	0.05	0.03	0.10
291	Id. in polvere.....	53	>	1.00	2.00	0.36	0.40	0.05	0.05	0.06	0.10
292	Pietra da gesso.....	24	>	0.25	2.00	2.00	0.10	0.04	0.01	0.03	0.10
293	Cemento idraulico.....	48	>	1.00	1.00	0.60	0.50	0.02	0.05	0.07	0.10
294	Terra refrattaria.....	4	>	0.90	0.02
295	Argilla.....	1	>	0.02	0.02
296	Pozzolana.....	34	Qm. Mc.	0.50 3.50	0.90 0.23	0.30 2.48	0.40 3.20	0.10 0.20	0.02 0.05	0.07 1.80	0.10 1.20
297	Ghiaia.....	4	Qm. Mc.	0.05 0.02	0.02 0.04	0.05 0.02	0.02 0.04
298	Sabbia.....	5	Qm. Mc.	0.05	0.02 0.02 0.04 0.57	0.05	0.02 0.02 0.04 0.57
299	Asfalto naturale.....	30	Qm.	1.00	1.00	0.50	1.00	0.10	0.05	0.07	0.10
300	Catrame { vegetale.....	10	>	1.00	6.00	0.12	1.00	0.50	0.05	0.12	0.40
301		minerale.....	11	>	1.00	6.00	0.12	1.00	0.50	0.05	0.12

INDICE ALFABETICO

DEI

GENERI COMPRESI NELLE TARIFFE DEL DAZIO DI CONSUMO

GOVERNATIVO E COMUNALE.

Abetelle (antenne candele) di abete, di larice, di pino	Pag. 48	Bigliardi	Pag. 51	Carne di pesce prepa- rata	Pag. 31
Aceto comune	» 4	Bigoncie	» 51	Id. salata	» 7-9
Id. aromatico	» 38	Black (o catrame mine- rale	» 57	Carta bianca da stampa e da scrivere	» 38
Acciaio in barre	» 41	Bollette di ferro	» 40	Id. colorata	» 38
Id. in verghe	» 41	Bottarga	» 31	Id. da pacchi	» 38
Id. in lamine	» 41	Botti	» 51	Id. da parati	» 38
Id. lavorato in oggetti diversi	» 41	Bottiglie	» 39	Cartoni greggi	» 38
Acquavite	» 5	Brace	» 36	Carrube	» 33
Acqua ragia	» 42	Broccoli	» 32	Castagne fresche	» 33
Acque gazose	» 24	Bronzo	» 41	Id. secche	» 33
Acque minerali	» 24	Buoi	» 6-8	Catrame miner. o Black	» 57
Agnelli	» 7-9	Burro	» 13-15	Id. vegetale	» 57
Agresto	» 4	Cacciao	» 35	Caviale	» 31
Albicocche	» 32	Cacio cavallo	» 29	Ceci	» 32
Alcool	» 5	Caci diversi freschi	» 29	Cedri	» 32
Allume	» 42	Id. appassiti	» 29	Cemento idraulico	» 57
Amido	» 38	Cacciagione di uccella- me minuto	» 26	Cera bianca in pani	» 36
Ananas	» 32	Calce viva	» 56	Id. greggia	» 36
Anitre	» 25	Id. spenta	» 56	Cerini	» 37
Aranci	» 32	Caffè puro	» 35	Cervi	» 27
Ardesia	» 55	Id. di cicoria	» 35	Cignali	» 27
Argilla	» 57	Id. d'altra specie	» 35	Ciliegie	» 32
Asfalto	» 57	Caminetti di terra cotta	» 53	Cipolle	» 32
Assicelle di faggio per la- vori da scatoiaio	» 51	Camosci	» 27	Ciocolata	» 35
Attrezzi ed utensili di legno	» 51	Canali o tubi di terra cotta	» 53	Ciottoli e materiali la- terizi in rottami	» 55
Id. di metallo	» 41	Canapa	» 43	Cocomeri	» 32
Avena	» 33	Candele di cera	» 37	Coke in pezzi	» 36
Baccelli di carrube	» 33	Id. di parafina	» 37	Id. in polvere	» 36
Bande stagnate in fogli	» 40	Id. di sego	» 13-15	Colla cervione	» 42
Id. in canali, gron- daie, ecc.	» 40	Id. di spermaceto	» 37	Id. di pesce	» 42
Barili	» 51	Id. steariche	» 37	Colori	» 42
Beccaccie	» 26	Cannella	» 35	Combustibili	» 36
Bevande non alcooliche	» 24	Capponi	» 25	Confetture	» 34
Biacca	» 42	Capre	» 7-9	Conigli	» 27
Biade	» 36	Capretti	» 7-9	ConsERVE di frutti	» 34
Bianco di zinco	» 42	Caprioli	» 27	Id. di pomodoro	» 34
Bicchieri	» 39	Carbone di legna	» 36	Cordami	» 43
Birra	» 24	Carbonella	» 36	Cosmetici	» 38
		Carbon fossile	» 36	Cotognate	» 34
		Carciofi	» 31	Crema	» 29
		Carne macellata fresca	» 7-9	Crine animale	» 43
				Cristalli	» 39

Crostacei	Pag. 31	Gelatine	Pag. 34	Materiali laterizi	Pag. 52-53
Crusca	» 33	Gesso cotto in pezzi	» 56	Materie grasse	» 37
Daini	» 27	Id. in polvere	» 56	Mattoni comuni	» 52
Damigiane	» 39	Ghiaccio	» 24	Id. quadrati da pavimento	» 52
Datteri	» 33	Ghiaia	» 57	Id. refrattari	» 53
Doghe per botti ed altri recipienti	» 51	Ghisa lavorata	» 40	Id. tubolari	» 52
Embrici	» 53	Giuncata	» 29	Id. verniciati da pavimento	» 52
Erba fresca	» 33	Gomene	» 43	Melasso	» 35
Id. secca	» 33	Granate di saggina	» 43	Mele	» 32
Erbaggi freschi	» 32	Granatini id.	» 43	Metalli	» 40-41
Id. in conserva	» 33	Lamponi	» 32	Miele	» 34
Essenze odorose	» 38	Lana'	» 43	Miglio	» 33
Fagianani	» 26	Lastre di acciaio	» 41	Mobili di ferro	» 41
Fagioli	» 32	Id. di cristallo	» 39	Id. di altro metallo	» 41
Farine di frumento abbrattate	» 10	Id. di ferro	» 40	Id. di legno, greggi non ultimati	» 50
Id. non abbrattate	» 10	Id. di ottone	» 41	Id. di legno ultimati e lustrati	» 50
Id. d'altra specie	» 10	Id. di piombo	» 41	Id. di lusso intarsiati, dorati	» 50
Fave	» 33	Id. di rame	» 41	Morchia d'olio	» 37
Favi di miele	» 34	Id. di vetro	» 39	Mostarda	» 34
Ferro fuso in oggetti div.	» 40	Id. di zinco	» 41	Mosto	» 4
Id. in barre o verghe e lamine	» 40	Latte	» 29	Mufioni	» 27
Id. in lastre, tubi, canali	» 40	Latticini	» 29	Muraletti o mezzi murali, di abete, di larice e di faggio	» 46-47
Id. in filo, viti, bollette	» 40	Lavagna greggia	» 55	Murali o travicelli di abete, di larice e di faggio	» 46
Id. in ruotaie di ferrovia	» 40	Id. spianata e levigata	» 55	Neve	» 24
Id. lavorato in oggetti diversi	» 40	Lava metallica in pani	» 55	Noce moscata	» 35
Fiammiferi di cera	» 37	Lavori di bottaio	» 51	Ocho	» 25
Id. di cerogene	» 37	Id. da canestraro	» 43	Olio animale	» 12-14
Id. di legno	» 37	Id. di corno	» 43	Id. minerale	» 12-14
Fichi freschi	» 32	Id. di giunco	» 43	Id. vegetale	» 12-14
Id. secchi	» 33	Id. di osso	» 43	Ornati decorativi di terra cotta	» 53
Fieno	» 33	Id. di scatolaio	» 51	Orzo	» 33
Fiori artificiali	» 43	Id. di tornitore in leg	» 51	Ostriche	» 31
Id. freschi	» 43	Legna da ardere	» 36	Ottone in lamine	» 41
Foglie di grano turco	» 43	Legnami d'opera da ebanisteria	» 49	Id. lavorato	» 41
Foraggi	» 33	Legnami d'opera, greggi, non segati o squadrati	» 49	Paglia	» 33
Formaggi Ceresole	» 28	Legname d'opera lavorato in telai, porte e finestre	» 49	Pallini da caccia	» 41
Id. Gruyère	» 28	Legumi in conserva	» 33	Pane di biscotto	» 11
Id. Hemmenthal	» 28	Legumi freschi	» 32	Id. di frumento	» 11
Id. Olanda	» 28	Id. secchi	» 32	Id. d'altra specie	» 11
Id. Parmigiano	» 28	Lenti	» 32	Panico	» 33
Id. Pecorino	» 28	Lepri	» 27	Parafina in candele	» 37
Id. Sbrinzo	» 28	Letti di ferro	» 41	Id. naturale	» 37
Id. Svizzeri	» 28	Id. di altro metallo	» 41	Paste dolci	» 34
Fornelli di terra cotta	» 53	Lignite	» 36	Id. di frumento	» 11
Fosforo	» 37	Limoni	» 32	Id. d'altra specie	» 11
Fragole	» 32	Lino	» 43	Pasticcerie	» 34
Frutti canditi	» 34	Liquori	» 5	Patate	» 32
Id. in conserva	» 33	Lontre	» 27	Pavoni	» 26
Id. freschi	» 32-33	Luci da specchio	» 39	Pece	» 42
Id. di mare	» 31	Lumache	» 30	Pecore	» 7-9
Id. oleiferi	» 13-14	Lustro da scarpe	» 42	Pennelli	» 42
Id. secchi	» 33	Maiali	» 7-9	Pentole	» 39
Funghi freschi	» 32	Manzi	» 6-8	Pepe	» 35
Id. secchi	» 32	Marmette da pavimenti	» 54	Pere	» 32
Galli	» 25	Marmi greggi sgrossati	» 54	Pernici	» 26
Galline	» 25	Id. lavorati	» 54	Pesce fresco d'acqua dolce	» 31
Gamberi	» 30	Id. in scheggie od in polvere	» 54	Id. di mare	» 30-30
Garofani (chiodi di)	» 35	Id. segati in lastre	» 54		
Gazelle	» 27	Marroni freschi	» 33		
		Id. secchi	» 33		
		Mascarpone	» 29		
		Mascherpa	» 29		
		Mastelli	» 51		

Pesce affumicato . . .	Pag. 31	Robbioli o raviggiuoli . . .	Pag. 29	Tegole di terra cotta . . .	Pag. 53
Id. cotto	» 31	Roggiolo	» 33	Id. di vetro	» 39
Id. marinato	» 31	Ruotaie da ferrovia . . .	» 40	Tegoloni di terra cotta »	53
Id. preparato in ba- rili o scatole	» 31	Sabbia od arena	» 57	Terra refrattaria	» 57
Id. secco	» 31	Salame di pesce	» 31	The	» 35
Id. in salamoia	» 31	Salse di pesce	» 31	Tonno sott'olio	» 31
Id. salato	» 31	Sansa d'olivo	» 37	Torba	» 36
Pesche	» 32	Sapone comune	» 37	Torce di cera	» 37
Pianelle o quadretti da pavimento	» 53	Id. odoroso	» 38	Id. a vento	» 37
Pianoforti	» 51	Scagliola	» 33	Tori	» 6-8
Piccioni	» 25	Sciropi	» 34	Torrone	» 34
Pietra da calce	» 56	Secchie di legno	» 51	Travi di abete, larice, quercia, pioppo, olmo, castagno	» 47
Id. da gesso	» 56	Sego greggio	» 13-15	Travicelli di abete, la- rice, faggio	» 46
Pietra greggia sgras- sata	» 55	Selvaggina	» 26-27	Tritello	» 33
Id. di lavoro finito da scalpellino	» 55	Semi oleiferi	» 13-15	Tuberi commestibili . . .	» 32
Pimento	» 35	Semolino con crusca . . .	» 10	Tubi di ferro	» 40
Piombo in lastre	» 41	Id. senza crusca	» 10	Id. di piombo	» 41
Id. in pallini da cac- cia	» 41	Sparagi	» 32	Id. di terra cotta	» 53
Id. in pani	» 41	Spazzole	» 43	Id. di zinco	» 41
Id. in tubi	» 41	Spazzolini	» 43	Turaccioli di sughero . .	» 42
Piselli	» 32	Specchi (lastre da)	» 39	Uccellame	» 26
Pollastri	» 25	Spelta	» 33	Untumi (vedi materie grasse)	
Polveri odorose	» 38	Spermaceti in candele . .	» 37	Uova di pollame	» 25
Pomate odorose	» 38	Id. naturale	» 37	Uva fresca	» 5
Pomodori	» 32	Spezie	» 35	Id. secca	» 33
Poponi	» 32	Spugne	» 42	Vacche	» 6-8
Posca	» 4	Stagno in pani	» 41	Vaniglia	» 35
Pozzolana	» 57	Id. in verghe	» 41	Vaniglione	» 35
Profumerie	» 38	Stearina lavorata in can- dele	» 37	Vasi di majolica	» 39
Provole	» 29	Id. in pani	» 37	Id. di porcellana	» 39
Provoloni	» 29	Stoppa di canapa	» 43	Id. di terra cotta greggia	» 39
Prugne secche	» 33	Id. di lino	» 43	Id. di terra cotta ver- niciata	» 39
Radici commestibili	» 32	Stoviglie di maiolica . . .	» 39	Veccia	» 33
Rame in lamine	» 41	Id. di porcellana	» 39	Vernici	» 42
Id. lavorato	» 41	Id. di terraglia	» 39	Vetri	» 39
Rane	» 30	Stracchino di Gorgonzola »	29	Vinello, mezzo vino . . .	» 4
Recipienti di maiolica . . .	» 39	Id. di altra specie	» 29	Vino	» 4
Id. di porcellana	» 39	Strame	» 33	Vitelli	» 6-8
Id. di terra cotta greggia	» 39	Strutto	» 7-9	Viti di ferro	» 40
Id. di terra cotta verniciata	» 39	Stufe di terra cotta	» 53	Zibibbo	» 33
Id. di vetro	» 39	Stuoie	» 43	Zinco in lastre	» 41
Ribes	» 32	Stuoini	» 43	Id. in pani	» 41
Ricotta fresca	» 29	Sughero (vedi turaccioli) »	42	Id. in tubi	» 41
Id. salata	» 29	Sugna	» 37	Zoccoli in legno	» 51
Risino o mezzo riso	» 12-14	Susine fresche	» 32	Zucchero	» 13-15
Id. con buccia	» 12-14	Tacchini	» 24		
Riso pilato	» 11	Tartufi	» 32		
		Tavole di abete, faggio larice, castagno, noce, quercia	» 44-45		
		Tavoloni di abete, la- rice, castagno, noce, quercia	» 45		

PARTE I

TARIFFE DEL DAZIO DI CONSUMO

GOVERNATIVO E ADDIZIONALE COMUNALE.

Tariffa Governativa del Dazio di Consumo
per l'introduzione dei generi sottoindicati nel recinto dei Comuni murati.

	Unità di misura per la tassa	TASSE DA APPLICARSI PEI COMUNI CHIUSI DI			
		I	II	III	IV
		Classe	Classe	Classe	Classe
		Lire	Lire	Lire	Lire
BEVANDE.					
Vino ed aceto in fusti	Ettolitro	7 00	5 00	4 00	3 50
Idem in bottiglie	Ciascuna	0 15	0 10	0 05	0 05
Mosto	Ettolitro	5 50	4 00	3 00	2 50
Uva in quantità maggiore di 5 chilogrammi	Quintale	3 50	2 50	2 00	1 50
Alcool e acquavite fino a 59 gradi in fusti	Ettolitro	8 00	8 00	8 00	8 00
Alcool e acquavite di oltre 59 gradi, e liquori in fusti	Id.	12 00	12 00	12 00	12 00
Alcool, acquavite e liquori in bottiglie	Ciascuna	0 20	0 20	0 20	0 20
Il vinello, mezzo vino, posca ed agresto pagano la metà del dazio per vino.					
CARNI BOVINE, SUINE ED OVINE.					
Buoi e manzi	Per capo	40 00	30 00	25 00	20 00
Vacche e tori	Id.	25 00	20 00	17 00	14 00
Vitelli sopra l'anno	Id.	22 00	16 00	14 00	12 00
Id. sotto l'anno	Id.	12 00	10 00	8 00	6 00
Maiali	Id.	16 00	12 00	10 00	8 00
Agnelli, capretti, pecore e capre	Id.	0 50	0 40	0 30	0 25
Carne macellata fresca	Quintale	12 50	10 00	8 00	6 00
Carne salata e strutto bianco	Id.	25 00	20 00	17 00	14 00
I maiali piccoli da latte sono esenti da dazio. Il dazio sulle bestie si riscuote a peso, ed in base alla tariffa della carne macellata fresca diminuita del 20 per cento, in quei Comuni che ne fanno richiesta e sono provveduti dei pesi occorrenti.					
FARINE, PANE, PASTE E RISO.					
Farine di frumento, pane e paste	Quintale	2 00	1 80	1 60	1 40
Farine, pane e paste d'ogni altra specie	Id.	1 40	1 20	1 00	0 90
Riso	Id.	2 00	1 80	1 60	1 40
Il riso con buccia paga la metà, il risino un terzo del dazio stabilito pel riso.					
BURRO, OLIO, SEGO, SEMI E FRUTTI OLEIFERI.					
Burro, olio vegetale ed animale di qualunque sorta, esclusi gli oli medicinali	Quintale	8 00	7 00	6 00	5 00
Olio minerale e sego	Id.	4 00	3 50	3 00	2 50
Semi e frutti oleiferi	Id.	2 00	1 75	1 50	1 25
ZUCCHERI.					
Zuccheri di qualsiasi specie	Quintale	10 00	8 00	6 90	4 00

NB. I Comuni possono imporre una tassa addizionale non superiore al 50 per cento del dazio stabilito a pro dello Stato, fatta eccezione delle farine, pane, paste e riso per i quali l'addizionale può elevarsi fino al 10 per cento del loro valore commerciale.

Tutti i Comuni, meno Caltanissetta e Napoli sono abbonati per un canone determinato, e perciò hanno facoltà di diminuire il dazio governativo ove lo credano opportuno.

DAZIO DI CONSUMO IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PER L'INTRO

Parte I.

Table with columns: Numero d'ordine, COMUNI, BEVANDE (Vino ed Aceto in fusti, Vino ed Aceto in bottiglie, Vinello, mezzo vino, posca e agresto, Mosto), TASSA (governativa, addizionale comunale, in complesso). Rows include cities like Bologna, Catania, Firenze, etc.

(*) Per i comuni che nella presente tavola ed in quelle successive sono segnati con asterisco, vedi note a pag. 17 e seguenti.

DUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOGGETTI A TASSA GOVERNATIVA.

Tavola I.

Table with columns: Numero d'ordine, BEVANDE (Uva, Alcool e Acquavite fino a 59 gradi in fusti, Alcool, Acquavite di oltre 59 gradi e Liquori in fusti, Alcool, Acquavite e Liquori in bottiglie), TASSA (governativa, addizionale comunale, in complesso). Rows include cities like Alessandria, Ancona, Bari, etc.

Numero d'ordine

Numero d'ordine

Numero d'ordine

Numero d'ordine

Numero d'ordine

DAZIO DI CONSUMO IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUGGHI DI PROVINCIA PER L'INTRO

Parte I.

Table with columns: Numero d'ordine, COMUNI, Buoi e Manzi, Vacche e Tori, Vitelli sopra l'anno, Vitelli sotto l'anno. Rows include cities like Bologna, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Verona, etc.

(a) Per la tara sulle bestie daziate a peso vivo vedi nota a pagina 19.

DUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOGGETTI A TASSA GOVERNATIVA.

Tav. II.

Table with columns: Numero d'ordine, CARNI, Maiali, Agnelli, Capretti, Pecore e Capre, Carne macellata fresca, Carne salata e Strutto bianco. Rows include various municipalities and their respective tax rates.

Numero d'ordine

DAZIO DI CONSUMO IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PER L'INTRO

Parte I.

Numero d'ordine	COMUNI	CARNI															
		Buoi e Manzi			Vacche e Tori			Vitelli sopra l'anno			Vitelli sotto l'anno						
		Unità di misura per la tassa	TASSA			Unità di misura per la tassa	TASSA			Unità di misura per la tassa	TASSA			Unità di misura per la tassa	TASSA		
			governativa	addizionale comunale	in complesso		governativa	addizionale comunale	in complesso		governativa	addizionale comunale	in complesso		governativa	addizionale comunale	in complesso
Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	
51	*Forlì	Cad.	25.00	9.73	34.73	Cad.	17.00	8.50	25.50	Cad.	11.00	1.20	12.20	Cad.	8.00	4.00	12.00
52	*Girgenti (a)	Qm.	8.00	4.00	12.00	Qm.	8.00	4.00	12.00	Qm.	8.00	4.00	12.00	Qm.	8.00	4.00	12.00
53	*Lecce	Cad.	25.00	12.50	37.50	Cad.	17.00	8.50	25.50	Cad.	14.00	7.00	21.00	Cad.	8.00	4.00	12.00
54	*Novara	Qm.	6.40	0.60	7.00	Qm.	6.00	6.00	Qm.	6.40	3.20	9.60	Qm.	6.40	3.20	9.60
55	*Perugia (a)	»	8.00	2.40	10.40	»	8.00	2.40	10.40	»	8.00	2.40	10.40	»	8.00	2.40	10.40
56	*Pesaro	Cad.	25.00	12.50	37.50	Cad.	17.00	8.50	25.50	Cad.	14.00	7.00	21.00	Cad.	8.00	4.00	12.00
57	Potenza	»	25.00	12.50	37.50	»	17.00	8.50	25.50	»	14.00	7.00	21.00	»	8.00	4.00	12.00
58	Ravenna (a)	»	25.00	8.10	33.10	»	17.00	5.48	22.48	»	14.00	4.40	18.40	Qm.	8.00	2.40	10.40
59	*Reggio Emilia	»	25.00	8.00	33.00	»	17.00	8.00	25.00	»	14.00	4.00	18.00	Cad.	8.00	3.20	11.20
60	*Siracusa (a)	Qm.	8.00	1.00	9.00	Qm.	8.00	1.00	9.00	Qm.	8.00	4.00	12.00	Qm.	8.00	4.00	12.00
61	*Teramo	Cad.	25.00	12.50	37.50	Cad.	17.00	8.50	25.50	Cad.	14.00	7.00	21.00	Cad.	8.00	4.00	12.00
62	Treviso (a)	Qm.	5.032	2.468	7.500	Qm.	5.905	2.505	8.410	Qm.	6.127	2.373	8.500	Qm.	9.972	2.028	12.000
63	Grosseto	Cad.	20.00	10.00	30.00	Cad.	14.00	7.00	21.00	Cad.	12.00	6.00	18.00	Cad.	6.00	3.00	9.00
64	*Macerata (a)	»	20.00	10.00	30.00	»	14.00	7.00	21.00	Qm.	6.00	3.00	9.00	Qm.	6.00	3.00	9.00
65	*Masa	»	20.00	10.00	30.00	»	14.00	7.00	21.00	Cad.	12.00	6.00	18.00	Cad.	6.00	3.00	9.00
66	*Porto Maurizio	»	20.00	5.00	25.00	»	14.00	7.00	21.00	»	12.00	6.00	18.00	»	6.00	3.00	9.00
67	*Rovigo	»	20.00	6.00	26.00	»	14.00	4.20	18.20	»	12.00	3.60	15.60	»	6.00	1.80	7.80

(a) Per la tara sulle bestie daziate a peso vivo vedi nota a pagina 19.

DUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOGGETTI A TASSA GOVERNATIVA.

Segue Tav. II.

Numero d'ordine	CARNI															Numero d'ordine	
	Maiali				Agnelli, Capretti, Pecore e Capre				Carne macellata fresca			Carne salata e Strutto bianco					
	Unità di misura per la tassa	TASSA			Unità di misura per la tassa	TASSA			Unità di misura per la tassa	TASSA		Unità di misura per la tassa	TASSA				
		governativa	addizionale comunale	in complesso		governativa	addizionale comunale	in complesso		governativa	addizionale comunale		in complesso	governativa	addizionale comunale		in complesso
Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire		
51	Cad.	10.00	3.00	13.00	Cad.	0.25	0.25	Qm.	8.00	2.40	10.40	Qm.	10.40	10.40	51
52	Qm.	8.00	4.00	12.00	Qm.	8.00	3.20	11.20	»	8.00	4.00	12.00	»	17.00	8.50	25.50	52
53	Cad.	7.50	7.50	Cad.	0.30	0.15	0.45	»	8.00	4.00	12.00	»	17.00	8.50	25.50	53
54	Qm.	6.40	3.20	9.60	»	0.30	0.15	0.45	»	8.00	4.00	12.00	»	17.00	8.50	25.50	54
55	»	8.00	2.00	10.00	»	0.30	0.15	0.45	»	8.00	2.00	10.00	»	17.00	5.00	22.00	55
56	Cad.	10.00	1.00	11.00	»	0.30	0.15	0.45	»	8.00	4.00	12.00	»	17.00	8.50	25.50	56
57	»	10.00	5.00	15.00	»	0.30	0.15	0.45	»	8.00	4.00	12.00	»	17.00	8.50	25.50	57
58	Qm.	8.00	2.40	10.40	»	0.30	0.15	0.45	»	8.00	2.40	10.40	»	15.00	15.00	58
59	Cad.	5.00	5.00	»	0.30	0.30	»	8.00	2.00	10.00	»	17.00	1.00	18.00	59
60	Qm.	8.00	4.00	12.00	Qm.	8.00	4.00	12.00	»	8.00	4.00	12.00	»	17.00	8.00	25.00	60
61	Cad.	10.00	5.00	15.00	Cad.	0.30	0.15	0.45	»	8.00	4.00	12.00	»	17.00	8.50	25.50	61
62	Qm.	9.431	2.569	12.000	»	0.30	0.15	0.45	»	8.00	4.00	12.00	»	17.00	5.00	22.00	62
63	Cad.	8.00	2.00	10.00	Cad.	0.25	0.12	0.37	Qm.	6.00	3.00	9.00	Qm.	11.00	7.00	21.00	63
64	Qm.	6.00	1.00	7.00	Qm.	6.00	2.00	8.00	»	6.00	3.00	9.00	»	11.00	2.00	16.00	64
65	Cad.	6.00	3.00	9.00	Cad.	3.00	3.00	»	6.00	3.00	9.00	»	14.00	7.00	21.00	65
66	»	8.00	4.00	12.00	Cad.	0.25	0.12	0.37	»	6.00	3.00	9.00	»	14.00	7.00	21.00	66
67	»	8.00	2.40	10.40	»	0.25	0.125	0.375	»	6.00	1.80	7.80	»	14.00	4.20	18.20	67

DAZIO DI CONSUMO IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PER L'INTRO

DUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOGGETTI A TASSA GOVERNATIVA.

Parte I.

Table with columns for 'COMUNI', 'FARINE', and 'RISO PILATO'. It lists various municipalities and their respective tax rates for flour and rice. The table is organized into four classes (CLASSE I-IV) and includes sub-columns for different types of flour and rice, along with their respective tax rates.

Table with columns for 'PANE' and 'PASTE'. It lists various municipalities and their respective tax rates for bread and pastes. The table is organized into four classes (CLASSE I-IV) and includes sub-columns for different types of bread and pastes, along with their respective tax rates.

DAZIO DI CONSUMO IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PER L'INTRO

Parte I.

Table with columns: Numero d'ordine, COMUNI, RISO CON BUCCIA, RISINO o MEZZO RISO, OLIO VEGETALE ed animale esclusi i medicinali, OLIO MINERALE. Rows include cities like Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Verona, etc.

DUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOGGETTI A TASSA GOVERNATIVA.

Tav. IV

Table with columns: SEMI e FRUTTI OLEIFERI, BURRO, SEGO GREGGIO, CANDELE DI SEGO, ZUCCHERO. Rows include tax rates for various products like butter, oil, and sugar across different municipalities.

DAZIO DI CONSUMO IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PER L'INTRO

Parte I.

Numero d'ordine	COMUNI	RISO CON BUCCIA			RISINO o MEZZO RISO			OLIO VEGETALE ed animale esclusi i medicinali			OLIO MINERALE						
		Unità di misura per la tassa	TASSA			Unità di misura per la tassa	TASSA			Unità di misura per la tassa	TASSA						
			governativa	addizionale comunale	in complesso		governativa	addizionale comunale	in complesso		governativa	addizionale comunale	in complesso				
			Lire	Lire	Lire		Lire	Lire	Lire		Lire	Lire	Lire	Lire			
50	Cuneo.....	Qm.	0.80	0.20	1.00	Qm.	0.53	0.12	0.65	Qm.	3.00	3.00	Qm.	3.00	1.00	4.00
51	Forlì.....	»	0.80	0.24	1.04	»	0.53	0.16	0.69	»	6.00	1.80	7.80	»	3.00	0.90	3.90
52	Girgenti.....	»	0.80	0.70	1.50	»	0.53	0.47	1.00	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50
53	*Lecce.....	»	0.50	0.25	0.75	»	0.33	0.17	0.50	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50
54	*Novara.....	»	0.25	0.25	»	0.166	0.166	»	6.00	2.00	8.00	»	3.00	1.50	4.50
55	*Perugia.....	»	»	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50
56	*Pesaro.....	»	0.80	0.24	1.04	»	0.53	0.16	0.69	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50
57	Potenza.....	»	0.80	0.24	1.04	»	0.53	0.16	0.69	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50
58	Ravenna.....	»	0.80	0.70	1.50	»	0.53	0.47	1.00	»	6.00	1.80	7.80	»	3.00	0.90	3.90
59	Reggio Emilia.....	»	0.80	0.35	1.15	»	0.53	0.27	0.80	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50
60	Siracusa.....	»	0.80	2.50	3.30	»	0.53	1.66	2.19	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	0.90	3.90
61	Teramo.....	»	0.80	0.40	1.20	»	0.53	0.26	0.79	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50
62	Treviso.....	»	0.80	1.20	2.00	»	0.53	0.80	1.33	»	6.00	2.50	8.50	»	3.00	1.00	4.00
63	Grosseto.....	Qm.	0.70	0.90	1.60	Qm.	0.46	0.67	1.13	Qm.	5.00	2.50	7.50	Qm.	2.50	1.25	3.75
64	Macerata.....	»	0.70	0.35	1.05	»	0.46	0.23	0.69	»	5.00	2.00	7.00	»	2.50	1.25	3.75
65	Massa.....	»	0.70	1.30	2.00	»	0.46	0.87	1.33	»	5.00	2.50	7.50	»	2.50	1.25	3.75
66	*Porto Maurizio.....	»	0.60	0.60	»	0.49	0.49	»	5.00	1.00	6.00	»	2.50	1.25	3.75
67	Rovigo.....	»	0.70	1.30	2.00	»	0.46	0.87	1.33	»	5.00	1.50	6.50	»	2.50	1.25	3.75

DUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOGGETTI A TASSA GOVERNATIVA.

Segue Tav. IV.

Numero d'ordine	COMUNI	SEMI e FRUTTI OLEIFERI			BURRO			SEGO GREGGIO			CANDELE DI SEGO			ZUCCHERO							
		Unità di misura per la tassa	TASSA			Unità di misura per la tassa	TASSA			Unità di misura per la tassa	TASSA			Unità di misura per la tassa	TASSA						
			governativa	addizionale comunale	in complesso		governativa	addizionale comunale	in complesso		governativa	addizionale comunale	in complesso		governativa	addizionale comunale	in complesso				
			Lire	Lire	Lire		Lire	Lire	Lire		Lire	Lire	Lire		Lire	Lire	Lire	Lire			
50	Cuneo.....	Qm.	1.50	0.75	2.25	Qm.	3.00	3.00	Qm.	3.00	1.00	1.00	Qm.	3.00	1.00	1.00	Qm.	6.00	6.00
51	Forlì.....	»	1.50	0.45	1.95	»	6.00	1.80	7.80	»	3.00	3.00	»	3.00	0.90	3.90	»	3.90	3.90
52	Girgenti.....	»	1.50	0.75	2.25	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50	»	3.00	1.50	4.50	»	6.00	3.00	9.00
53	*Lecce.....	»	1.50	1.50	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50	»	3.00	1.50	4.50	»	6.00	6.00
54	*Novara.....	»	0.05	0.05	»	6.00	1.80	7.80	»	3.00	1.50	4.50	»	3.00	1.50	4.50	»	6.00	2.50	8.50
55	*Perugia.....	»	1.50	0.75	2.25	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50	»	3.00	1.50	4.50	»	6.00	3.00	9.00
56	*Pesaro.....	»	1.50	0.50	2.00	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.00	4.00	»	3.00	1.00	4.00	»	6.00	6.00
57	Potenza.....	»	1.50	0.75	2.25	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50	»	3.00	1.50	4.50	»	6.00	3.00	9.00
58	Ravenna.....	»	1.50	0.40	1.90	»	6.00	1.80	7.80	»	3.00	0.90	3.90	»	3.00	0.90	3.90	»	4.00	2.00	6.00
59	Reggio Emilia.....	»	1.50	1.50	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50	»	3.00	1.50	4.50	»	6.00	1.00	7.00
60	Siracusa.....	»	1.50	1.50	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	0.90	3.90	»	3.00	0.90	3.90	»	6.00	1.25	7.25
61	Teramo.....	»	1.50	0.75	2.25	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50	»	3.00	1.50	4.50	»	6.00	3.00	9.00
62	Treviso.....	»	1.50	0.50	2.00	»	6.00	3.00	9.00	»	3.00	1.50	4.50	»	3.00	1.50	4.50	»	6.00	1.80	7.80
63	Grosseto.....	Qm.	1.25	0.62	1.87	Qm.	5.00	2.50	7.50	Qm.	2.50	1.25	3.75	Qm.	2.50	1.25	3.75	Qm.	4.00	2.00	6.00
64	Macerata.....	»	1.25	1.25	»	5.00	2.50	7.50	»	2.00	2.00	»	2.00	2.00	»	4.00	0.50	4.50
65	Massa.....	»	1.25	1.25	»	5.00	2.50	7.50	»	2.50	1.25	3.75	»	2.50	1.25	3.75	»	4.00	2.00	6.00
66	*Porto Maurizio.....	»	1.25	1.25	»	5.00	1.00	6.00	»	2.50	0.75	3.25	»	2.50	0.75	3.25	»	4.00	1.00	5.00
67	Rovigo.....	»	1.25	0.62	1.87	»	5.00	1.50	6.50	»	2.50	1.25	3.75	»	2.50	1.25	3.75	»	4.00	1.50	5.50

NOTE ALLE TAVOLE DELLA PARTE PRIMA

N. B. Le iniziali D. G. e D. C. significano rispettivamente Dazio Governativo e Dazio Comunale.

Tavola I.

- 4 *Genova.* — Per la vendita al minuto tassa 2,80 all'ettolitro il vino in fusti, 6 centesimi quello in bottiglie cadauna, 3,20 all'ettolitro l'alcool e l'acquavite fino a 59 gradi, e 4,80 quelli di oltre 59 gradi.
- 9 *Palermo.* — Per la vendita al minuto tassa 50 centesimi all'ettolitro il vino, il mosto, l'alcool, l'acquavite ed i liquori.
- 11 *Torino.* — Per la vendita al minuto tassa 2,80 all'ettolitro il vino in fusti, 6 centesimi il vino in bottiglie, cadauna, 3,20 all'ettolitro l'alcool e l'acquavite fino a 59 gradi, 4,80 quelli di oltre 59 gradi, 8 centesimi cadauna le bottiglie di alcool, acquavite e liquori.
- 11 *Alessandria.* — D. C. — Tassa 1 lira all'ettolitro e 2 centesimi per bottiglia i vini di lusso. Per la vendita al minuto tassa 2 lire all'ettolitro il vino, 4 lire l'alcool e l'acquavite fino a 59 gradi, 6 lire quelli di oltre 59 gradi.
- 15 *Ancona.* — Per la vendita al minuto tassa 2,50 il vino, 2 lire il mosto all'ettolitro, e 1,25 al quintale l'uva.
- 20 *Caltanissetta.* — Per la vendita al minuto tassa 2,50 all'ettolitro il vino, 2 lire il mosto, 1,25 al quintale l'uva, 4 lire all'ettolitro l'alcool e l'acquavite fino a 59 gradi, e 6 lire quelli di oltre 59 gradi.
- 28 *Parma.* — Per la vendita al minuto tassa 4 lire all'ettolitro l'alcool e l'acquavite fino a 59 gradi, 6 lire quelli di oltre 59 gradi e 10 centesimi cadauna bottiglia di alcool acquavite e liquori.
- 29 *Pavia.* — D. G. e C. — Il vino in bottiglie aperte è tassato come quello in fusti. Anche l'alcool, l'acquavite e i liquori in bottiglie aperte sono tassati come quelli in fusti.
- 31 *Sassari.* — L'addizionale di lire 2 all'ettolitro riguarda soltanto il vino rosso e bianco comune. I vini di lusso cioè, il moscato, la vernaccia e simili, pagano l'addizionale di lire 2,50. — D. G. — L'alcool, l'acquavite ed i liquori fabbricati in città, pagano l'addizionale di 4 lire all'ettolitro.
- 35 *Siena.* — Pel vinello, mezzo vino, posca e agresto superiori a 5 gradi l'addizionale è di 1 lira all'ettolitro.
- 41 *Ascoli.* — Per la vendita al minuto tassa 3,60 all'ettolitro l'alcool, l'acquavite e liquori fino a 59 gradi, e lire 6 quelli di oltre 59 gradi.
- 45 *Caserta.* — Per la vendita al minuto del vino la tassa è di 2 lire all'ettolitro, sui rosoli in bottiglie la tassa è di 15 centesimi cadauna.
- 46 *Catanaro.* — Tassa 4 centesimi al litro la vendita al minuto dell'alcool, acquavite e liquori.
- 47 *Chieti.* — Riduce ad 1 lira il dazio governativo della posca e dell'agresto esonerandoli dall'addizionale comunale.
- 59 *Cuneo.* — Per la vendita al minuto tassa 2 lire all'ettolitro il vino, 4 lire l'alcool, acquavite e liquori fino a 59 gradi, e 6 lire quelli di oltre 59 gradi; centesimi 10 cadauna bottiglia di alcool, acquavite e liquori.
- 51 *Forlì.* — D. G. C. — Il vino di lusso è tassato 6 lire all'ettolitro in fusti e 6 centesimi cadauna bottiglia, questa tassa riguarda per due terzi il dazio governativo e per un terzo l'addizionale.
- 52 *Girgenti.* — Per la vendita al minuto tassa 2 lire all'ettolitro il vino, 1,50 il mosto, 1 lira l'uva, 4 lire l'alcool acquavite e liquori fino a 59 gradi, 6 lire quelli di oltre 59 gradi e di 10 centesimi cadauna le bottiglie di alcool, acquavite e liquori.
- 53 *Lecco.* — D. G. — Riduce a 1,50 per ettolitro il dazio dell'aceto, ed a 2 centesimi quello in bottiglie cadauna.
- 54 *Novara.* — Per la vendita al minuto tassa 2 lire all'ettolitro il vino, e 4 lire l'alcool.
- 61 *Macerata.* — D. G. — Riduce a 8 lire all'ettolitro il dazio dell'alcool ed acquavite di oltre 59 gradi ed a 10 centesimi quelli in bottiglie cadauna, ma porta a 12 lire il dazio dei liquori in fusti ed a 20 centesimi quelli in bottiglie cadauna.

Tavola II.

- 1 *Bologna.* — D. C. — Esonera dall'addizionale la carne macellata suina.
- 3 *Firenze.* — D. G. — Tassa a lire 12,50 al quintale anche la carne di cavallo.
- 4 *Genova.* — D. C. — Agnelli e capretti minori di 14 chilogrammi lire 5 al quintale. Pecore e capre esenti.
- 5 *Livorno.* — D. G. — Lardoni salati e salsiccie lire 20 al quintale — D. C. — Bestiame vaccino e bufalino superiore a 105 chilogrammi e strutto bianco esenti. Per la vendita al minuto tassa il bestiame vaccino e bufalino al disotto di 105 chilogrammi 5 lire al quintale, il bestiame ovino e caprino 20 centesimi cadauno, la carne salata insaccata lire 8,50 al quintale.
- 7 *Milano.* — D. G. — Maiali del peso maggiore di 120 chilogrammi 8 lire al quintale. — D. C. — Maiali piccoli non eccedenti i chilogrammi 120 lire 4 cadauno. Strutto bianco esente.
- 8 *Napoli.* — D. G. — Teste e piedi freschi degli animali vaccini, suini ed ovini salati e non salati 5 lire al quintale.
- 9 *Palermo.* — D. G. — Maiali non eccedenti i 50 chilogrammi 9 lire cadauno. — D. C. — Strutto bianco esente.

- 10 *Roma*. — D. G. — Bufali e bufale e agnelli pesati a vivo lire 12,50 al quintale; esenti dal dazio comunale — Capretti e castrati pesati a vivo lire 12,50 al quintale, oltre il dazio comunale di lire 2. — Pecore e capre 0,50 a capo; esenti dal dazio comunale. — D. C. — Strutto bianco esente.
- 11 *Torino*. — D. G. — Vitelli fino a 150 chilogrammi 10 lire al quintale — Pecore capre e montoni 10 lire al quintale. — Agnelli e capretti 50 centesimi cadauno. — D. C. — Vitelli superiori a 150 chilogrammi esenti. Pecore capre e castrati lire 3,75 al quintale. Carne macellata fresca di vitella e di maiale lire 6,25 al quintale. Carni bovine e zampini di maiale freschi lire 3,75 al quintale.
- 12 *Venezia*. — D. G. — Carni salate dette bastardine 17 lire al quintale. Carni preparate 25 lire al quintale.
- 13 *Verona* — D. G. — Carni cotte conservate in qualunque maniera 25 lire al quintale. — D. C. — Strutto bianco, lardo e sugna atta a cibo esenti.
- 17 *Bergamo*. — D. G. e C. — Fra i maiali comprende i cignali.
- 18 *Brescia*. — D. G. — Agnelli e capretti 10 lire al quintale. Pecore e capre 7 lire.
- 19 *Cagliari*. — D. C. — Agnelli, pecore e capre 5 centesimi cadauno. Capretti 10 centesimi cadauno. Montoni 12 centesimi. Salame e prosciutto 40 centesimi al quintale. Salsiccia 15 lire al quintale. Strutto bianco esente.
- 20 *Caltanissetta*. — Tassa la minuta vendita delle carni nell'eguale misura dell'addizionale.
- 22 *Ferrara*. — D. G. — Maiali macellati lire 9,60 al quintale di dazio governativo e 3 lire di addizionale.
- 23 *Foggia*. — D. G. e C. — Il bestiame da macello, buoi, manzi, vacche, tori e vitelli è tassato a peso, come la carne macellata fresca, col ribasso del 35 per cento.
- 24 *Lucca*. — D. C. — Cignali 13,50 al quintale. Non assoggettati a dazio governativo.
- 25 *Mantova* D. G. — Lardo, grassine e sugne non salate 10 lire al quintale, quelle salate 14 lire al quintale. — D. C. — Lardo, grassine e sugne atte a cibo non salate 4 lire al quintale. Nella carne macellata fresca e in quella salata sono compresi i cignali, cervi e simili.
- 27 *Padova*. — D. G. e C. — Vitelli sotto l'anno di peso vivo lordo superiore a 100 chilogrammi 15 lire cad., superiori a chilog. 80 lire 12, non superiori a chilog. 80 lire 10.
- 29 *Pavia*. — D. G. e C. — I bovini e ovini sono tassati a peso vivo lordo ed i maiali a peso morto netto.
- 30 *Piacenza*. — D. G. — Lardo salato e strutto 9 lire al quintale — Carni salate insaccate 13,50 esenti da dazio comunale. — D. C. — Agnelli e capretti 10 cent. cad. — Pecore, capre, castrati 20 cent. cad.
- 31 *Pisa*. — D. G. e C. — Cignali tassati come i maiali.
- 32 *Reggio Calabria*. — D. G. e C. — Agnelli e capretti 30 cent. cad. — Pecore, capre e castrati 60 cent.
- 33 *Salerno*. — D. G. e C. — Agnelli e capretti 40 cent. cad. Pecore, capre e castrati 60 cent.
- 34 *Sassari*. — D. G. — Agnelli e montoni 10 lire al quintale — Pecore 8 lire — Capre 6 lire — Lardo salato 18 lire. — D. C. — Capretti 3 lire. — Agnelli, pecore e capre esenti — Cignali vivi 15 lire cad. — Carne cotta 15 lire al quintale. — Porchetti di latte introdotti uccisi parificati a carne macellata; di quelli vivi non è permessa l'introduzione entro la cinta daziaria.
- 35 *Siena*. — D. G. e C. — Agnelli e capretti uccisi e mancanti della testa 15 lire al quintale — Strutto di maiale 3 lire.
- 37 *Udine*. — D. G. e C. — Pecore, capre e montoni 40 cent. cad. — Agnelli, capretti e castrati 60 cent. — Grasso crudo di bovini e caprini scervo di carne lire 3,12.
- 38 *Vicenza*. — D. G. e C. — Manzetti e civetti 22 lire cad. — Lardo, grassina, sugna atta a cibo e strutto bianco 10 lire al quintale.
- 39 *Aquila*. — D. G. e C. — Agnelli e capretti 30 centesimi cadauno. Pecore e capre 45 centesimi. — Montoni e castrati 12 lire al quintale. Agnelli e capretti lattanti al disotto di 7 chilogrammi 20 centesimi cadauno. Da 7 a 12 chilog. 60 centesimi cadauno.
- 41 *Ascoli*. — Per la vendita al minuto tassa 4 lire al quintale la carne macellata bovina, 10 centesimi la carne macellata ovina e caprina, 2,40 la carne suina, e 5,10 la carne salata.
- 43 *Benevento*. — D. G. e C. — Maiali di oltre 100 chilogrammi 13,20 cadauno, da 30 a 100 chilogrammi 8 lire cadauno. — Carne macellata suina, caprina e pecorina 11 lire al quintale. — Carne macellata bovina e vaccina 13,20 al quintale.
- 45 *Caserta*. — D. G. e C. — Interiori, teste e piedi freschi degli animali vaccini, bufalini, ovini e suini 3,40 al quintale. Cotenne ed innoglie salate 7 lire. — Piedi, teste e gammoncelli salati 12 lire.
- 47 *Chieti* — D. G. e C. — Maiali da 30 a 60 chilogrammi 3,50 cadauno, da 60 a 100 chilogrammi lire 6, da 100 a 125 lire 10, maggiori di 125 chilogrammi 15 lire. — Per la vendita al minuto lire 4 al quintale le carni bovine, ovine, suine e caprine.
- 50 *Cuneo* — D. C. — Per la vendita al minuto tassa al quintale peso vivo lire 2,25 i buoi e manzi, lire 2 le vacche e tori, lire 2,50 i vitelli sopra e sotto l'anno, lire 3 i maiali.
- 51 *Forlì*. — D. G. e C. — Vitelli fino a 50 chilogrammi lire 6,50 cadauno. — Agnelli e capretti 25 centesimi. — Pecore e capre 39 centesimi.
- 52 *Girgenti*. — D. G. e C. — Agnelli, capretti, pecore e capre lire 3,20 al quintale. — Per la vendita al minuto tassa 3,20 al quintale la carne bovina, suina, ovina e caprina (cioè 4 lire diminuite del 20 per cento) e lire 8,50 la carne salata e strutto.
- 53 *Locce*. — D. G. e C. — Vitelli al disotto di 80 chilogrammi lire 9 cadauno, maggiori di 80 chilogrammi 12 lire. Maiali maggiori di 50 chilogrammi 15 lire, da 30 a 50 chilogrammi lire 7,50, agnelli e capretti lattanti 35 centesimi.
- 51 *Noara*. — D. G. e C. — I bovini e suini sono daziati a peso vivo. — Per la vendita al minuto tassa 1,50 al quintale i buoi e manzi, 1 lira le vacche e tori, 3,20 i vitelli sopra e sotto l'anno, gli agnelli, capretti e la carne macellata fresca, 6,80 la carne salata e lo strutto bianco.
- 55 *Perugia*. — D. G. e C. — Carne macellata fresca vaccina 12 lire al quintale. — Carni suine e di castrati 10 lire. — Carni d'agnelli, pecore e capre 8 lire.
- 56 *Pesaro*. — D. G. e C. — Grasso e strutto di porchetta 16 lire al quintale, — Per la vendita al minuto 2,50 al quintale i

- mauzi e buoi; 1,70 le vacche e tori, carni salate e strutto bianco; 1,40 i vitelli sopra l'anno, 80 centesimi quelli sotto l'anno e la carne macellata fresca, 3 centesimi cadauno i castrati, pecore, montoni, capre, agnelli e capretti.
- 59 *Reggio Emilia*. — D. G. e C. — Maiali piccoli di latte 3 lire cadauno. Maiali adulti 12 lire cadauno.
- 60 *Siracusa*. — D. G. e C. — Lardo e strutto bianco 20 lire al quintale. Le altre carni salate lire 25. — Per la vendita al minuto 4 lire al quintale la carne macellata fresca d'ogni specie.
- 61 *Teramo*. — D. G. e C. — Carni cotte in genere non insaccate 20 lire al quintale. Carni salate e strutto bianco 25,50.
- 64 *Macerata*. — D. G. e C. — Monganelli, ossia vitellini, 9 lire cadauno. — Maiali sino a 120 chilogrammi lire 5 cadauno, da 120 a 159 chilogrammi lire 7 al quintale, da 160 chilogrammi in avanti lire 9 al quintale. — Agnelli e capretti 8 lire. — Pecore e capre 3 lire.
- 65 *Massa*. — D. G. e C. — Vitelli di latte poppanti od appena slattati 7 lire cadauno.
- 66 *Porto Maurizio*. — D. G. e C. — Vitelli al disotto di 60 chilogrammi 7 lire cadauno. — Maiali piccoli di latte 4,50 cad.
- 67 *Rovigo*. — D. G. e C. — Lardo fresco, teste, piedi, lingue, cervelli, fegati, cuori, e altre interiora, grasse crude, sugna commestibile 7,80 al quintale come la carne macellata fresca.

(a) Elenco dei Comuni che accordano una tara percentuale per le bestie tassate a peso vivo.

C O M U N I		T A R A					
		Buoi e Manzi	Vacche e Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Maiali	Agnelli pecore, capre e capretti
CLASSE 1 ^a	Catania	20	20	20	20	20	20
	Firenze (1)	50	50	50	40	30	30
	Messina	20	20	20	20	20	20
	Roma (2)	20	20	20
	Venezia	20	20	20	20	20	..
	Verona	20	..
CLASSE 2 ^a	Ancona	20	20	20	20	20	..
	Bari	20	20	20	20	20	20
	Brescia	20	20	20	20	20	20
	Cagliari	20	20	20	20	20	..
	Lucca	20	20	20	20	20	30
	Modena	20	20	20	20	20	..
	Padova	20
	Pisa (1)	33	33	33	20	20	..
	Salerno	20	20	20	20	20	..
	Sassari	20
	Siena	20	20	20	20	20	..
	Trapani	20	20	20	20	20	20
	Udine (1)	50	50	50	40	30	..
CLASSE 3 ^a	Aquila	20	20	20	20	20	..
	Arezzo	20	20	20	20	20	..
	Ascoli	20	20	20	20
	Caserta	20	20	20	20
	Girgenti	20	20	20	20	20	20
	Perugia	20	20	20	20	20	..
	Ravenna	20	20	..
	Siracusa	20	20	20	20	20	20
CL. 4 ^a	Treviso	20	20	20	20	20	..
	Macerata	20	20	20	..

(1) Per le bestie introdotte morte la tara viene ridotta al 20 per cento per Firenze e Udine e al 15 per cento per Pisa.

(2) I bufali e le bufale godono della tara del 40 per cento. — Le pecore e le capre non sono tassate a peso e gli abbacchi godono della tara del 30 per cento.

- 6 *Messina*. — D. G. e C. — Nella tariffa del comune non è indicato il riso con buccia, il risino ed il burro.
- 7 *Milano*. — D. G. e C. — Frutti e semi oleiferi senza scorza e senza guscio 2,60 al quintale. — Detti col guscio 1,04. — Detti anche colla scorza 83 centesimi. — Segò grezzo 1 lira. — Segò purgato 2 lire. — Olio di pesce 4 lire.
- 10 *Roma*. — D. G. e C. — Olio di ciancia ed olio lavato non commestibile, nè da ardere, 8 lire al quintale. — Olio di mandorle dolci esente da dazio.
- 11 *Torino*. — D. G. e C. — Olii di pesce (escluso quello di fegato di merluzzo), 5 lire al quintale. — Olii concreti, o burri vegetali di cacao, di cocco, di palma e simili, 6 lire. — Frutti e semi oleiferi, che rendono il 21 per cento di olio, 2 lire. — Quelli che rendono dal 21 al 40 per cento 2,50, quelli che rendono oltre il 40 per cento 3 lire.
- 13 *Verona*. — D. G. e C. — Olio di mandorle e di lino esenti dal dazio. Frutti oleiferi col guscio 1,20, quelli senza guscio 3 lire.
- 16 *Bari*. — D. G. e C. — Vi è in uso la tassa comunale di abbuonamento di 50 centesimi al quintale per l'olio vegetale, di 10 centesimi per l'olio solfuro, di 1,1ira per l'olio di lino, di 50 centesimi per le mandorle, di 5 centesimi al sacco per i semi di cotone misto a cotone, di 35 centesimi al quintale per gli altri semi oleiferi, e di 1 lira per lo zucchero.
- 18 *Brescia*. — D. G. e C. — Frutti e semi oleiferi col guscio e la scorza 1 lira al quintale, senza guscio 1,50. — Grassi non combustibili di animali e miscele di unto d'ogni specie 2 lire.
- 20 *Caltanissetta*. — D. G. e C. — Per la minuta vendita tassa al quintale, il riso con buccia 45 centesimi ed il risino 30 centesimi, il burro, l'olio vegetale e animale 3,50, l'olio minerale e il segò 1,75, i frutti e semi oleiferi 87 centesimi, lo zucchero 4 lire.
- 21 *Cremona*. — D. G. e C. — La riduzione della tassa sul riso con buccia dipende dal non esservi in città macchine per la pilatura. — Olio di lino 4,50 al quintale.
- 24 *Lucca*. — D. G. e C. — Esente dal dazio la spurgatura del riso e le ricelle che contengono sostanze eterogenee in prevalenza (nella proporzione almeno del 51 per cento). — Frutti oleiferi, mandorle e nocciuole senza guscio 13,20 al quintale. — Pinocchi senza guscio 11 lire. — Semi oleiferi 2,50. — Semi ed olio di lino e di canapa esente dal dazio.
- 25 *Mantova*. — D. G. e C. — Semi oleiferi e noci col guscio e la scorza 60 centesimi al quintale, frutti oleosi, noci senza guscio ed olive 2 lire.
- 28 *Parma*. — D. G. e C. — Miscuglio di riso e risino e riso in mezza grana 1,10 al quintale.
- 29 *Pavia*. — D. G. e C. — Sulle noci colla scorza abbuona il 25 per cento, oltre la tara del recipiente.
- 31 *Pisa*. — D. G. e C. — Semi oleiferi 2,63 al quintale. — Frutti oleiferi, mandorle, noci, nocciuole seccate con o senza guscio 4 lire.
- 32 *Reggio-Calabria*. — D. G. e C. — Bouffica il 60 per cento sui frutti oleiferi col guscio.
- 38 *Vicenza*. — D. G. e C. — Segò colato 3 lire al quintale. — Segò grezzo 1,50.
- 39 *Aquila*. — D. G. e C. — Zucchero raffinato 10 lire al quintale, non raffinato lire 8.
- 40 *Arezzo*. — D. G. e C. — Olio di resine 6 lire al quintale. — Zucchero in natura 9 lire. Zuccheri preparati e composti 8 lire.
- 46 *Catanzaro*. — Per la minuta vendita dell'olio minerale 1,50 al quintale.
- 47 *Chieti*. — D. G. e C. — Olii vegetali 6 lire al quintale. Olii animali 3 lire.
- 53 *Locce*. — D. G. e C. — Olii vegetali 9 lire al quintale. — Olii minerali 1,50. Seme di lino 20 centesimi al quintale.
- 55 *Perugia*. — D. G. e C. — Nel Comune non vi è consumo di riso con buccia e risino.
- 56 *Pesaro*. — D. G. e C. — Olio d'oliva 9 lire al quintale. — Olii vegetali d'altra specie e olii animali 6 lire.
- 66 *Porto Maurizio*. — D. G. e C. — Olio d'oliva in otri od altri recipienti da chilogrammi 0 a 40, centesimi 50 cadauno, da chilogrammi 40 a 80 lire 1, da 80 a 100 chilogrammi 1,10. — Olio di colza, sesamo, arachis e simili 7 lire. — Olio di noce, di lino, di pesce e d'altri vegetali o animali 6 lire. — I frutti e i semi oleiferi non sono compresi nella tariffa del Comune.

PARTE II

TARIFFE DEL DAZIO DI CONSUMO

ESCLUSIVAMENTE COMUNALE.

DAZIO DI CONSUMO ESCLUSIVAMENTE COMUNALE IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUGHI DI

Parte II.

L A T T I

Table with columns: Numero d'ordine, COMUNI, Unità di misura, and various cheese types (d'Olanda, Svizzeri, d'Emmenthal, Gruyère, Sbrinz, Parmigiano, Ceresole, Pecorino) under the heading FORMAGGI SECCHI.

PROVINCIA PER L'INTRODUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOTTOINDICATI.

Tav. III.

C I N I

Table with columns: Numero d'ordine, CACI DIVERSI, STRACCHINI, and LATTICINI DIVERSI (Robbioli, Provole, Ricotta, Mascarpone, Giuncata, Latte e Crema) under the heading CINI.

DAZIO DI CONSUMO ESCLUSIVAMENTE COMUNALE IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUOGHI DI

Parte II.

Numero d'ordine	COMUNI	ERBAGGI,																	
		ERBAGGI, VERDURE E LEGUMI FRESCHI E SECCHI, RADICI, BULBI, TUBERI E PRODOTTI ORTICOLI								FRUTTI FRESCHI									
		Sparagi	Carciofi	Broccoli	Patate	Pomodori	Tartufi	Funghi freschi		Funghi secchi	Erbaggi, radici, tuberi e cipolle in genere	Legumi		Aranci cedri e limoni	Ananas	Pere, mele, pesche albicocche, susine ciliegie, fichi	Fragole, lampirani e ribes	Pisani	Cocomeri
								freschi	secchi			freschi	secchi						
Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire		
1	*Bologna	0.50	0.50	0.50	0.50	...	30.00	1.00	1.80	2.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	
2	*Catania	
3	*Firenze	10.00	0.40	0.40	0.40	0.40	30.00	2.00	12.00	0.40	0.40	2.00	3.00	0.70	0.70	0.40	0.40		
4	*Genova	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50	30.00	3.00	15.00	0.50	0.50	5.00	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50		
5	*Livorno	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	20.00	2.00	12.00	0.80	0.80	3.00	3.00	...	2.00	2.00	0.80	0.80	
6	Messina	
7	*Milano	100.00	5.00	
8	*Napoli	30.00	...	10.00	5.00	
9	Palermo	
10	*Roma	20.00	5.00	15.00	5.00	
11	*Torino	50.00	7.00	
12	*Venezia	2.00	
13	Verona	1.00	2.00	5.00	...	5.00	5.00	
14	*Alessandria	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50	30.00	0.50	15.00	0.80	4.00	...	1.00	4.00	0.50	0.50	
15	Ancona	3.00	3.00	
16	*Bari	1.00	2.00	2.00	1.30	4.00	
17	Bergamo	40.00	1.00	2.00	2.00	
18	Brescia	1.30	3.00	3.00	0.75	0.75	
19	*Cagliari	0.50	
20	Caltanissetta	2.00	
21	Cremona	5.00	1.50	2.00	5.00	0.50	5.00	0.50	0.50	
22	*Ferrara	0.40	0.40	0.40	...	1.00	25.00	...	25.00	0.40	0.40	1.00	3.00	1.00	1.00	6.00	1.00	1.00	
23	*Lucca	5.00	0.40	0.40	0.40	0.40	15.00	1.00	4.00	0.40	1.00	1.00	6.60	...	0.80	0.80	0.40	0.40	
24	*Mantova	1.00	2.00	3.00	...	0.50	0.50	0.50	
25	Modena	0.50	1.50	5.00	
26	Padova	0.70	1.60	3.00	
27	*Parma	0.50	0.25	11.00	1.10	11.00	4.40	...	0.60	0.60	0.40	0.40	
28	*Pavia	1.20	1.25	3.00	5.00	...	1.50	1.50		
29	*Piacenza	0.50	0.50	10.50	3.00	10.50	5.50	...	1.10	1.10	0.55	0.55	
30	*Pisa	15.00	2.00	0.60	0.60	0.60	...	6.00	...	0.60	0.60	1.00	5.00	...	1.00	10.00	2.00	1.00	
31	*Reggio Calabria	
32	Salerno	
33	*Sassari	15.00	1.00	0.50	
34	*Siena	5.00	0.60	0.60	0.60	0.60	10.00	1.50	6.00	0.60	0.60	2.00	5.00	...	1.00	1.00	0.60	0.60	
35	*Trapani	10.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	
36	Udine	10.00	4.00	
37	*Vicenza	0.70	1.50	3.00	
38	*Arezzo	1.00	1.00	0.30	0.30	0.30	12.00	1.50	3.00	0.30	0.30	...	3.00	...	0.50	0.50	0.30	0.30	
39	*Ascoli	0.60	0.60	2.90	
40	Caserta	
41	Catanzaro	
42	Chieti	
43	*Como	3.00	
44	Cosenza	5.90	1.00	1.00		
45	Cuneo	
46	*Forli	0.60	1.00	1.50	
47	*Girgenti	1.00	2.00	...	4.00	...	1.00	...	3.00	...	3.00	
48	Lecco	
49	*Novara	1.00	2.00	
50	*Perugia	1.00	3.00	
51	*Pesaro	1.00	0.80	1.50	2.00	1.50	1.50	
52	Potenza	
53	Ravenna	1.00	1.00	1.50	3.00	1.50	...	1.50	1.50	
54	*Reggio Emilia	1.00	1.00	5.00	
55	*Siracusa	0.20	0.20	0.20	0.50	0.20	0.20	
56	*Teramo	
57	*Treviso	0.75	...	5.00	0.75	1.25	3.00	

PROVINCIA PER L'INTRODUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOTTOINDICATI.

Tar. V.

Numero d'ordine	FRUTTI E FORAGGI																								Numero d'ordine
	FRUTTI SECCHI						Frutti legumi ed erbaggi in conserva		BIADIE, FIENO, PAGLIA E ALTRI GENERI DI FORAGGIO																
	Castagne e marroni	Zibibbo e uva secca	Prugne	Fichi	Datteri	Castagne e marroni	Frutti legumi ed erbaggi in conserva		Avena e spelta	Orzo	Fave	Veccia	Crusca, tritello roggiolo	Miglio e panico	Scagliola	Racelli di carubba	Fieno secco ed erbe secche	Fieno fresco ed erbe fresche	Paglia anche mista	Paglia di riso e stame					
							Acconci all'olio, all'aceto, alla senapa	Acconci all'alcool o liquori																	
Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire					
1	1.00	4.00	4.00	4.00	4.00	1.25	6.00	6.00	2.50	2.50	2.50	2.50	1.40	1.00	...	1.00	1.45	0.25	0.70	0.30	1				
2	0.90	5.00	2.00	2.00	2.00	2.00	12.00	25.00	2.00	2.00	2.00	2.00	1.20	2.00	2.00	0.30	1.00	0.30	0.30	0.30	2				
3	1.50	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	15.00	30.00	3.00	3.00	3.00	2.50	3.00	3.00	2.00	2.00	1.00	0.60	0.60	0.60	3				
4	1.00	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00	12.00	25.00	3.00	3.00	3.00	1.00	1.20	1.00	...	1.00	0.20	0.30	0.30	4					
5	1.75	1.75	2.00	5				
6	...	5.25	5.25	5.25	5.25	...	10.00	10.00	2.00	1.60	1.00	0.90	0.90	...	6				
7	...	0.25	0.25	0.25	0.25	0.25	4.00	2.00	1.00	2.00	1.50	2.00	2.00	2.50	0.50	0.50	0.50	...	7				
8	1.00	5.50	5.50	5.50	5.50	5.50	16.00	16.00	1.25	1.25	1.25	1.25	0.70	...	1.25	0.90	0.10	0.10	0.10	10					
9	...	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	2.50	2.50	2.50	2.50	1.00	1.00	0.60	0.50	0.30	11					
10	...	7.00	6.00	6.00	6.00	6.00	10.00	20.00	...	2.00	2.00	2.00	0.50	0.03	0.06	0.06	12					
11	...	6.00	6.00	6.00	6.00	6.00	1.75	1.75	1.75	1.75	1.50	0.75	0.50	0.50	13					
12	1.00	4.00	4.00	4.00	4.00	2.00	4.00	4.00	1.50	1.50	...	0.60	1.50	0.40	0.20	...	0.20	14					
13	...	5.90	5.00	5.00	5.00	1.00	1.20	1															

DAZIO DI CONSUMO ESCLUSIVAMENTE COMUNALE IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUOGHI DI

Parte II.

Table with columns: Numero d'ordine, COMUNI, Legna da ardere, CARBONE DI LEGNA (Carbone, Carbonella, Bracce), Carbone fossile, Coke, Polvere di coke, Torba e lignite, C E R A (Greggia, Bianca in panetti), Unità di misura, Qm. Lire. Rows include cities like Bologna, Catania, Firenze, etc.

PROVINCIA PER L'INTRODUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOTTOINDICATI.

Tav. VII.

Table with columns: Numero d'ordine, E M A T E R I E G R A S S E (Lavorata in candele, STEARINA, Torce a vento, Fosforo, FIAMMIFERI), Sausa di olivo, Morchia di olio, Sugna e materie grasse, Sapone comune, Unità di misura, Qm. Lire. Rows include various types of candles and oils.

DAZIO DI CONSUMO ESCLUSIVAMENTE COMUNALE IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUOGHI DI

Parte II.

Numero d'ordine	C O M U N I	P R O F U M E R I E			C A R T A				
		Saponi odorosi	Cosmetici, pomate, essenze, aceti e polveri odorose	Amido	da parati	colorata	da pacchi	bianca da stampa e da scrivere	Cartoni greggi
		Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire
1	Bologna.....	4.00	10.00	3.00	3.00	3.00	3.00
2	Catania.....	16.50	10.00	...	10.00	5.00	1.50	5.00	3.00
3	*Firenze.....	20.00	20.00	...	5.00
4	*Genova.....	30.00	30.00	5.00	20.00	7.00	7.00	7.00	2.00
5	*Livorno.....	15.00	15.00	4.00	15.00	3.00	0.80	3.00	0.80
6	Messina.....	10.00	15.00	3.00	3.00	3.00	3.00
7	*Milano.....	20.00	20.00	2.00
8	*Napoli.....	20.00	20.00	6.00	15.00	1.00	0.50	1.00	0.25
9	*Palermo.....	12.00	15.00
10	*Roma.....	10.00	40.00	...	7.00
11	Torino.....	20.00	20.00	4.00	15.00
12	*Venezia.....	30.00	30.00	10.00	20.00	1.00	1.00	3.00	2.00
13	Verona.....	4.00	5.00	1.00	0.40	1.00	0.40
CLASSE I									
14	*Alessandria.....	10.00	10.00	4.00	6.00	3.00	3.00	3.00	3.00
15	Ancona.....	20.00	20.00	...	5.00	2.00	...	2.00	...
16	*Bari.....	5.00	...	2.50	3.00	3.00	1.50
17	Bergamo.....	10.00	10.00	1.50	3.00	1.50
18	Brescia.....	10.00	10.00
19	*Cagliari.....	10.00	25.00	...	20.00	5.00	5.00	5.00	3.00
20	Caltanissetta.....	6.00
21	Cremona.....	10.00	10.00	...	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00
22	Ferrara.....	8.00	25.00	5.00	5.00	1.50	1.50	1.50	1.50
23	Foggia.....	12.00
24	*Lucca.....	10.00	10.00	6.00	11.00	1.70	0.60	1.70	1.00
25	Mantova.....	10.00	3.00	3.00	0.50	3.00	0.50
26	*Modena.....	10.00	10.00	...	10.00	2.00	2.00	2.00	2.00
27	*Padova.....	15.00	15.00	...	7.00	3.00	1.00	3.00	1.00
28	*Parma.....	11.00	6.00	2.00	2.00	2.00	1.50
29	*Pavia.....	12.00	12.00	...	8.00	4.00	1.50	4.00	1.50
30	*Piacenza.....	4.00	10.00	...	4.00	5.00	1.20	5.00	1.20
31	*Pisa.....	15.00	15.00	7.20	6.00	3.50	2.00	3.50	2.00
32	Reggio Calabria.....	10.00	10.00	7.00	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00
33	Salerno.....	2.00	...	2.00	3.00	3.00	0.50	1.50	0.50
34	*Sassari.....	30.00	30.00	...	2.50
35	*Siena.....	10.00	10.00	5.50	5.00	1.50	1.00	1.50	1.00
36	*Trapani.....	25.00	25.00	...	20.00	3.00	3.00	20.00	...
37	Udine.....	10.00
38	*Vicenza.....	2.00	...	2.00	2.00	2.00	0.50	2.00	0.50
CLASSE II									
39	Aquila.....	10.00	10.00	...	5.00	...	1.00	5.00	1.00
40	Arezzo.....	3.00
41	Ascoli.....	12.00	7.50	4.00	1.50	4.00	2.50
42	Catanzaro.....	5.00	5.00	1.50	5.00	1.50
43	Como.....	4.00	4.00
44	Cosenza.....	25.00	25.00	6.00	15.00	10.00	5.00	10.00	5.00
45	Cuneo.....	3.00	5.00	5.00	3.00	5.00	3.00
46	Forlì.....	1.50
47	Girgenti.....	8.50	20.00	10.00	10.00	18.00	9.00	18.00	9.00
48	Novara.....	20.00	20.00	...	4.00	3.00	1.50	3.00	1.50
49	Perugia.....	6.00	5.00	3.00	1.50	3.00	1.50
50	*Pesaro.....	6.00	7.00	6.00	2.50	6.00	2.50
51	*Potenza.....	2.00	...	0.30
52	*Ravenna.....	4.00	...	2.20	7.00	6.00	2.50	6.00	2.50
53	Reggio Emilia.....	5.00	...	5.00	4.00	4.00	1.40	4.00	1.40
54	Siracusa.....	10.00	...	6.00	10.00	8.00	4.00	8.00	5.00
55	*Treviso.....	10.00	...	4.00
CLASSE III									
56	*Gro seto.....	25.00	...	4.00	0.10	1.50	1.00	1.50	1.00
57	*Macerata.....	6.00	3.00	...	5.00	2.00	0.60	2.00	0.60
58	*Massa.....	10.00	...	5.00	6.00	3.00	1.50	3.00	1.50
59	*Porto Maurizio.....	6.00	...	5.00	12.00	3.00	1.00	3.00	1.00
60	*Rovigo.....	10.00	10.00	5.00	3.00	1.00	0.50	1.00	0.50
CLASSE IV									

PROVINCIA PER L'INTRODUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOTTOINDICATI.

Tab. VIII.

Numero d'ordine	VASI, PENTOLE, STOVIGLIE E SIMILI				V E T R I E C R I S T A L L I					
	di terra cotta	di maiolica	di terraglia verniciata	di porcellana	Luce da specchio	Lastre di cristallo	Lastre e tegole di vetro	Vetro bianco in bottiglie, e altri recipienti	Vetri e cristalli arruotati	Bottiglie e damigiane di vetro nero
	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire
1	1.00	2.00	2.00	5.00	8.00	8.00	4.00	4.00	7.00	4.00
2	0.20	5.00	0.50	12.00	6.60	6.60	6.60	5.00	7.00	5.00
3	2.00	2.00	2.00
4	1.00	3.00	3.00	5.00	5.00	5.00	3.00	1.00	5.00	1.00
5	0.12	0.50	0.25	5.00	15.00	15.00	3.00	5.00	5.00	...
6	40.00	40.00	6.00	7.00	7.00	...
7	...	2.00	2.00	4.00	4.00	4.00	2.00	2.00	4.00	1.00
8	1.00	15.00	10.00	25.00	15.00	15.00	8.00	2.00	8.00	...
9
10	0.75	5.00	5.00	12.00	30.00	15.00	15.00	3.00	8.00	3.00
11
12	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00
13
CLASSE I										
14	0.60	2.00	2.00	3.00	6.00	6.00	6.00	1.50	3.00	1.50
15
16	0.30	2.00	2.00	4.30	10.00	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00
17
18
19	10.00	5.00	5.00	5.00	5.00	...
20	6.00
21
22	1.00	1.00	1.00	4.00	4.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00
23
24	0.60	2.20	0.60	5.00	3.30	3.30	3.30	3.30	3.30	3.30
25	0.60	0.60	0.60	0.60	3.00	0.60	0.60	0.60	0.60	0.60
26	...	5.00	2.00	5.00	8.00	8.00	2.00	1.00	7.00	1.00
27	1.10	3.30	3.30	3.30	3.30	3.30	3.30
28	1.25	1.25	1.25	4.00	10.00	4.00	1.25	1.25	4.00	1.25
29	1.00	1.00	1.00	1.00	5.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
30	0.50	1.00	1.00	5.00	12.00	4.80	4.80	5.00	10.00	...
31	1.00	5.00	5.00	15.00	10.00	10.00	1.00	2.00	10.00	2.00
32	5.00	4.00	2.00	...	4.00	...
33
34
35	0.30	2.00	2.00	2.00	10.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00
36	20.00	2.70	2.70	2.70	20.00	2.70
37
38	...	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	1.00	1.00	2.00	1.00
CLASSE II										
39	0.60	5.00	0.60	5.00	3.00	3.00	...	2.00	5.00	...
40	5.00	5.00	2.50
41	8.00	8.00	4.00	1.50	2.50	1.50
42	6.00
43
44	5.00	10.00	10.00	15.00	12.00	5.00	4.00	2.00	5.00	2.00
45
46	...	4.00	4.00	4.00
47	0.20	4.00	4.00	4.00	5.00	5.00	5.00	4.00	4.00	4.00
48	0.50	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80
49	...	1.50	1.50	2.50	5.00	5.00	5.00	3.00	3.00	...
50	...	1.50	1.50	10.00	5.00	5.00	...	6.00	6.00	...
51	...	1.50	1.50
52	1.00	0.80	0.80	2.00	2.00	2.00	0.80	1.00	2.00	0.80
53	...	4.00	4.00	6.00	3.00	3.00	3.00	3.00	3.00	3.00
54	3.00	3.00	1.50
55	3.00	3.00	1.50
CLASSE III										
56	0.30	2.00	0.30	2.00	2.00	6.00	6.00	2.00	2.00</	

DAZIO DI CONSUMO ESCLUSIVAMENTE COMUNALE IMP. STO DAI COMUNI CAPOLUOGHI DI

PROVINCIA PER L'INTRODUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOTTOINDICATI

Tav. IX.

Parte II.

Numero d'ordine	COMUNI	M E T A L L I																		Numero d'ordine		
		F E R R O						B A N D E S T A G N A T E		A C C I A I O					P I O M B O			Z I N C O				
		fu so o ghisa lavorata in oggetti diversi	in barre o verghe	in lastre, tubi e canali	in filo, chiodi, viti e bollette	in rotaie da ferrovia	in oggetti diversi, ferriate, catene ecc.	in fogli	in canali, grondaie e altri lavori	in barre, verghe e lamine	lavorato in oggetti diversi	Ottone e rame in lamine	Ottone, rame e bronzo lavorato in oggetti diversi	Letti e mobili in ferro od altro metallo	in pani	in lastre, tubi ecc.	in pallini da caccia	Stagno in pani, in verghe ecc.	in pani		in lastre, tubi ecc.	
		Unità di misura	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire		Qm. Lire	
1	*Firenze.....	0.40	...	0.70	0.70	0.70	0.70	...	1.00	...	0.70	...	3.00	3.00	...	1.00	1.00	1	
2	*Genova.....	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	12.00	...	2.00	2.00	2.00	2.00	2	
3	Livorno.....	0.30	0.50	...	0.50	0.80	0.80	0.50	0.50	2.00	2.00	3.00	0.80	0.80	...	0.80	0.80	0.80	3	
4	*Napoli.....	1.00	1.00	1.50	5.00	0.25	2.00	...	5.00	5.00	2.00	4	
5	Palermo.....	1.00	1.50	1.50	2.00	0.50	2.00	3.00	3.00	3.00	...	2.00	5	
6	*Roma.....	0.20	0.25	0.25	0.25	0.25	2.00	2.00	2.00	0.25	2.00	5.00	5.00	...	1.50	1.50	2.00	1.50	1.50	1.50	6	
7	Alessandria.....	0.50	0.50	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	4.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	7	
8	*Bari.....	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	3.00	3.00	4.00	4.00	2.00	...	1.60	1.60	2.00	...	2.00	8	
9	*Brescia.....	4.00	9	
10	Cagliari.....	...	0.20	...	0.20	0.40	1.50	10	
11	*Caltanissetta.....	3.00	4.80	4.80	4.80	4.80	5.00	5.00	5.00	4.80	4.80	5.00	5.00	...	4.00	6.00	6.00	5.00	5.00	5.00	11	
12	Cremona.....	4.00	12	
13	*Ferrara.....	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50	1.50	1.50	0.50	0.50	1.50	...	3.00	1.50	1.50	...	1.50	1.50	1.50	13	
14	*Lucca.....	0.50	0.20	0.20	1.20	0.20	3.00	0.50	0.50	0.20	3.00	2.00	4.00	3.00	...	0.80	...	0.80	...	0.80	14	
15	Mantova.....	0.50	0.50	3.00	15	
16	Modena.....	0.40	0.15	0.15	0.15	0.15	2.00	1.00	1.00	0.15	2.00	1.00	3.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	16	
17	Parma.....	0.50	0.40	0.40	...	0.40	...	0.60	0.60	1.65	...	3.00	...	0.60	0.60	17	
18	Pavia.....	2.00	0.50	2.00	2.00	2.00	2.00	0.50	2.00	2.00	2.00	...	8.00	...	2.00	2.00	18	
19	Piacenza.....	0.55	0.55	0.55	...	0.55	...	1.60	...	0.55	...	3.20	...	5.00	...	1.60	1.10	19	
20	*Pisa.....	...	0.60	0.60	1.20	0.60	1.20	...	1.50	3.00	1.20	1.50	3.00	...	1.50	20	
21	*Reggio Calabria.....	1.70	0.80	2.50	2.50	0.80	2.50	1.80	4.00	3.00	4.00	3.00	10.00	3.00	...	1.00	2.00	21	
22	*Salerno.....	0.60	0.60	2.00	2.00	0.60	2.00	0.70	0.70	1.00	2.40	3.00	4.00	2.00	0.70	1.00	1.00	0.70	0.70	0.70	22	
23	*Sassari.....	2.50	1.50	2.50	2.50	1.50	2.50	2.50	2.50	2.75	2.75	3.50	3.50	3.50	2.25	2.25	10.00	3.50	2.50	2.50	23	
24	*Siena.....	0.25	0.25	1.00	1.00	0.25	1.00	1.00	1.00	0.50	1.00	2.00	2.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	24
25	Trapani.....	0.50	0.50	0.50	2.00	0.50	2.00	1.20	1.20	1.20	2.00	1.00	1.00	2.00	2.68	2.68	...	5.36	3.00	3.00	25	
26	*Vicenza.....	0.20	0.10	0.20	0.20	0.10	0.20	0.30	0.30	0.10	0.20	0.30	0.30	0.50	0.10	0.20	...	0.30	0.10	0.30	26	
27	Aquila.....	...	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	3.00	3.00	5.00	5.00	...	3.00	3.00	...	1.50	3.00	3.00	27	
28	Arezzo.....	1.50	0.40	1.50	1.50	0.40	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	...	1.50	1.50	1.50	28	
29	Ascoli.....	...	0.50	3.00	4.00	4.00	4.00	29	
30	*Catanzaro.....	3.00	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00	6.00	5.00	...	10.00	...	5.00	6.00	30	
31	*Chieti.....	...	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	2.20	2.20	6.60	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	31	
32	*Como.....	0.20	0.05	0.20	0.20	0.05	0.20	0.30	0.30	0.05	0.20	0.30	0.30	0.20	0.05	0.20	0.20	0.05	0.30	0.30	32	
33	*Cosenza.....	4.00	4.00	6.00	6.00	4.00	6.00	5.00	6.00	4.00	6.00	2.00	6.00	5.00	...	5.00	5.00	33	
34	*Cuneo.....	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	34	
35	Forlì.....	0.18	0.20	0.20	0.40	0.20	0.40	0.20	0.40	1.50	35	
36	*Girgenti.....	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	6.00	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	36	
37	*Lecce.....	7.00	5.00	7.00	7.00	5.00	7.00	10.00	10.00	14.00	14.00	20.00	20.00	10.00	7.00	18.00	18.00	37	
38	*Novara.....	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	2.00	...	0.80	0.80	38	
39	*Perugia.....	1.50	0.75	0.75	0.75	0.75	5.00	2.00	2.00	1.50	1.50	3.00	3.00	5.00	...	1.50	...	3.00	...	1.50	39	
40	Pesaro.....	0.50	0.25	0.25	0.50	0.40	0.60	0.60	2.50	...	0.15	...	0.60	...	0.60	40	
41	*Potenza.....	4.00	3.00	4.00	4.00	4.00	4.00	4.00	4.00	3.00	4.00	4.00	41	
42	*Ravenna.....	0.50	1.00	1.00	1.50	1.00	1.50	1.00	1.50	1.00	1.50	1.00	1.50	1.50	1.00	1.00	1.50	1.00	1.00	1.00	42	
43	*Reggio Emilia.....	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	43	
44	*Siracusa.....	3.00	2.50	3.00	3.00	2.50	3.00	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00	...	4.00	6.00	6.00	44	
45	Teramo.....	3.00	1.00	1.00	4.00	...	4.00	1.00	4.00	4.00	45	
46	Treviso.....	0.25	0.25	0.25	0.25	0.25	0.25	1.00	1.00	0.25	0.25	2.00	2.00	0.80	0.80	46	
47	*Grosseto.....	0.40	0.10	0.10	3.00	0.40	1.00	0.30	1.50	1.20	1.50	3.00	3.00	1.20	1.00	3.00	2.00	1.00	...	3.00	47	
48	*Macerata.....	0.30	0.60	0.80	1.00	...	0.60	0.80	1.00	1.00	1.00	48	
49	*Massa.....	...	3.00	3.00	3.00	3.00	4.00	2.50	3.00	3.00	4.00	3.00	4.00	5.00	3.00	3.00	2.50	49	
50	*Porto Maurizio.....	1.50	0.80	0.80	0.80	0.10	1.50	2.00	3.00	3.00	8.00	3.00	8.00	5.00	2.00	4.00	2.00	2.00	2.00	4.00	50	
51	*Rovigo.....	6.00	0.60	0.60	0.60	0.60	0.70	0.60	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	4.00	0.60	0.60	...	0.60	...	1.00	51	

DAZIO DI CONSUMO ESCLUSIVAMENTE COMUNALE IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUOGHI DI

Parte II.

Numero d'ordine	COMUNI	P R O D O T T I										
		Vernici	Biacca e bianco di zinco	Colori minerali terra gialla verde, rossa, ecc.	Pennelli di setola, di pelo, di pazzola	Spugne	Lustro da scarpe	Allume	Colla cervione e di pesce	Turaccioli di sughero	Acqua rasgia	Pece
Unità di misura		Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	
1	CLASSE I { Bologna *Firenze Livorno Milano Napoli Torino	6.00	
2		1.50	
3		
4		8.00	7.00	
5		6.00	1.00	
6		10.00	6.00	
7	CLASSE II { *Alessandria Cagliari Lucca Pisa Sassari *Siena	2.00	30.00	8.00	
8		
9		
10		15.00	5.00	2.50	5.25	1.20	3.60	
11		10.00	5.00	
12		...	1.50	0.50	20.00	30.00	3.00	...	1.00	
13	CLASSE III { Girgenti *Pesaro	...	6.00	6.00	10.00		
14			
15	CLASSE IV { *Grosseto Massa *Porto Maurizio	0.50		
16			
17		2.00	2.00	2.00	15.00	15.00	8.00	...	1.00	

PROVINCIA PER L'INTRODUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOTTOINDICATI.

Tav. X.

Numero d'ordine	D I V E R S I														Numero d'ordine
	Cordami gommene di sparto di juta, ecc.	Cordami gommene di lino e di canapa	Crine animale	Lana	Canapa e lino	Stoppa di canapa e di lino	Granate granatini di saggina	Stuoie e stuoiini	Spazzole e spazzolini	Lavori di canestraro e di giunco	Lavori di osso e di corno	Fiori freschi e artificiali	Foglie di grano turco		
	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire		
1		
2		
3		
4	0.50	...		
5	0.50		
6		
7		
8	4.00	8.00		
9	0.60	0.60	...	0.60		
10		
11		
12	6.00	1.50	2.00	2.00	1.50	...	5.00	1.50	1.00	15.00	3.00	0.80	
13		
14	2.00		
15		
16	1.00	1.00		
17	2.00	3.00	3.00	1.00	3.00		

DAZIO DI CONSUMO ESCLUSIVAMENTE COMUNALE IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUOGHI DI

PROVINCIA PER L'INTRODUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOTTOINDICATI.

Tav. XI^{bis}

Parte II.

Numero d'ordine	COMUNI	L E G N A M I										D' O P E R A												Numero d'ordine		
		MURALI OSSIA TRAVICELLI					MEZZI MORALI					T R A V I														
		di Abete di metri 4 x 0 0 7 x 0 0 7		di Larice di metri 3 x 0 0 7 x 0 0 7		di Faggio di metri 4 x 0 0 7 x 0 0 7		di Abete di metri 4 x 0 0 7 x 0 0 3 5		di Larice di metri 3 x 0 0 7 x 0 0 3 5		di Faggio di metri 4 x 0 0 7 x 0 0 3 5		di Abete di metri 8 x 0 2 5 x 0 2 5		di Larice di metri 8 x 0 2 5 x 0 2 5		di Quercia di metri 8 x 0 2 5 x 0 2 5		di Pioppo di metri 8 x 0 2 5 x 0 2 5		di Olmo di metri 8 x 0 2 5 x 0 2 5			di Castagno di metri 8 x 0 2 5 x 0 2 5	
		Unità di misura	cadauno Lire	Qm. Lire	cadauno Lire	Qm. Lire	cadauno Lire	Qm. Lire	cadauno Lire	Qm. Lire	cadauno Lire	Qm. Lire	cadauno Lire	Qm. Lire	cadauno Lire	Qm. Lire	cadauno Lire	Qm. Lire	cadauno Lire	Qm. Lire	cadauno Lire	Qm. Lire	cadauno Lire		Qm. Lire	
1	Bologna	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	1		
2	*Catania	0.77	...	0.77	...	0.77	...	0.77	...	0.77	...	0.77	...	0.77	...	0.77	...	0.77	...	0.77	...	0.77	2		
3	Firenze	1.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	3		
4	Genova	0.20	...	0.15	...	0.20	...	0.04	...	0.03	2.00	...	2.00	...	2.00	...	2.00	...	2.00	...	2.00	4		
5	*Livorno	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.10	5		
6	Milano	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	6		
7	Napoli	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	7		
8	Palermo	0.12	...	0.12	0.06	...	0.06	1.85	...	1.85	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	8		
9	Roma	0.01	0.15	0.01	0.15	0.02	0.15	0.01	0.15	0.01	0.15	0.01	0.15	0.45	0.15	0.60	0.15	0.37	0.15	0.60	0.15	0.75	0.15	9		
10	Verona	1.30	...	1.30	...	1.30	...	1.30	...	1.30	...	1.30	...	1.30	...	1.30	...	1.30	...	1.30	...	1.30	10		
11	Alessandria	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	11		
12	*Bari	0.03	...	0.03	0.06	...	0.06	0.24	...	0.26	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	12	
13	Bergamo	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	13		
14	Brescia	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	14		
15	Caltanissetta	0.48	0.24	2.40	2.04	2.04	...	15		
16	Cremona	0.75	...	0.75	...	0.75	...	0.75	...	0.75	...	0.75	...	0.75	...	0.75	...	0.75	...	0.75	...	0.75	16		
17	Ferrara	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	17		
18	Lucca	0.03	...	0.03	...	0.14	...	0.02	...	0.02	...	0.07	...	0.90	...	1.57	...	1.61	...	0.74	...	1.40	...	1.00	18	
19	Mantova	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	19		
20	Modena	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	20		
21	Padova	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	21		
22	Parma	0.55	...	0.55	...	0.55	...	0.55	...	0.55	...	0.55	...	0.55	...	0.55	...	0.55	...	0.55	...	0.55	22		
23	Pavia	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	23		
24	Piacenza	0.08	0.65	0.06	0.65	...	0.65	0.04	0.65	0.03	0.65	...	2.27	0.65	2.27	0.65	2.60	0.65	0.65	2.60	0.65	2.60	0.65	24		
25	Pisa	0.07	0.60	0.05	0.60	0.10	0.60	0.04	0.60	0.03	0.60	0.05	0.60	1.80	0.60	1.80	0.60	2.64	0.60	1.58	0.60	2.40	0.60	2.06	25	
26	Reggio Calabria	0.06	0.03	1.00	1.60	...	26	
27	Salerno	0.01	0.30	0.01	0.30	0.01	0.30	0.005	0.30	0.005	0.30	0.005	0.30	1.20	0.30	1.20	0.30	1.30	0.30	1.10	0.30	1.30	0.30	1.60	27	
28	Sassari	0.07	...	0.07	0.06	...	0.06	...	0.06	...	2.00	...	2.00	...	2.00	...	2.00	...	2.00	...	2.00	...	28	
29	Siena	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	29	
30	Trapani	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.05	...	0.05	...	0.05	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	30	
31	Udine	0.26	...	0.26	...	0.26	...	0.26	...	0.26	...	0.26	...	0.26	...	0.26	...	0.26	...	0.26	...	0.26	...	31	
32	*Vicenza	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	1.00	...	32	
33	Aquila	0.05	...	0.05	...	0.02	...	0.02	...	0.02	...	0.02	...	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	33	
34	*Arezzo	0.04	...	0.03	...	0.04	...	0.04	...	0.03	...	0.04	...	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	...	1.20	34	
35	*Ascoli	0.03	0.03	...	0.015	0.15	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	35	
36	*Campobasso	1.60	1.60	...	1.60	1.60	...	1.60	36	
37	Catanzaro	0.32	0.60	0.24	0.60	0.32	0.60	0.16	0.60	0.12	0.60	0.16	0.60	1.28	0.60	1.28	0.60	1.28	0.60	1.28	0.60	1.28	0.60	1.28	0.60	37
38	*Chieti	0.11	...	0.11	...	0.11	...	0.06	...	0.06	...	0.06	38	
39	Como	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	39
40	*Cosenza	0.80	0.40	2.40	2.40	2.40	...	2.40	40	
41	Forlì	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	41
42	*Girgenti	0.30	0.15	42	
43	Lecce	0.14	...	0.14	0.07	...	0.07	0.20	...	0.20	43	
44	Novara	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	44
45	Pesaro	0.10	0.60	0.10	0.60	0.14	0.60	0.05	0.60	0.05	0.60	0.07	0.60	1.49	0.60	1.97	0.60	2.71	0.60	1.43	0.60	2.10	0.60	2.05	0.60	45
46	Ravenna	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	...	0.80	46
47	Reggio Emilia	0.07	0.60	0.054	0.60	...	0.60	0.035	0.60	0.027	0.60	...	0.60	1.80	0.60	1.90	0.60	2.25	0.60	2.25	0.60	1.95	0.60	1.95	0.60	47
48	Siracusa	0.07	...	0.24	...	0.10	...	0.03	...	0.12	...	0.03	...	1.00	1.00	...	1.00	48
49	Teramo	0.08	...	0.08	...	0.08	...	0.04	...	0.04	...	0.04	...	3.00	...	3.00	...	3.00	...	3.00	...	3.00	...	3.00	...	49
50	Treviso	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.70	50
51	*Grosseto	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	51
52	Macerata	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	...	0.50	52
53	Massa	0.14																								

DAZIO DI CONSUMO ESCLUSIVAMENTE COMUNALE IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUGHI DI

Parte II.

Numero d'ordine	COMUNI	MATERIALI DA COSTRUZIONE																	
		MATERIALI																	
		MATTONI COMUNI						Mattoni tubolari o vuoti ad uno od a più fori	Mattoni quadrati da pavimento di centimetri 26 x 26 x 02	Mattoni quadrati verniciati di centimetri 20 x 20 x 015									
		grossi		mezzani		piccoli		Centin. Lire	Qm. Lire	Centin. Lire	Qm. Lire	Centin. Lire	Qm. Lire						
Unità di misura	Centin. Lire	Qm. Lire	Centin. Lire	Qm. Lire	Centin. Lire	Qm. Lire	Centin. Lire	Qm. Lire	Centin. Lire	Qm. Lire	Centin. Lire	Qm. Lire							
1	Bologna.....	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.80	...						
2	Catania.....	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.50						
3	*Firenze.....	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	2.00	...						
4	Genova.....	0.45	0.12	0.30	0.12	0.12	0.30	0.12	0.30	0.12	0.12	0.16	0.50						
5	Livorno.....	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.15	...	0.15						
6	*Milano.....	0.58	...	0.58	...	0.18	...	0.58	...	0.58	...	0.48	...						
7	Napoli.....	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.15	...	0.15						
8	Roma.....	0.05	...	0.05	...	0.05	...	0.05	...	0.05	...	0.50	...						
9	Venezia.....	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...						
10	Verona.....	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...						
11	Alessandria.....	0.20	...	0.20	0.30	...	0.30	...	0.30	...						
12	Ancona.....	0.36	...	0.36	...	0.36	...	0.36	...	0.36	...	0.36	...						
13	*Bari.....	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15						
14	Bergamo.....	...	0.08	...	0.08	...	0.08	...	0.08	...	0.08	...	0.08						
15	Brescia.....	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...						
16	Cremona.....	0.36	...	0.36	...	0.36	...	0.36	...	0.36	...	0.36	...						
17	*Ferrara.....						
18	Lucca.....	0.23	0.03	0.16	0.03	0.15	0.03	0.22	0.03	0.03	0.12						
19	Mantova.....	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...						
20	Modena.....	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...						
21	Padova.....	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...						
22	*Parma.....	0.14	...	0.14	...	0.14	...	0.14	...	0.14	...	0.44	...						
23	*Pavia.....	...	0.12	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20						
24	Piacenza.....	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...						
25	*Pisa.....	0.105	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05						
26	Reggio Calabria.....	0.25	...	0.19	...	0.13	0.25	...	0.38	...						
27	*Salerno.....	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.19	...	0.25	...	1.00	...						
28	Sassari.....	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.60	...						
29	*Siena.....	...	0.01	...	0.01	...	0.01	...	0.01	...	0.01	...	0.01						
30	Trapani.....	0.30	...	0.30	...	0.10	...	0.30	...	0.30	...	1.00	...						
31	Vicenza.....	0.35	...	0.35	...	0.27	...	0.27	...	0.35	...	0.35	...						
32	Aquila.....	0.10	...	0.10	...	0.10	0.10						
33	Arezzo.....	0.05	...	0.05	...	0.01	0.03	...	0.30	...						
34	Ascoli.....	0.10	...	0.10	...	0.10	0.15						
35	Campobasso.....	0.21	...	0.21	...	0.21	0.30	...	0.30	...						
36	Catanzaro.....	0.21	...	0.18	...	0.18	0.21	...	1.10	...						
37	Como.....	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30						
38	Cosenza.....	0.50	...	0.40	...	0.40	0.40						
39	Forlì.....	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...						
40	Girgenti.....	1.00	...	0.60	1.00	...	2.00	...						
41	Lecco.....	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.50	...	1.00	...						
42	Novara.....	0.12	...	0.12	...	0.12	...	0.12	...	0.12	...	0.12	...						
43	*Perugia.....	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...						
44	Pesaro.....	0.32	0.08	0.21	0.08	0.16	0.08	0.16	0.08	0.07	0.03						
45	Ravenna.....	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...						
46	Reggio Emilia.....	0.69	0.15	0.52	0.15	0.34	0.15	0.30	0.15	0.55	0.15						
47	*Siracusa.....	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	1.00	...						
48	*Treviso.....	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.10	...	0.16						
49	Grosseto.....	0.12	...	0.07	...	0.07	...	0.07	...	0.15	...	0.15	...						
50	*Macerata.....	...	0.05	...	0.05	...	0.05	...	0.05	...	0.05	...	0.05						
51	Massa.....	0.18	...	0.81	...	0.71	0.80	...	0.80	...						
52	Porto Maurizio.....	0.15	...	0.10	...	0.10	...	0.15	...	0.30	...	0.30	...						
53	Rovigo.....	0.50	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.60	...						

PROVINCIA PER L'INTRODUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOTTOINDICATI.

Tav. XIII.

Numero d'ordine	COSTRUZIONE																		Numero d'ordine
	LATERIZI																		
	Mattoni refrattari di centimetri 25 x 12 x 05	Pianelle o quadretti a sagomati a mosaico colorati per pavimento		Tegole		Tegoloni		Embrici		Canali o Tubi per tetti acqui, latrine e fognature		Stufe	Camini	Fornelli	Ornamenti per decorazioni				
	Centin. Lire	Qm. Lire	Centin. Lire	Qm. Lire	Centin. Lire	Qm. Lire	Centin. Lire	Qm. Lire	Centin. Lire	Qm. Lire	Centin. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire	Qm. Lire			
1	0.40	...	0.80	...	0.40	...	0.70	...	0.70	...	0.70	...	0.80	0.80	0.40	0.80	1		
2	...	0.50	...	0.50	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	0.20	0.20	0.20	0.20	2		
3	16.00	0.30	...	0.30	...	0.30	...	1.50	...	3.50	...	0.30	0.30	0.30	3		
4	0.42	0.12	0.08	0.50	0.21	0.12	0.36	0.12	1.80	0.12	0.12	3.00	3.00	3.00	3.00	3.00	4		
5	...	0.20	...	0.10	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	1.00	1.00	...	1.00	...	5		
6	0.48	...	0.58	0.25	0.18	...	0.58	...	0.58	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...	6		
7	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	1.00	1.00	1.00	1.00	...	7		
8	2.00	...	0.12	...	0.50	...	0.50	...	0.05	...	0.75	4.00	4.00	4.00	4.00	...	8		
9	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	9		
10	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	0.30	0.30	0.30	10		
11	...	0.90	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	0.30	...	1.00	1.00	1.00	1.00	11		
12	0.36	...	0.36	...	0.63	...	0.66	...	0.63	...	0.63	12		
13	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.15	...	0.30	13		
14	...	0.03	...	0.03	...	0.03	...	0.03	...	0.03	...	0.20	0.20	0.20	0.20	0.20	14		
15	...	0.50	...	0.25	...	0.25	...	0.25	...	0.25	15		
16	0.36	...	0.36	...	0.36	...	0.36	...	0.36	...	0.36	16		
17	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	17		
18	0.18	0.03	0.18	0.03	0.36	0.03	0.36	0.03	...	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	18		
19	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	19		
20	0.20	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	0.20	0.20	0.20	0.20	20		
21	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	...	0.60	21		
22	0.44	...	0.44	...	0.605	...	0.605	...	0.605	...	0.605	...	1.10	1.10	1.10	1.10	22		
23	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	...	0.20	0.20	...	23		
24	0.25	...	0.25	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.40	24		
25	0.13	0.05	0.05	0.165	0.05	0.176	0.05	0.05	...	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50	25		
26	0.38	...	0.18	...	0.25	...	0.25	26		
27	1.00	...	0.40	...	0.40	...	0.40	...	0.30	...	0.30	27		
28	0.30	...	0.50	...	0.25	...	0.25	...	0.40	...	1.50	2.00	2.00	1.50	4.00	4.00	28		
29	...	0.01	...	1.00	...	0.01													

DAZIO DI CONSUMO ESCLUSIVAMENTE COMUNALE IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUOGHI DI

Table with columns: Numero d'ordine, COMUNI, Unità di misura, and various material categories (MARMI, greggi sgrossati, segati, lavorati, marmette, etc.). Rows include cities like Bologna, Catania, Firenze, etc.

PROVINCIA PER L'INTRODUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOTTOINDICATI.

Tav. XIII bis

Table with columns: Numero d'ordine, COSTRUZIONE, PIETRE E MATERIALI DIVERSI, and various material categories (Pietra greggia, Pietra di lavoro, Ardesia, etc.). Rows include numerical entries 1 through 49.

CLASSE IV
M. Po.
Rov.

DAZIO DI CONSUMO ESCLUSIVAMENTE COMUNALE IMPOSTO DAI COMUNI CAPOLUOGHI DI

PROVINCIA PER L'INTRODUZIONE NEL TERRITORIO MURATO DEI GENERI SOTTOINDICATI.

Tav. XIII ter

Parte II.

Numero d'ordine	COMUNI	MATERIALI DA COSTRUZIONE																			Numero d'ordine		
		CALCE					GESSO			CEMENTO idraulico	TERRA refrattaria	ARGILLA (terracreta)	POZZOLANA		GHIAIA		ARENA o SABBIA		ASFALTO naturale in pezzi per terrazzi	CATRAME			
		Calce viva		Calce spenta	Pietra da calce		Gesso cotto in pezzi	Gesso cotto in polvere	Pietra da gesso				Qn. Lire	M. cubo Lire	Qn. Lire	M. cubo Lire	Qn. Lire	M. cubo Lire		Qn. Lire		M. cubo Lire	Qn. Lire
		Qn. Lire	M. cubo Lire		Qn. Lire	M. cubo Lire				Qn. Lire	Qn. Lire	Qn. Lire							Qn. Lire				
1	Bologna.....	0.35	0.25	0.25	0.10	0.35	1
2	Catania.....	0.20	...	0.20	0.11	...	0.20	0.20	0.11	0.20	2
3	Firenze.....	0.25	...	0.25	0.25	...	0.25	0.25	0.15	0.25	0.50	0.25	3
4	Genova.....	0.50	...	0.50	0.25	...	0.50	0.50	0.25	0.50	0.25	3.50	0.05	...	0.05	...	0.50	4
5	Livorno.....	0.25	...	0.25	0.25	...	0.25	0.25	0.15	0.25	5
6	Milano.....	0.65	...	0.65	0.10	...	0.65	0.65	0.10	0.65	0.60	6
7	Napoli.....	1.01	...	1.00	1.00	1.00	...	1.00	1.00	1.00	1.00	...	7
8	Roma.....	0.02	...	0.02	0.01	...	0.02	0.02	0.01	0.02	0.20	0.10	8
9	Venezia.....	0.20	...	0.20	0.30	0.30	...	0.25	0.10	0.20	9
10	Verona.....	0.50	...	0.50	0.05	...	0.50	0.50	0.05	0.50	0.50	0.50	0.50	...	10
11	Alessandria.....	0.35	...	0.35	0.04	...	0.30	0.30	...	0.90	0.90	...	0.90	0.90	0.90	0.90	11
12	Ancona.....	0.10	...	0.10	0.10	0.10	0.05	0.30	0.15	12
13	Bari.....	0.05	...	0.05	0.05	0.05	...	0.05	0.05	13
14	Bergamo.....	0.25	...	0.25	0.25	...	0.25	0.25	0.25	...	0.05	14
15	Brescia.....	0.30	...	0.30	0.30	0.30	...	0.50	0.50	...	0.50	0.50	15
16	Cagliari.....	0.60	...	0.60	0.60	0.60	16
17	Cremona.....	0.40	...	0.40	0.40	...	0.40	0.40	0.10	0.10	0.10	0.10	17
18	Ferrara.....	0.50	...	0.50	0.50	0.50	...	0.50	0.50	0.50	0.50	18
19	Lucca.....	0.07	...	0.07	0.06	...	0.07	0.07	0.06	0.10	0.02	0.02	0.02	0.23	...	0.02	...	0.02	0.10	19
20	Mantova.....	0.36	0.36	0.36	...	0.36	0.25	20
21	Modena.....	0.25	...	0.25	0.15	0.15	...	0.25	0.25	21
22	Padova.....	0.60	...	0.60	0.60	...	0.60	0.60	...	0.60	0.33	0.33	22
23	Parma.....	0.14	...	0.14	0.28	0.28	...	0.33	0.33	0.33	23
24	Pavia.....	0.40	...	0.40	0.40	0.40	0.10	0.40	0.40	0.40	...	0.40	24
25	Piacenza.....	0.50	...	0.50	0.50	0.50	...	0.65	0.65	0.65	...	0.65	25
26	Pisa.....	0.10	...	0.10	0.01	...	0.10	0.10	0.01	0.10	26
27	Reggio Calabria.....	0.18	...	0.18	0.50	0.50	0.25	0.05	27
28	Salerno.....	0.10	...	0.10	28
29	Sassari.....	2.00	2.00	2.00	1.00	6.00	6.00	6.00	...	29
30	Siena.....	0.05	...	0.05	0.05	...	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05	...	30
31	Trapani.....	0.32	...	0.32	0.10	...	0.15	0.15	...	1.00	1.00	0.02	...	1.00	31
32	Udine.....	0.26	...	0.26	0.26	0.26	...	0.26	0.26	0.26	32
33	Vicenza.....	0.40	...	0.40	0.40	0.40	...	0.40	0.50	0.50	0.50	33
34	*Aquila.....	0.10	...	0.10	0.20	0.20	2.00	0.50	0.20	0.50	0.07	34
35	Arezzo.....	0.07	...	0.07	0.03	0.07	0.03	0.07	0.07	0.07	35
36	Aseoli.....	0.12	...	0.12	0.06	0.06	0.06	0.35	0.35	36
37	Avellino.....	0.07	...	0.07	0.07	0.07	...	0.07	0.07	0.07	37
38	Benevento.....	0.60	...	0.60	38
39	*Campobasso.....	0.60	...	0.60	0.10	0.10	39
40	*Catanzaro.....	...	1.25	1.80	40
41	Como.....	0.35	...	0.35	0.35	0.35	...	0.35	41
42	Cosenza.....	0.30	...	0.30	0.50	...	0.50	0.25	0.25	0.30	0.30	42
43	*Forlì.....	0.20	...	0.20	0.02	...	0.10	0.10	...	0.60	0.20	...	0.02	43
44	Giugliano.....	0.10	...	0.10	0.10	0.10	...	0.10	0.10	44
45	Lecce.....	0.12	...	0.05	45
46	Novara.....	0.12	...	0.12	0.12	0.12	...	0.12	0.12	0.12	0.12	0.12	...	46
47	Puglia.....	...	0.40	0.20	0.20	0.15	0.20	0.20	0.20	47
48	Pesaro.....	0.21	...	0.21	0.21	...	0.21	0.21	0.21	0.21	0.21	2.48	48
49	Ravenna.....	0.20	...	0.20	0.20	0.20	...	0.20	0.20	49
50	Reggio Emilia.....	0.20	...	0.20	0.10	0.10	...	0.20	0.20	50
51	Siracusa.....	0.30	...	0.30	0.36	0.36	0.04	...	0.04	51
52	Treviso.....	0.25	...	0.125	0.25	0.25	...	0.25	0.25	0.25	52
53	Grosseto.....	0.15	0.30	0.30	...	0.10	0.10	0.10	53
54	Macerata.....	0.10	...	0.10	0.10	...	0.10	0.10	0.10	0.10	1.20	54
55	Massa.....	0.40	...	0.20	0.40	0.40	...	0.40	3.20	0.57	0.40	0.40	0.40	0.40	55
56	Porto Maurizio.....	0.30	0.30	...	0.50	0.40	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	56
57	Rivigo.....	0.30	...	0.30	0.30	0.30	...	0.30	0.30	0.30	57



Tavola II.

24 *Pisa*. — Tassa 15 lire al quintale i camelli a peso vivo coll'abbuono del 20 per cento.

NB. Quantunque sia già stato risoluto che il dazio di tutti i quadrupedi selvatici, compresi i cignali, appartenza per intero ai Comuni e che per carne macellata debba intendersi solamente quella delle bestie bovine, vacchine, suine, ovine e caprine comprese nella tariffa governativa, si ritiene che i Comuni di Bologna, Pavia, Aseoli e Perugia, e quelli pure non indicati nel presente elenco, tassino i cignali come carne macellata o salata, a similitudine di Bergamo che ha applicato ai cignali il dazio governativo di lire 12 per capo e di lire 3, 60 di addizionale comunale e di Mantova che comprende i cignali, cervi e simili nella carne macellata fresca o nella carne salata.

Tavola III.

8 *Napoli*. — Tassa 10 lire al quintale i caci bianchi di Morea, Sardegna e Sicilia.

12 *Venezia*. — I formaggi salati in genere pagano lire 8 al quintale e quelli dolci lire 12.

35 *Siena*. — Tassa lire 5 al quintale i formaggi, o caci, in forme di non oltre 10 chilogrammi ciascuna, e lire 10 al quintale quelli in forme superiori ai 10 chilogrammi.

47 *Cosenza*. — Bonifica il 10 per cento sul peso da effettuarsi nei luoghi di deposito.

55 *Potenza*. — Sono esclusi i latticini freschi quando sono consumabili.

58 *Siracusa*. — Tassa la ricotta fresca in ceste lire 1 cadauna e lire 5 al quintale il cacio detto Tuma.

NB. I formaggi scechi sono stagionati perfettamente, hanno la crosta dura ed in parte, come il parmigiano ed il pecorino e si grattugiano pel condimento delle vivande. — I caci e gli stracchini sono formaggi bianchi di crosta tenera più o meno stagionati ad uso esclusivo di commestibili. — I latticini come le robbiole, le provole e le ricotte salate, sono latte rappreso più o meno prosciugato. — Le ricotte fresche i mascarpone, le giuncate sono mantecate di latte tenerissime.

Tavola IV.

1 *Bologna*. — Tassa lire 3,60 la salsa di pesce.

2 *Catania*. — Tassa lire 17,60 le acciughe salate. — Esenti i frutti di mare e il pesce mola.

3 *Firenze*. — Tassa lire 10 il mosciamè (ossiano carni di pesce preparate).

6 *Messina*. — Tassa lire 14,68 il baccalà merluzzo, stock-fish e tonno salato, in lire 20 il pesce spada ed in lire 10 il tonno fresco.

7 *Milano*. — Tassa lire 3,12 il pesce secco e lire 20 quello affumicato.

8 *Napoli*. — Il pesce fresco di mare di 1 classe che è tassato lire 15 al quintale, si compone del tonno, pesce spada, capitone, anguilla, cernia, aurata, dentice, spinola, rigiola, storione, bocca d'oro. Tutti gli altri pesci sono esenti da tassa. Le quantità di pesce fresco di mare di prima classe, inferiori a 4 chilogrammi, frammiste ad altri pesci sono pure esenti.

9 *Palermo*. — Tassa lire 3 al quintale il pesce di quarta qualità.

10 *Roma*. — Le piccole ostriche di mare, dette vongole, frui cono del 60 per cento di ribasso, per cui sono tassate lire 7,05 al quintale.

11 *Torino*. — Tassa lire 30 le ostriche di mare senza guscio, lire 9 quelle col guscio, e lire 30 le trote fresche. Il pesce fresco di prima classe si compone di tutti i pesci freschi di mare, le trote, gli storioni, i lampredi, le ostriche e l'ovaia di storione. Alle ostriche col guscio si accorda la tara del 70 per cento oltre quella del recipiente.

15 *Ancona*. — Tassa centesimi 30 il baccalà e lo stock-fish.

16 *Bari*. — Tassa lire 3,60 la salsa di pesce, lire 5 le ostriche e centesimi 40 le cecchie di Taranto fresche.

17 *Bergamo*. — Tassa lire 2,80 la salsa di pesce.

18 *Brescia*. — Tassa lire 2 le lumache, le ostriche col guscio ed i gamberi, lire 6 i frutti di mare senza guscio. Esenti le rane.

19 *Cagliari*. — Tassa lire 6 le ostriche senza guscio e lire 20 le acciughe salate.

20 *Caltanissetta*. — Tassa lire 15 il pesce d'acqua dolce misto a quello di mare, lire 20 il pesce grosso fresco di mare di prima classe, lire 10 quello di terza classe fresco di mare e le sarde, lire 10 le acciughe salate, lire 5 ogni altra qualità di pesce salato, secco e marinato.

22 *Ferrara*. — Tassa lire 6 le ostriche ed altri crostacei col guscio, lire 10 i molluschi e i crostacei senza guscio. Esonera da tassa le rane. Tassa lire 10 le uova fresche e interlori di storione.

24 *Lucca*. — Tassa il mosciamè lire 7,70.

25 *Mantova*. — Tassa lire 3 le ostriche col guscio e lire 7 quelle senza guscio.

26 *Modena*. — Tassa lire 5 i pesci affumicati.

27 *Padova*. — Tassa lire 3 i crostacei col guscio e lire 7 quelli senza guscio.

28 *Parma*. — Tassa lire 9,90 il pesce salato fino, acciughe, salmone, tonno, il pesce marinato fito, naselli, boghe e lire 7,70 le anguille marinate.

29 *Pavia*. — Tassa lire 5,50 i frutti di mare e lire 14 le ostriche ed i crostacei.

- 30 *Piacenza*. — Tassa lire 8,50 le acciughe salate
- 32 *Reggio Calabria*. — Tassa lire 20 le alici e tarantello salato, lire 16 il baccalà secco.
- 34 *Sassari*. — Tassa lire 8 le sardelle e le salacche salate, lire 25 le sardine di Nantes, lire 5,80 il pesce bestino, lire 8 il pesce cotto e lire 15 quello marinato.
- 35 *Trapani*. — Tassa 5 lire al quintale il pesce salato e in salamola di prima e seconda classe, lire 3 quello di terza classe; lire 6 il pesce secco ed affumicato di prima e seconda classe, lire 3 quello di terza classe; lire 10 le aringhe, salacche, morselli e cuori di tonno, lire 8,50 la sorra, lire 7,50 le interiora di tonno in generale, lire 15 le uova di pesce salate secche od altrimenti preparate, lire 8 il baccalà o stock-fish lire 7 il palamito ed allunghe salate in barili.
- 37 *Udine*. — Tassa lire 7 le ostriche senza guscio.
- 38 *Vicenza*. — Tassa lire 6,30 le ostriche senza guscio.
- 45 *Caserta*. — Tassa lire 10 le alici e il tonno.
- 49 *Cossanz*. — Benefici il 50 per cento pel guscio sui frutti di mare.
- 51 *Forlì*. — Tassa lire 2 il pesce secco e lire 5 l'affumicato, le aringhe però pagano lire 7 al quintale.
- 53 *Lecco*. — Tassa lire 18 le alici e lire 5 le acciughe affumicate.
- 54 *Novara*. — Tassa lire 5 solamente i gamberi, esenti le rane, alle ostriche ed il guscio fa la tara del 50 per cento. Dalla tassa del pesce secco sono escluse le aringhe le quali pagano lire 10 al quintale. Il pesce affumicato è tassato in lire 10 al quintale.
- 55 *Parigi*. — Tassa lire 24 il pesce finò affumicato. Nel prezzo del pesce fresco è compresa la tassa per la vendita al minuto.
- 56 *Pesaro*. — Tassa lire 10 il pesce affumicato.
- 57 *Potenza*. — Tassa lire 5 le lumache e le conchiglie d'acqua dolce e di mare.
- 60 *Siracusa*. — Tassa lire 20 le acciughe salate.
- 61 *Teramo*. — Dal pesce fresco sono esclusi la papalina ed i ragni.
- 63 *Grossato*. — Tassa lire 3 le sardine salate, lire 8 le acciughe salate, lire 6 i granchi di mare e d'acqua dolce.
- 64 *Macerata*. — Tassa lire 6 il salmone salato, lire 7 le aringhe, lire 3 il baccalà bagnato.
- 65 *Massa*. — Tassa lire 4 le alici e pannoecchie, lire 2 il papalino e saracchino nel pesce fresco.
- 66 *Porto Maurizio*. — Tassa lire 4 il pesce affumicato.
- 67 *Rovigo*. — Tassa lire 2 il pesce affumicato.

NB. Il pesce salato ed in salamola comprende il salmone, il pesce spada, la tonnina, il tarantello, li sgombri, le alici (acciughe) le sarde e gli alacci (genere delle sarde).

Il pesce secco ed affumicato comprende il baccalà, lo stock-fish, il merluzzo, le salacche, i salacchini, le aringhe e i cespettoni.

Il pesce cotto o marinato comprende le anguille, le acquadelle, i naselli ed il tonno cotto, le boghe, ecc.

Il pesce o le carni di pesce preparate comprendono le sardelle di Nantes, le salse di pesce, il mosciame ed ogni altra qualità di pesci o carni di pesce acciugate all'olio, in salse od altro modo e conservate in scatole di latta, barattoli o recipienti chiusi ermeticamente.

Il caviale è formato dalle uova di pesce di storione o di tonno preparate, e la bottarga dalle uova stesse non ancora ridotte in caviale.

Tavola V.

- 1 *Bologna*. — Tassa 4 centesimi al chilogrammo l'uva da tavola al disotto di 5 chilogrammi.
- 2 *Catania*. — Tassa lire 1,65 all'ettolitro l'avena e la spelta.
- 3 *Firenze*. — Tassa 70 centesimi al quintale, le noci fresche col mallo o sgusciate, il finocchio fresco e i frutti selvatici; lire 2 i pinocchi col guscio, lire 15 le mandorle secche senza guscio e i pistacchi; lire 2,60 le olive fresche e secche raddolcite, lire 6 l'orzo di Germania. Il fieno fresco è tassato 1 lira come quello secco.
- 4 *Genova*. — Tassa lire 2 le mandorle e pinocchi col guscio, le noci, le avellane, le nocciuole, il tamarindo e le olive.
- 5 *Livorno*. — Tassa lire 7 le nocciuole e pinocchi senza guscio, 20 centesimi gli aranci forti, lire 2 le noci fresche col mallo, lire 6 l'orzo di Germania, lire 5 i pinocchi col guscio.
- 7 *Milano*. — Tassa 5 lire al quintale l'orzo, il miglio, il panico, solamente quando sono brillati per uso di minestra.
- 8 *Napoli*. — Tassa lire 2 i fagioli secchi.
- 10 *Roma*. La tassa di lire 1,25 riguarda la favetta pei cavalli e la fava grossa (legume).
- 11 *Torino*. — Tassa lire 10 le mandorle verdi da tavola di scorza dura, i pistacchi e pinocchi con o senza guscio e le olive secche raddolcite, lire 100 i tartufi bianchi.
- 12 *Venezia*. — L'orzo mondo paga lire 5 al quintale.
- 14 *Alessandria*. — Tassa lire 1 le noci fresche, lire 4 le mandorle e nocciuole secche ed impone la tassa governativa di lire 1,20 sui legumi e i grani secchi.
- 16 *Bari*. — I ceci e le lenti fruiscono della tassa di abbonamento di centesimi 10 al quintale, i lupini e le fave di centesimi 5 al sacco. Le mandorle, i fichi ed altri frutti infornati di lire 2 al quintale, i fichi secchi di 30 centesimi al quintale, le carube di centesimi 10, l'avena di centesimi 12 al sacco e l'orzo di centesimi 10 al sacco.
- 19 *Cagliari*. — Tassa lire 3 le noci e le nocciuole. Per i semi di cereali, legumi e mandorle con scorza fa pagare solamente la tassa di centesimi 10 all'ettolitro a titolo di diritto di occupazione del suolo pubblico.
- 22 *Ferrara*. — Esonea da tassa le cipolle, l'aglio, le zucche e le patate. Tassa come uva fresca anche quella appassita e secca. Tassa come liquori in fusto i frutti, legumi, ecc. all'alcool e liquori.

- 23 *Lucca*. — Tassa centesimi 80 al quintale le noci col mallo o senza e sgusciate, le nocciuole fresche ed i pinocchi col guscio; lire 2,20 le mandorle e nocciuole secche col guscio e lire 13,20 senza guscio, lire 2,50 le olive fresche e secche, lire 11 i pinocchi senza guscio, lire 5 i pistacchi e 5 centesimi al chilogrammo l'uva fresca da tavola al disotto di 5 chilogrammi.
- 24 *Mantova*. — Tassa lire 1,20 anche la farra e l'erba medica.
- 27 *Parma*. — Tassa lire 2,20 i limoni.
- 28 *Pavia*. — Tassa 40 centesimi le noci colla scorza e lire 3,50 i pinocchi. Dalla tassa sui frutti ed erbaggi in conserva sono esonerati i peperoni all'aceto, i crauti (cavoli tirolesi) in barili e le mele in acqua.
- 30 *Pisa*. — Tassa lire 1 le noci col mallo e le nocciuole fresche, lire 4 le mandorle, noci e nocciuole secche con o senza guscio; 12 centesimi al quintale i pinocchi col guscio e lire 12 quelli senza guscio, lire 3 le pesche ed albicocche fresche.
- 31 *Reggio Calabria*. — Tassa 50 centesimi per ettolitro i legumi secchi.
- 33 *Sassari*. — Tassa una lira all'ettolitro i legumi secchi, lire 12 al quintale le mandorle, pinocchi, noci e nocciuole monde e lire 5 quelle col guscio legnoso, lire 2 quelli con la scorza e lire 6 i frutti di tamarindo.
- 34 *Siena*. — Tassa lire 1 i lupini raddoleiti lire 1,50 le mandorle secche col guscio, lire 3 quelle senza guscio, 50 centesimi le noci col mallo lire 1,50 quelle col guscio, lire 3 quelle senza guscio, lire 1,50 le nocciuole fresche e secche col guscio, lire 3 quelle senza guscio, lire 5 i pinocchi ed i pistacchi senza guscio, lire 2 le scorze di arancio.
- 35 *Trapani*. — Tassa lire 1 le mandorle e pinocchi colla scorza.
- 37 *Vicenza*. — Tassa lire 1 le noci e le mandorle col guscio e colla scorza, 50 centesimi le pigne.
- 38 *Arezzo*. — Tassa lire 1,50 le olive fresche e verdi.
- 39 *Ascoli*. — Tassa lire 1,60 le olive.
- 43 *Como*. — Tassa lire 2,50 le mandorle dolci, 1 lira il roggiolo e 50 centesimi la crusca e il tritello.
- 46 *Forlì*. — Tassa 70 centesimi al quintale le castagne lessate.
- 47 *Girgenti*. — Tassa lire 2 i frutti freschi di sorbe, azzaruole, celsi e fichi freschi, lire 4 le olive passoloni. La tassa dei legumi di lire 1 riguarda solamente i fagioli; tassa 1 lira all'ettolitro l'avena, spelta, orzo, fave, veccia e crusca.
- 49 *Novara*. — Tassa 3 lire al quintale anche le mandorle con o senza guscio.
- 50 *Perugia*. — Tassa centesimi 60 all'ettolitro le castagne fresche, lire 1,50 quelle secche; lire 8 le mandorle secche senza guscio, lire 2 quelle col guscio e lire 10 i pinocchi.
- 51 *Pisaro*. — Tassa inoltre 60 centesimi al quintale i lupini secchi salati e rinfrescati, 20 centesimi al quintale la crusca e 60 centesimi il tritello e il roggiolo.
- 54 *Reggio Emilia*. — Tassa lire 5 i pinocchi. Tassa 1 lira la sola avena, la spelta è esente.
- 55 *Siracusa*. — Tassa 20 centesimi per ogni carico di legumi, frutti ed altri prodotti orticoli.
- 56 *Teramo*. — Tassa 3 centesimi al chilogrammo l'uva da tavola al di sotto di 5 chilogrammi.
- 57 *Treviso*. — La tassa di 75 centesimi riguarda i legumi con buccia freschi o secchi d'ogni specie, e quella di lire 1,25 i legumi come sopra senza buccia. Tassa 30 centesimi al quintale la paglia semplice, cioè non mista.
- 58 *Grosseto*. — Tassa lire 10 i pistacchi e lire 1 le mandorle e le nocciuole fresche col mallo.
- 59 *Macerata*. — Tassa lire 1,50 i pinocchi. La tassa di 70 centesimi dei legumi riguarda solamente i fagioli.
- 61 *Porto Maurizio*. — Tassa lire 10 le mandorle sgusciate e lire 3 quelle col guscio e le noci, lire 1,50 le nocciuole.

Tavola VI.

- 6 *Messina*. — Tassa lire 112 il the nero. La tassa di lire 185 per la cannella e quella di lire 2250 per la vaniglia sono assai maggiori delle prescritte. — È a ritenersi che il cioccolato sia tassato come il cacao.
- 7 *Milano*. — Tassa lire 5 lo sciroppo di tamarindo e lire 4,50 il cacao con buccia, 5 lire il glucosio liquido e solido.
- 9 *Palermo*. — Impone inoltre il dazio governativo di lire 10 al quintale sullo zucchero candito e di latte, sui confetti, pasticcerie, cioccolatte e miele e quello di lire 4 sulle stearine.
- 11 *Torino*. — Tassa 10 lire le mostarde semplici, 15 lire quelle ad uso di Cremona, 20 lire quelle contenenti zucchero.
- 12 *Venezia*. — Tassa 5 lire il cacao colla buccia, 19 lire la mostarda liquida e in polvere, 20 lire quella allo zucchero, 10 lire la cannella di Goa e 25 lire quella di Ceylan.
- 13 *Verona*. — Tassa lire 2 il glucosio.
- 16 *Bari*. — Il pepe fraisce della tassa di abbonamento di lire 2 al quintale.
- 19 *Cagliari*. — Tassa 40 centesimi i dolci ordinari.
- 24 *Lucca*. — Tassa 22 lire le gelatine, 11 lire le cotognate e frutti canditi, lire 3,50 la noce moscata col guscio ed 11 lire quella senza guscio.
- 25 *Mantova*. — Tassa 3 lire anche il glucosio.
- 34 *Sassari*. — Tassa lire 15 l'estratto di tamarindo, lire 12 la conserva di tamarindo, lire 10 i frutti di tamarindo, e lire 10 il cacao con buccia.
- 35 *Siena*. — Tassa lire 3,50 la noce moscata col guscio e lire 2,20 le spezie.
- 53 *Perugia*. — Tassa lire 4 il cacao preparato con zucchero per cioccolatte.
- 59 *Treviso*. — Tassa 4 lire al quintale anche le altre conserve non dolcificate.
- 60 *Grosseto*. — Tassa lire 5 la cannella comune, lire 18 la senapa in polvere liquida e composta per condimenti, lire 1 il cacao con guscio e lire 3,50 la noce moscata col guscio.
- Avellino*. — Tassa 1 lira il cacao col guscio, ed assoggetta al solo dazio governativo di 6 lire al quintale le confetture d'ogni sorta. Gli altri articoli non sono compresi nella tariffa.
- Cuneo*. — Tassa 6 lire gli sciroppi, gli altri generi non sono compresi nella tariffa.

Tavola VII.

- 5 Livorno. — Tassa centesimi 70 al quintale le fascine, fascinetti e scope, e lire 1,50 la cera in moccoli e colature.
- 6 Messina. — Tassa lire 1 il sale al quintale e lire 60 la cera vegetale. Le tasse della cera e della stearina superano il limite prescritto. Il sapone fabbricato in città è tassato lire 4,20 al quintale.
- 7 Milano. — Tassa 2 centesimi al metro cubo il gaz luce, 20 centesimi al quintale la polvere di carbone di legna.
- 8 Napoli. — Tassa 20 centesimi al quintale le fascine e 5 lire il sapone nero, 6 lire la cera in moccoli.
- 11 Torino. — Tassa 2 centesimi al metro cubo il gaz luce.
- 13 Verona. — Tassa 36 centesimi la torba, 55 centesimi la lignite e 18 lire le candele di spermaceto e parafina.
- 16 Bari. — Il carbone e carbonella fossili fruiscono della tassa d'abbonamento di 12 centesimi al quintale, la cera lavorata di lire 6,25 e le candele steariche di lire 7.
- 17 Bergamo. — Tassa lire 3,50 l'olio di lucillina e la benzina.
- 18 Brescia. — Tassa 20 centesimi la torba e 50 centesimi la lignite.
- 19 Cagliari. — Tassa 30 centesimi le candele di cera gialla, 60 centesimi al centinaio le fascine verdi, centesimi 50 le secche e 25 centesimi quelle piccole.
- 21 Cremona. — Tassa lire 20 le candele di spermaceto, 2 centesimi al metro cubo il gaz luce.
- 23 Lucca. — Tassa 20 centesimi la polvere di carbon fossile e centesimi 80 gli stecchetti per fiammiferi.
- 24 Mantova. — Tassa 36 centesimi le fascine ed i fascinetti e 5 lire le ghiande.
- 25 Modena. — La tassa di 10 centesimi al quintale riguarda la brasca (polvere di carbone).
- 30 Pisa. — Tassa lire 1,50 la cera in mondiglia, ossia terra di cera, avanzi di lucignoli incerati e bolliti.
- 31 Reggio Calabria. — Tassa 48 lire al quintale i fiammiferi di stearina.
- 34 Siena. — Tassa 50 centesimi gli stecchetti per fiammiferi.
- 36 Udine. — Tassa lire 16 le candele di cera e di spermaceto e lire 10 le steariche, 3 lire i moccoli e colatura di cera, 5 lire la sugna atta a cibo (compresa nella voce carne salata e strutto).
- 37 Vicenza. — Tassa lire 20 le candele di spermaceto e lire 5 le altre.
- 45 Chieti. — Tassa 60 centesimi al quintale anche il nocchio d'ardere di qualunque specie.
- 46 Como. — Tassa lire 12 le candele di spermaceto, lire 6 le altre e 2 centesimi al metro cubo il gaz luce.
- 49 Forlì. — Tassa 15 centesimi la cannetta d'ardere, le pigne e gli sgoboli.
- 52 Novara. — Tassa lire 4,50 i combustibili liquidi e solidi per illuminare, fatta esclusione della sugna atta a cibo la quale è tassata insieme allo strutto bianco in ragione di lire 8,50 al quintale.
- 53 Perugia. — Tassa 22 centesimi al metro cubo la legna d'ardere grossa, 6 centesimi la soma da 48 chilogrammi la fascina, 6 centesimi all'ettolitro il carbone e la carbonella e 3 centesimi all'ettolitro il carbon fossile ed il coke.
- 62 Macerata. — Tassa 25 centesimi al quintale anche i nocciuoli d'olive come la legna d'ardere.
- 63 Massa. — Tassa 25 centesimi la fascina.
- 65 Rovigo. — Tassa lire 20 le candele di spermaceto e 2 centesimi al metro cubo il gaz luce.

Tavola VIII.

- 3 Firenze. — Tassa lire 5 al quintale le acque odorose, lire 2 la polvere di giaggiolo e la farina di lupini.
- 4 Genova. — Tassa lire 3 i cristalli in parte arruotati.
- 5 Livorno. — Tassa lire 5 le acque odorose.
- 7 Milano. — Tassa lire 2 l'amidone e la cipria non profumata, esente la destrina e l'amido torrefatto.
- 8 Napoli. — Tassa lire 2 la carta da parati non dipinta, e lire 5 la terraglia bianca non dorata o dipinta.
- 10 Roma. — Tassa 2 lire la terra cotta comune colorata e smaltata, lire 3 le lastre di cristallo e di vetro minori di 1 metro quadrato.
- 12 Venezia. — Tassa lire 10 la cipria non profumata.
- 14 Alessandria. — Tassa lire 4 l'amidone.
- 16 Bari. — L'amido fruisce della tassa di abbonamento di lire 1,50 al quintale; la carta da parati e quella colorata, da scrivere, da stampa, di 1 lira; i cartoni e la carta da pacchi, di 50 centesimi; le vetrerie di 1 lira al quintale, e di lire 4 le luci di specchi; il vasellame, le porcellane, maioliche e terraglie fruiscono del pari della metà del prezzo di tariffa.
- 19 Cagliari. — Tassa lire 23 la carta da parati vellutata satinata e dorata, 1 lira al centinaio le bottiglie da litro, lire 2 i bottiglioni da 1 a 4 litri, lire 4 quelli da 4 a 12 litri, lire 7 le damigiane di oltre 12 litri.
- 21 Lucca. — Tassa lire 11 i lavori di carta e cartone, carte da giuoco, fotografie, album, ventole.
- 26 Modena. — Tassa lire 5 i cristalli in parte arruotati.
- 28 Parma. — Tassa lire 1,10 le acque odorose spiritose.
- 29 Pavia. — Tassa lire 1,50 i cristalli in parte arruotati.
- 31 Pisa. — Tassa lire 10 la carta fina da parati vellutata, lucida e dorata, e lire 6 i cartoncini bianchi da stampa e fotografie.
- 34 Sassari. — Tassa lire 5 la carta da parati vellutata dorata, e tassa il 5 per 100 del valore plateale le porcellane, maioliche, terraglie e terre cotte, specchi, cristalli, vetri ordinari, e arruotati, fiaschi, bicchieri, e vasi di ogni altra forma, esclusi bicchieri da tavola.

- 35 *Siena*. — Tassa lire 1,50 il vetro lavorato impagliato, come fiaschi e simili.
- 36 *Trapani*. — Tassa 2 lire al quintale il vasellame e le stoviglie ordinarie stagnate fino a 5 chilogrammi, 1 lira quelli superiori a 5 chilogrammi, 1 lira quelli non stagnati non maggiori di 5 chilogrammi, 50 centesimi quelli al di sopra di 5 chilogrammi, 3 lire le maioliche comuni, 10 lire quelle fine, 10 lire le porcellane ordinarie, 20 lire quelle fine.
- 38 *Vicenza*. — Tassa 50 centesimi la terraglia ordinaria, la maiolica, le stoviglie comuni, esclusa la cristallina ed i vasi di terracotta.
- 50 *Pesaro*. — Tassa lire 5 i cartoncini fini da fotografia, lire 2 al centinaio le bottiglie di vetro scuro estere e nazionali.
- 51 *Potenza*. — L'amido viene tassato 30 centesimi al quintale sotto la voce di farina d'ogni altra specie.
- 52 *Ravenna*. — Tassa lire 6 i cartoncini fini e cartoncini da fotografia, lire 2 al centinaio le bottiglie di vetro scuro estere e nazionali che non superano la misura di un litro, e 2 lire al quintale quelle che superano detta misura.
- 55 *Treviso*. — Tassa lire 4 anche la cipria.
- 56 *Grosseto*. — Tassa 10 centesimi al rotolo la carta da parati, lire 1 il vasellame di pen'ole, tegami e simili.
- 57 *Macerata*. — La tassa di lire 3 riguarda solamente le essenze ed acque odorose.
- 58 *Massa*. — Tassa lira 1 al centinaio i fiaschi impagliati.
- 59 *Porto Maurizio*. — Tassa lire 2,50 l'amidone.
- 60 *Rovigo*. — Tassa lire 5 la cipria profumata.
- Avellino*. — Tassa 10 lire al quintale i saponi odorosi; gli altri generi non sono compresi nella tariffa.
- Campobasso e Teramo*. — Tassano 10 lire al quintale i saponi odorosi; gli altri generi non sono compresi nelle tariffe.

Tavola IX.

- 1 *Firenze*. — I metalli pagano soltanto quando formano parte inerente alla costruzione, oppure in mobili o parte di mobili. I letti ed i mobili pagano a seconda del metallo di cui sono composti.
- 2 *Genova*. — Tassa 2 lire al quintale le barre di ferro a T semplici e doppie od altre che si unano tali e quali come travature.
- 4 *Napoli*. — Tassa lire 25 i letti e mobili di metallo di lusso dorati, esclusi quelli di ferro; lire 1,50 il ferro in la tre e lire 2 quello in tubi.
- 6 *Roma*. — Tassa lire 2 il piombo e lo zinco lavorati per uso di costruzione. Sono esenti gli attrezzi di metallo per uso dell'agricoltura, arti e mestieri, e per uso domestico.
- 8 *Bari*. — Tassa 4 lire al quintale i letti di ferro e 2 lire i mobili di metallo. I letti di ferro però e l'acciaio lavorato fruiscono della tassa di abbonamento di lire 1, il bronzo di lire 1,60, l'ottone ed il rame di lire 2, lo stagno e lo zinco di 80 centesimi, il piombo di 70 centesimi, il ferro e la ghisa di 30 centesimi.
- 9 *Brescia*. — Tassa lire 5 i mobili nuovi di metallo finiti; lire 2,50 quelli greggi.
- 11 *Caltanissetta*. — Esclude dal dazio gli strumenti rurali e fabbrili, gli attrezzi domestici, le armi e le macchine, e tassa in ragione del 15 per cento del loro valore i mobili di metallo.
- 13 *Ferrara*. — Tassa lire 3 i mobili di ferro greggi e lire 7 quelli interi od in pezzi verniciati, ed esclude dal dazio gli attrezzi di cantina, gli strumenti di musica e l'ottone.
- 11 *Lucca*. — Tassa lire 1,20 le viti e le bollette di Parigi, 50 centesimi i chiodi, lire 4 i mobili di bronzo e ottone, 50 centesimi quelli di ghisa, lire 3 quelli di ogni specie di metallo.
- 20 *Pisa*. — Tassa lire 1,20 i chiodi e 60 centesimi il filo di ferro.
- 21 *Reggio Calabria*. — Tassa lire 6 lo zinco lavorato in oggetti diversi non dorati, lire 10 quelli dorati, lire 10 i lavori in genere di ottone, lire 5 quelli di rame.
- 22 *Salerno*. — Tassa 30 centesimi la ghisa greggia.
- 23 *Sassari*. — Tassa lire 5 le palle da fucile. Esente da tassa la ghisa greggia.
- 24 *Siena*. — Tassa lire 1 i lavori di ferro fuso non inerenti alla costruzione, 2 lire l'ottone e il rame in pani, in filo, in bande, in rottami.
- 26 *Vicenza*. — Tassa 10 centesimi la ghisa greggia e 20 centesimi quella in pezzi lavorati.
- 30 *Catanzaro*. — Tassa lire 19 i mobili di ottone e lire 7 i mobili ed arredi domestici di ferro.
- 31 *Chieti*. — Tassa lire 6,60 i mobili di ferro nuovi, lire 8,80 quelli di rame e ottone, e lire 2,20 quelli di ghisa.
- 32 *Como*. — Tassa 5 centesimi la ghisa in pezzi greggi.
- 33 *Cosenza*. — Tassa lire 6 i lavori di piombo e zinco.
- 34 *Cuneo*. — Esenti dal dazio le macchine, attrezzi e utensili domestici, fabbrili e rurali e gli oggetti d'arte.
- 36 *Girgenti*. — Esenti dal dazio le macchine, gli arnesi fabbrili e rurali e gli strumenti musicali.
- 37 *Locce*. — Tassa lire 10 i letti e mobili di ferro semplice, lire 11 quelli di ferro vuoto e placcato, lire 15 quelli di qualunque altro metallo. Sono esenti le materie prime dei metalli greggi, le macchine e gli utensili fabbrili e rurali. — La tassa di lire 18 pel piombo e zinco in lastre e tubi supera il limite prescritto.
- 38 *Novara*. — Esclude dal dazio le macchine e gli arnesi fabbrili, rurali, domestici ed industriali.
- 39 *Perugia*. — Tassa lire 1,50 i mobili di ghisa, lire 5 quelli di ferro e lire 5 il filo di ferro galvanizzato.
- 41 *Potenza*. — Tassa 3 lire al quintale l'acciaio in barre e verghe, ed in 4 lire quello in lamina.
- 42 *Ravenna*. — Esclude dal dazio i metalli in pani, in masselli, in rottami, gli attrezzi domestici e le macchine ed attrezzi per l'agricoltura, le arti e mestieri.
- 43 *Reggio Emilia*. — Esclude dal dazio i metalli greggi ed in rottami, le macchine e gli utensili domestici.

- 44 *Siracusa*. — Tassa, in lire 5 l'ottone, ed in lire 4 il rame. Esonera dal dazio i metalli in pani (ad esclusione del piombo), come pure le macchine, gli attrezzi e gli utensili domestici e fabbrili.
- 47 *Grosseto*. — Tassa lire 1,50 l'acciaio e 40 centesimi la gh'sa in lavoro di finimento, lire 1,20 i mobili di ferro, lire 4 quelli di altro metallo, cioè d'ottone e di bronzo
- 48 *Macerata*. — Tassa lire 2 il bronzo lavorato.
- 49 *Massa*. — Tassa lire 3 il filo di ferro, ottone e rame, lire 1,50 i chiodi di ferro, lire 3 i lavori di zinco.
- 50 *Porto Maurizio*. — Tassa lire 4 la ferramenta grossa da taglio (scuri, ferri da pialle, ecc.), lire 8 quella di piccolo taglio, lire 1,20 quella guarnita di altro metallo, 40 centesimi il ferro vecchio, 80 centesimi il filo di ferro, lire 2 gli strumenti di ferro fabbrili, lire 10 le canne da fucile doppie, 50 centesimi i revolvers e le canne semplici da fucile, lire 1 cadauna le pendole, lire 10 cadauna le bascule di oltre 200 chilogrammi, lire 5 cadauna quelle inferiori a 200 chilogrammi, lire 4 cadauna le bilancie e stadere, lire 4 al quintale le misure di capacità.
- 51 *Rovigo*. — Esonera dal dazio i metalli usati in masse greggie ed in rottami.

Tavola X.

- 2 *Firenze*. — Le stuoi di canna sono tassate solamente 30 centesimi al quintale.
- 7 *Alessandria*. — Tassa 30 lire al quintale la sola colla forte (ossia cervione) essendo esente quella di pesce.
- 12 *Sienna*. — Tassa lire 3 la pomice, lire 2 il crine vegetale, lire 5 le spazzole e spazzolini di setola, e lire 1,50 quelli di radica e saggina.
- 14 *Pesaro*. — Tassa lire 3 le stuoi uso tappeto ed 1 lira al quintale le così dette grigiole.
- 15 *Grosseto*. — Tassa 3 centesimi cadauna le granate di saggina.
- 17 *Porto Maurizio*. — Tassa lire 2 al quintale i colori vegetali per tintoria, lire 4 i colori metallici (cinabro, giallo cromo, verde-rame) lire 4 il sughero naturale, 20 centesimi cadauna le scope di pelo, 10 centesimi cadauna quelle di palma incatramate, lire 4 al quintale la canapa, il lino, la lana e il cotone pettinati, 50 centesimi la soda naturale e artificiale, 50 centesimi lo zolfo, lire 2 l'acido solforico, lire 3 l'acido nitrico, 20 cent. l'ingrasso artificiale, lire 10 l'indaco, lire 5 le pipe d'ogni sorta, 5 cent. cadauna le granate, 20 cent. al quintale i giunchi d'India.

Tavola XI.

- 4 *Genova*. — Per legnami da costruzione il Comune sta preparando una tariff unica col dazio di 80 centesimi al quintale.
- 5 *Livorno*. — Riduzione del dazio a centesimi 5 al quintale per le tavole di abete e di pino quando i negozianti rinunciano al beneficio del transito e del deposito consentito dalla legge sottomettendosi al pagamento del dazio sul carico loro diretto.
- 6 *Messina*. — Tassa le tavole di abete secondo la qualità e provenienza, cioè, lire 2,16, 2,39, 2,80 al metro cubo quelle della Carinzia, Latisana e Stiria; a lire 1,86, 1,90 quelle di Pajuolo e della Venezia; lire 2,22 le tavole di faggio della Calabria, lire 3,65 quelle di larice e lire 2,86 le tavole d'abete o mezzanelle; lire 2,10 i Falaceoni di Carinzia, lire 3,22 i tavoloni di larice, lire 2,76 i tavoloni di faggio della Calabria, non essendovi commercio di legname di noce, di castagno e di quercia.
- 13 *Bari*. — Le tavole d'abete e di faggio grosse 3 centimetri fruiscono della tassa d'abbonamento di lire 2 al centinaio, quelle di larice grosse centimetri 3 e mezzo e di abete di centimetri 8 e mezzo fruiscono della tassa medesima di lire 2,35 al centinaio, e quelle di larice grosse 7 centimetri fruiscono della tassa di lire 3,90 al centinaio.
- 16 *Caltanissetta*. — Tassa lire 1,92 al metro quadrato i tavoloni di castagno, di noce e di quercia.
- 35 *Arezzo*. — Tassa 3 centesimi al metro quadrato le tavole non più grosse di 3 centimetri, 6 centesimi quelle da 3 a 5 centimetri, 10 centesimi quelle superiori a 5 centimetri.
- 36 *Ascoli*. — Tassa 50 centesimi cadauno i tavoloni di noce di larghezza maggiore di 33 centimetri e 20 centesimi quelli di egual larghezza d'altra qualità.
- 39 *Cosenza*. — Tassa le tavole in genere 8 centesimi al metro lineare, 5 centesimi quelle di centimetri uno e mezzo di grossezza, 1 lira al cento i panconcelli, 5 centesimi al metro lineare gli auditi.
- 41 *Girgenti*. — Tassa 40 centesimi al metro quadrato le tavole di faggio, 50 centesimi quelle di larice, 1 lira quelle di castagno, 1,20 quelle di noce, e così pure 1 lira i tavoloni di larice, 2 lire quelli di castagno, 2,40 quelli di noce.
- 50 *Grosseto*. — Tassa 40 centesimi al metro quadrato le tavole e i tavoloni.
- Cagliari*. — Fa pagare ai legnami da costruzione solamente 8 centesimi al metro cubo a titolo di occupazione del suolo pubblico all'atto dell'introduzione.
- Chieti*. — Tassa 11 centesimi cadauna le tavole dello spessore non maggiore di 29 millimetri, 33 centesimi quelle dello spessore maggiore di 29 millimetri come pure le tavole di ponticello e le palancole.
- Perugia*. — Tassa 1,50 indistintamente al metro cubo i legnami d'opera.

Tavola XI bis

2. *Catania*. — Tassa lire 8,80 al metro cubo le travi di diversa qualità.
5. *Livorno*. — Riduzione del dazio a centesimi 4 al quintale per le travi, correnti e simili di abete e di pino, quando i negozianti rinunciano al beneficio del transito e del deposito consentito dalla legge sottomettendosi al pagamento del dazio sul carico loro diretto.
12. *Bari*. — Fruiscono della tassa di abbonamento di lire 1,20 al centinaio le tavole di abete e di larice grosse 7 centimetri, di lire 3 al cento quelle di centimetri 3.1½, di lire 12 al cento quelle di abete di centimetri 25 e di lire 13 al cento quelle di larice di centimetri 25.
32. *Vicenza*. — Il legname è calcolato a peso, qualunque ne sia la qualità e dimensione.
34. *Arezzo*. — Tassa un centesimo al metro lineare i correnti non più grossi di 10 centimetri, 10 centesimi i travicelli da 10 a 20 centimetri, 15 centesimi le travi di grossezza maggiore di 20 centimetri.
35. *Ascoli*. — Tassa la travatura in ragione di 30 centesimi al metro quadrato delle testate.
36. *Campobasso*. — È esente dal dazio la travatura inferiore a 20 centimetri di diametro.
38. *Chieti*. — Tassa le travi nel modo seguente:

	di lunghezza fino a metri 4, grossi	50 centim.,	lire 0 50	cadauno.
»	da metri 4 a 8	» 50	» »	1 00 »
»	maggiore di 8	» 50	» »	1 50 »
»	fino a metri 4	» 51 a 75	» »	1 00 »
»	da metri 4 a 8	» 51 a 75	» »	1 50 »
»	maggiore di 8	» 51 a 75	» »	2 00 »
«	fino a metri 4	» più di 75	» »	1 80 »
»	da metri 4 a 8	» più di 75	» »	2 20 »
»	maggiore di 8	» più di 75	» »	3 00 »

Per grossezza s'intende la misura dei quattro lati sommati insieme.

40. *Cosenza*. — Tassa 3 centesimi al metro lineare le travi da 18 a 50 centimetri di grossezza e 20 centesimi quelli al di sotto di 18 centimetri.
42. *Girgenti*. — Tassa 7 lire al metro cubo le travi.
51. *Grosseto*. — Tassa 40 centesimi al metro lineare i morali, ed i mezzi morali e 40 centesimi al metro cubo le travi.
- Messina*. — Tassa 7 lire al centinaio i murali di Carinzia di once 3 di lato, lire 3,50 i mezzi murali, 5 lire i muraletti, lire 2,50 i mezzi muraletti, lire 1,50 al metro cubo le travi d'abete, 40 centesimi al tratto quelli di Calabria e 20 centesimi al tratto quelli di castagno; 50 centesimi al centinaio i li stantarioli, liste e traverse di castagno.
- Perugia*. — Tassa lire 1,50 indistintamente al metro cubo i legnami d'opera.

Tavola XI ter.

2. *Catania*. — Tassa lire 8,80 al metro cubo le abetelle (antenne, candele) ed esonera dal dazio il legname d'opera per l'ebanisteria.
12. *Bari*. — Il legname d'opera greggio non segato, nè spaccato fruisce della tassa d'abbonamento di lire 10 al centinaio.
26. *Sassari*. — Tassa lire 15 al quintale i legnami fini da ebanisteria quando sono ridotti in liste e foglie di qualunque genere.
31. *Aquila*. — Tassa 60 centesimi al metro cubo il legname d'opera greggio e quello da ebanisteria.
35. *Chieti*. — Tassa 3 lire al quintale il legno di palissandro, 50 centesimi quello di pero, melo, sorbo e ciliegio.
39. *Forlì*. — La tassa di 40 centesimi riguarda il legname d'opera greggio avente la corteccia.
41. *Perugia*. — Tassa lire 1,50 il metro cubo i legnami d'opera indistintamente. Per legnami lavorati fuori del Comune in telai, porte e finestre applica la tassa di lire 5 per ogni 100 lire del valore attribuito.
48. *Grosseto*. — Tassa 40 centesimi al metro cubo le abetelle, 40 centesimi al quintale il legname d'opera greggio ed esonera dal dazio il legname da ebanisteria.
51. *Porto Maurizio*. — Tassa lire 2 al quintale le tavole e radiche di noce per lavori di ebanista e lire 6 il legname in fogli per impellicciature.
52. *Novigo*. — Tassa lire 2 al quintale il legname dolce lavorato in telai, porte e finestre, lire 4 quelli di legname duro.
- Cagliari*. — Pel legname in genere la tassa è di soli centesimi 8 al metro cubo a titolo di occupazione del suolo pubblico all'atto della introduzione.
- Girgenti*. — Tassa 14 lire al metro cubo il legname d'opera greggio di abete e 3 lire quello di faggio e castagno, 60 centesimi al metro quadrato il legname lavorato in telai, porte e finestre e 5 lire al quintale il legname da ebanisteria.
- Messina*. — Tassa 4 lire al metro cubo il legname greggio di faggio, 10 centesimi al centinaio i pali per le vigne.
- Torino*. — Tassa 2 lire al quintale il legname lavorato in telai, porte e finestre.

Tavola XII.

- 11 *Verona*. — Tassa lire 8 al quintale i mobili nuovi quando sono imbottiti.
- 14 *Bari*. — I mobili ed i bigliardi fruiscono della tassa di abbonamento di lire 4 al quintale.
- 20 *Lucca*. — Tassa lire 3 al quintale i mobili e altri lavori di legno nuovo di mogano ed ebanio e lire 2,20 quelli di altra specie.
- 26 *Pisa*. — Tassa 15 lire al quintale le cornici inverniciate o lustrate e le bacchette di legno sagomate per cornici, e tassa 20 lire al quintale le cornici dorate e le bacchette dorate per cornici.
- 27 *Reggio Calabria*. — Tassa lire 2 cadauna le botti di rovere e 1 lira quello di castagne.
- Messina*. — Tassa 4 lire al metro cubo le doghe per botti.
- Padova*. — Tassa 50 centesimi al quintale le doghe per botti.
- 34 *Aquila*. — Tassa 5 centesimi cadauno i lavori da bottaio e le doghe per botti e centesimi 60 al metro cubo i mobili greggi ordinari e di lusso, non che le assicelle di faggio e le doghe per botti.
- 36 *Chieti*. — Per i mobili nuovi applica la stessa tassa che trovasi indicata per quella qualità di legname che in maggiore proporzione ha servito a formarli.
- 38 *Cosenza*. — Tassa 8 centesimi al metro lineare le assicelle per lavori da scatolaio e le doghe per botti.
- 40 *Girgenti*. — Tassa i mobili nuovi come segue: lire 5 cadauno i divani, consolle, librerie, bigliardi; lire 2 cadauno le scrivanie, i tavolini, le toilettes, e le duchesses; lire 10 la dozzina le sedie di mogano, palissandro e simili legni fini e quelli con sedili di giunco; lire 3 le sedie mezzane dette di costura; 1 lira tutte le altre sedie di piccola dimensione; lire 10 al quintale le cornici e verghe dorate od a lustro per quadri, specchi, ecc.
- 41 *Lecce*. — Tassa lire 7 al quintale i mobili di legno da ebanista e lire 10 quelli intarsiati e dorati.
- 42 *Novara*. — Tassa lire 2 al quintale i mobili di lusso, ma senza le lastre di marmo. La tassa di 20 centesimi al quintale non riguarda gli attrezzi domestici i quali sono esenti.
- 45 *Reggio Emilia*. — Tassa lire 2 al quintale i bigliardi considerandoli come mobili.
- 50 *Porto Maurizio*. — Tassa le seggiole fine centesimi 15 cadauna, e centesimi 5 le ordinarie, 1 lira cadauna le botti, 50 centesimi cadauno i barili e i carratelli.
- 51 *Rovigo*. — Tassa lire 8 al quintale i mobili di lusso, ma senza marmi e dorature.
- Perugia*. — Tassa 2 lire per ogni 100 lire di valore dei mobili d'ogni specie fabbricati nel Comune, e 5 lire per quelli fabbricati fuori del Comune.
- Macerata*. — Tassa 4 lire al quintale i mobili nuovi non tappezzati, 8 lire quelli tappezzati, 12 lire le cornici e specchiere, cent. 10 cadauna le seggiole nuove ordinarie, 20 centesimi cadauna quelle a lucido, 40 centesimi i seggioloni nuovi a braccioli.

Tavola XIII

- 3 *Firenze*. — Tassa lire 1,50 cadauna le stufe di terra cotta.
- 6 *Milano*. — I mattoni inferiori ad 1 chilogrammo o superiori a 5 chilogrammi sono tassati 25 centesimi al quintale.
- 13 *Bari*. — Fruiscono della tassa di abbonamento di centesimi 10 al quintale gli embrici, i tegoloni e i tubi conduttori d'ogni sorta; di centesimi 7 al quintale le tegole e di centesimi 10 al quintale i mattoni da pavimento.
- 17 *Ferrara*. — Tassa lire 1 al metro cubo i mattoni, le tegole, i tegoloni, gli embrici e le tavole da terra cotta.
- 22 *Parma*. — Tassa 15 centesimi al quintale i materiali e manufatti di terra cotta, di cemento e di altre pietre artificiali comunque composti e non nominati a parte.
- 23 *Pavia*. — Tassa lire 1 cadauna le stufe e caminetti di terra cotta.
- 25 *Pisa*. — Tassa 5 lire cadauna le stufe e caminetti di ferro, di ghisa, rivestiti anche di terra cotta.
- 27 *Salerno*. — Tassa 20 centesimi cadauno i fornelli di terra cotta.
- 29 *Siena*. — Tassa lire 1,50 cadauna le stufe di terra cotta.
- Cagliari*. — Per i mattoni ed altri materiali di terra cotta fa pagare 25 centesimi al centinaio all'atto dell'introduzione a titolo di occupazione del suolo pubblico.
- 43 *Perugia*. — Tassa lire 2 i tubi per latrina e lire 1 quelli per acquaio.
- 47 *Siracusa*. — Tassa 20 centesimi al centinaio i canali, 10 centesimi le canne e 20 centesimi i vergoni.
- 49 *Treviso*. — Tassa 20 centesimi al quintale i tubi di terra cotta comuni e 13 centesimi quelli verniciati.
- 50 *Macerata*. — Tassa 3 centesimi al quintale i mattoni usati.

Tavola XIII bis

- 3 *Firenze*. — Tassa 84 centesimi al metro quadrato le marmette da pavimento, 80 centesimi la barrocciata, la pietra lavorata, esonerando da tassa le schegge di marmo.
- 6 *Messina*. — Tassa 1 lira cadauna i gradini di marmo, 50 centesimi quelli di pietra dura e 30 centesimi quelli di pietra arenaria, 25 centesimi al metro lineare la pietra di Siracusa in pezzi di 17 centimetri quadrati, lire 3 il metro cubo quella in pezzi così detti di misura. I quadretti o tavolette di marmo sono tassati 25 centesimi al metro quadrato corrispondente alla tassa di lire 6,25 delle marmette di 50 centimetri di lato.

- 14 *Bari*. — Tassa lire 8 al centinaio le pietre vesuviane e 40 centesimi al centinaio i tuffi.
- 16 *Brescia*. — Tassa 80 centesimi al carro da 2 bestie le pietre da muratura.
- 19 *Cremona*. — Sono esenti i arumi e le pietre di granito in blocchi per uso della statuaria, lavori architettonici, bassorilievi e simili.
- 21 *Lucca*. — Tassa 15 centesimi il quintale tutte le altre pietre e materiali da muratura d'ogni specie.
- 27 *Pisa*. — Tassa 20 centesimi il marmo greggio in blocchi della cava di S. Giuliano e lire 7,50 al metro quadrato l'ardesia e la lavagna.
- 28 *Reggio Calabria*. — Tassa 75 centesimi al metro lineare la pietra di Siracusa o di Malta, 60 centesimi al metro quadrato i basoli greggi di granito calcareo, e 80 centesimi quelli lavorati.
- 29 *Salerno*. — Tassa 15 centesimi al metro cubo la pietra viva e il tufo, lire 1 cadauno i tavoloni di pietra per balconi, 25 centesimi cadauno i davanzali di pietra, e 15 centesimi cadauna le lastre di pietragradini e soglie, 10 centesimi cadauno i basoli da conto e 5 centesimi cadauno quelli di scarto, 50 centesimi cadauno i massi di pietra da taglio.
- 30 *Sassari*. — Tassa 3 lire o lire 5 al centinaio le marmette, secondo la maggiore o minor grandezza.
- 33 *Vicenza*. — La pietra da muratura è tassata 20 centesimi al carro tratto da una bestia e 40 centesimi se il carro è tirato da 2 bestie. Il marmo in blocco per statuaria è esente da dazio. Le mole da macina e quelle da arrotino sono tassate pure 20 centesimi al carro.
- 34 *Aquila*. — Tassa 5 centesimi per ogni carro ad un collare le pietre da fabbrica e 5 centesimi al carro le pietre da scalpello e ciottoli.
- 36 *Campobasso*. — Tassa lire 2,50 la canna le pietre da costruzione; 24 centesimi cadauno i davanzali di pietra per finestre da m. 1; centesimi 35 cadauna le soglie da balcone di metri 1,50; centesimi 60 cadauna quelle da metri 1,50 a 2; lire 1,20 quelle da metri 2 a 2,50; lire 3 cadauna quelle da metri 2,50 a 3; e lire 6 cadauna quelle di oltre 3 metri. Tassa 5 centesimi cadauno i gradini in lastra di pietra da 26 centimetri e centesimi 10 cadauno quelli col sottostante frontonc. Tassa 20 centesimi cadauno i blocchi o massi di pietra greggi o lavorati lunghi 45 centimetri, 35 centesimi cadauno quelli da metri 1,50, centesimi 60 cadauno quelli da metri 2, lire 1,20 cadauno quelli da metri 2,50, lire 3 cadauno quelli da metri 3, lire 6 cadauno quelli di oltre 3 metri. Tassa 5 centesimi cadauno i basoli e i cordoni di pietra.
- 38 *Forlì*. — Tassa 2 centesimi al quintale il pietrame da muratura di cava e così pure i ciottoli; centesimi 30 al metro cubo, oppure lire 1 al centinaio, il pietrame calcareo di Castrocaro in pezzi da centimetri $50 \times 30 \times 20$.
- 39 *Girgenti*. — Tassa 3 centesimi cadauna le pietre in blocchi da costruzione di metri $0,50 \times 0,60 \times 0,40$, centesimi 10 cadauno quelle di metri $0,70 \times 0,60 \times 0,50$, centesimi 5 cadauno quelle coi lati tra metri 1,50 e 1,80, tassa 1 centesimo cadauna le pietre arenarie e calcaree in testette, e la metà della tassa per tutti i materiali usati.
- 40 *Lecce*. — Esonera dal dazio consumo le pietre da fabbrica di qualunque specie che servono pei locali della industria nazionale o pel servizio comunale.
- 41 *Perugia*. — Tassa 5 centesimi al metro cubo il pietrame da muratura. Esonera dal dazio i blocchi di marmo destinati per le belle arti e gli oggetti di belle arti stesse. Tassa 60 centesimi al metro cubo anche le marmette da pavimento.
- 41 *Siracusa*. — Tassa 25 centesimi al metro cubo la pietra bianca da taglio e 30 centesimi al metro cubo le pietra pece.
- Avellino*. — Tassa 20 centesimi al carro le pietre da costruzione d'ogni specie.

Tavola XIII *ter*

- 34 *Aquila*. — Tassa 35 centesimi al carro la calce, 20 centesimi la pozzolana e 10 centesimi la sabbia.
- 39 *Campobasso*. — Tassa 10 centesimi alla soma il gesso e 4 centesimi il cemento.
- 40 *Catanzaro*. — Tassa 40 centesimi il metro cubo il gesso.
- 43 *Forlì*. — Tassa 2 centesimi al quintale la ghiaia ed il lapillo.
- Palermo*. — Tassa la calce, il gesso ed il cemento in ragione di lire 1 per ogni carretta.

INDICE

INTRODUZIONE.

TAVOLA 1 ^a .	Massimi e minimi delle tariffe del dazio di consumo governativo e addizionale comunale distinti secondo le classi alle quali appartengono i comuni	Pag.	IX
» 2 ^a .	Massimi e minimi delle tariffe del dazio di consumo esclusivamente comunale distinti secondo le classi alle quali appartengono i comuni	»	X
Indice alfabetico delle materie	»		XVIII

PARTE I.

DAZIO DI CONSUMO GOVERNATIVO E ADDIZIONALE COMUNALE.

Tariffa governativa del dazio di consumo	Pag.	3
TAVOLA 1 ^a . Bevande	»	4
» 2 ^a . Carni	»	6
TAVOLA 3 ^a . Farine, pane, paste e riso pilato	Pag.	10
» 4 ^a . Riso con buccia, risino, olio vegetale e minerale, semi e frutti oleiferi, burro, sego e zucchero	»	12
Note alle tavole della parte prima	»	17

PARTE II.

DAZIO DI CONSUMO ESCLUSIVAMENTE COMUNALE.

TAVOLA 1 ^a .	Bevande, neve e ghiaccio, pollame e uova	Pag.	24
» 2 ^a .	Cacciagione e selvaggina	»	26
» 3 ^a .	Latticini	»	28
» 4 ^a .	Pesci	»	30
» 5 ^a .	Erbaggi, frutti e foraggi	»	32
» 6 ^a .	Conserven, dolci e generi coloniali	»	34
» 7 ^a .	Combustibili e materie grasse	»	36
» 8 ^a .	Profumerie, carta, vasi, pentole, vetri e cristalli	»	38
» 9 ^a .	Metalli	»	40
» 10 ^a .	Prodotti diversi (vernici, colori, cordami, lana, spazzole ecc.)	»	42
» 11 ^a , 11 ^a <i>bis</i> , 11 ^a <i>ter</i> .	Legnami d'opera		44 e seg.
» 12 ^a .	Mobili e utensili nuovi di legno	»	50
» 13 ^a , 13 ^a <i>bis</i> , e 13 ^a <i>ter</i> .	Materiali da costruzione		52 e seg.
Note alle tavole della parte seconda	»		59

